Repubblica di San Marino

Segreteria di Stato
Affari Interni

# Elezioni Politiche 2019

Spedizione in abbonamento postale
(Tassa riscossa) - Aut. n. 1495
del 07/10/2016 Direzione Generale
Poste San Marino. Rep. San Marino

# PRESENTAZIONE

La legge elettorale vigente (articolo 22, comma 1, lettera b) della Legge Qualificata n. 1/2007 come modificato dall'art. 9 della Legge Qualificata n. 1/2008) contiene norme per la corretta ed imparziale informazione dei cittadini elettori in vista della consultazione elettorale che si celebrerà il prossimo 8 dicembre 2019 ed eventuale ballottaggio da celebrare successivamente all'espletamento dei mandati per la negoziazione.

A questo scopo è stata realizzata la presente pubblicazione, in collaborazione fra la Segreteria di Stato per gli Affari Interni e la Segreteria di Stato con delega all'Informazione, inviata a tutti i nuclei familiari sammarinesi residenti in territorio o fuori dai confini della Repubblica di San Marino. All'interno di questa pubblicazione, sono riportati, nello stesso ordine previsto dal sorteggio effettuato dalla competente Commissione Elettorale per la collocazione delle liste e della coalizione sulla scheda elettorale di Stato, le liste o coalizioni di liste con i relativi simboli, nonché i programmi di governo, i candidati e le indicazioni relative alle pre-dichiarazioni depositate dalle liste o coalizioni di liste entro il 2 novembre u.s.

A proposito di quest'ultima novità, si richiama l'attenzione dei cittadini su quanto introdotto con la Legge Qualificata n. 2/2019. Per la prima volta per tutte le liste o coalizioni di liste è fatto obbligo di presentare una pre-dichiarazione nella quale indicare, qualora dal primo turno non risulti vincitrice alcuna lista o coalizione di liste, con quali liste o coalizioni di liste si intendano avviare le negoziazioni per la formazione di una maggioranza dopo il primo turno.

Oltre alla presente pubblicazione è possibile raccogliere informazioni attraverso le trasmissioni istituzionali radio televisive di San Marino RTV, sul sito internet www.propagandapolitiche2019.sm (spazio autogestito dalle liste o coalizioni di liste), nelle serate di confronto nei Castelli e negli incontri fra i rappresentanti di tutte le liste e coalizioni con gli elettori residenti all'estero.

Ulteriori informazioni possono essere reperite sui siti istituzionali: www.elezioni.sm e www.interni.sm.

Come sottolineato anche dagli organismi internazionali che attuano il monitoraggio dei Paesi in occasione di consultazioni elettorali, un'informazione completa, tempestiva ed imparziale pone i cittadini/elettori nelle condizioni di esercitare in modo maggiormente consapevole il proprio diritto di voto.

Il Segretario di Stato per gli Affari Interni
*Guerrino Zanotti*

# INDICE


Coalizione **DOMANI IN MOVIMENTO** ..... pag. 5
Programma di Governo ..... pag. 8
Liste dei candidati
**DOMANI - MOTUS LIBERI** ..... pag. 22
**MOVIMENTO CIVICO R.E.T.E.** ..... pag. 26

Lista **ĒLEGO** ..... pag. 33
Programma di Governo ..... pag. 34
Lista dei candidati ..... pag. 45

Lista **REPUBBLICA FUTURA** ..... pag. 49
Programma di Governo ..... pag. 50
Lista dei candidati ..... pag. 73

Lista **PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINESE** ..... pag. 79
Programma di Governo ..... pag. 80
Lista dei candidati ..... pag. 97

Lista **LIBERA** ..... pag. 105
Programma di Governo ..... pag. 106
Lista dei candidati ..... pag. 124

Lista **NOI PER LA REPUBBLICA** ..... pag. 133
Programma di Governo ..... pag. 134
Lista dei candidati ..... pag. 151

## COALIZIONE

**DOMANI in MOVIMENTO**

## LISTE COALIZZATE

**DOMANI - MOTUS LIBERI**

**MOVIMENTO CIVICO R.E.T.E.**

COALIZIONE

# DOMANI IN MOVIMENTO

## Programma di Governo per la XXX Legislatura

**La Coalizione DOMANI IN MOVIMENTO**
**ha dichiarato di volere affrontare la fase di negoziazione con:**
**Lista NOI PER LA REPUBBLICA**
**Lista ĒLEGO**
**Lista LIBERA**
**Lista PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINESE**

# PREMESSA

Domani in Movimento rappresenta l'incontro tra **Movimento Rete** e **Domani - Motus Liberi** finalizzato alla rinascita di San Marino con un progetto che migliori la qualità della vita dei cittadini, che affermi lo stato di diritto, avvii la riorganizzazione dello Stato, porti ad un graduale risanamento della finanza pubblica e ad una crescita ecosostenibile, dia priorità alla formazione e al lavoro, definisca relazioni esterne concrete a partire dalla cooperazione con l'Italia, miri alla costruzione di una comunità libera e democratica con la partecipazione attiva dei corpi intermedi (parti sociali, parti economiche, associazioni senza scopo di lucro ecc) e dei cittadini.

Per realizzare il nostro progetto impegniamo persone che hanno provenienze ed esperienze diverse, ma condividono la comune volontà di cambiare il paese, le competenze per gestire il governo, la passione per aprire una fase nuova insieme ai cittadini con la totale convergenza sulle linee programmatiche e sui metodi di governo. La lista dei candidati è aperta alla società civile. Il nostro progetto è impostato sulla base dello studio, dell'analisi e delle proposte dei vari gruppi di lavoro attivamente impegnati negli ultimi mesi, che si sono confrontati pubblicamente con i cittadini.

Il nostro progetto mira a costruire una prospettiva di lungo termine che coinvolga tutti i cittadini che vogliono un paese migliore, dinamico e accogliente, aperto al mondo ma consapevole di essere un'enclave dell'Italia; a realizzare una democrazia compiuta e un sistema sociale di protezione di tutti cittadini. Ha l'obiettivo di divulgare il senso di appartenenza, assumere un'identità condivisa, creare legami sociali e culturali, praticare il dialogo civile, il rispetto delle opinioni degli altri, l'approfondimento della complessità, la convergenza sul bene comune. Intende fare comunità ritrovando la concordia cittadina anche tra avversari, reimpostare la memoria collettiva collegando passato e futuro, riscoprire la passione e gli affetti inseriti nella cultura dello stare insieme, restituire San Marino ai sammarinesi.

È proiettato alla costruzione di una comunità libera e solidale che restituisca dignità al lavoro, che adatti la cultura dei beni comuni e del pubblico, che affermi la centralità della persona, che consolidi la sanità, l'istruzione e la previdenza, che tuteli l'ambiente e il patrimonio artistico.

Domani in Movimento vuole esprimere un nuovo governo formato da nuovi protagonisti, costruito da donne e uomini dotati di assoluta rettitudine, vaste competenze, passione e amore per il paese, visione del futuro e determinazione nel realizzare questo progetto.

**Un'altra San Marino è possibile.**

Domani in Movimento, attraverso un progetto a medio termine, intende legare e armonizzare i singoli temi del programma ad un'idea di Paese che interessi e coinvolga i cittadini, sia innovativa, solidale, responsabile, promuovendo una comunità all'avanguardia nelle politiche ambientali e nella qualità della vita dei cittadini, presente nel mondo come soggetto morale, amante della libertà e della pace tra i popoli.

Domani in Movimento è pronta a questa sfida e confida nel consenso e nella condivisione, che la cittadinanza potrà esprimere attraverso il proprio voto, per avviare un percorso che miri alla rinascita del paese.

# UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA

Il Paese è in una situazione difficile e complicata per cui si rende indispensabile una prima fase dedicata alla modifica virtuosa della gestione di governo, alla conoscenza accurata dei dati di sistema, all'ascolto delle rappresentanze economiche e sociali, al ripristino della fiducia.

L'armonia sociale, perseguita coinvolgendo tutte le parti nei processi decisionali, dev'essere l'obiettivo primario attorno a cui costruire le linee direttrici della San Marino di domani.

Lo Stato, ad oggi, non è strutturato adeguatamente per l'equilibrio e l'autonomia dei poteri

pubblici e opera con una Pubblica Amministrazione non in linea con i tempi; il settore giudiziario evidenzia notevoli disfunzioni; lo stato sociale è indebolito per la mancanza di un piano organico di protezione; il sistema formativo e culturale va completamente ripensato e ammodernato; da troppo tempo è mancata una politica economica e culturale; le relazioni internazionali sono formali e inconsistenti; la finanza pubblica presenta un debito insostenibile a causa della spesa corrente e di errati interventi sul sistema bancario; il territorio non ha un piano regolatore di pubblico interesse; i metodi di governo non sono trasparenti, democratici e legalitari; la disoccupazione è a livelli intollerabili; il settore finanziario è in forte crisi; le retribuzioni e le pensioni hanno perso potere d'acquisto.

La gestione di governo è stata miope, conservatrice e autoritaria e si è posta in **continuità con le disastrose politiche del passato**. È stata una politica di impoverimento, di declino, di indebitamento senza precedenti. Una strada senza ritorno tracciata da faccendieri senza scrupoli, presentati come esperti e operanti perlopiù dall'estero, per sopperire all'incompetenza dei governanti.

Si è verificato un progressivo incrinamento del sistema politico con lo strapotere del Congresso di Stato che ha stravolto l'equilibrio tra i poteri dello Stato in nome di un'assurda concezione della governabilità. Lo scontro continuo con le opposizioni e con i corpi intermedi ha avvelenato il clima politico abbattendo la qualità del lavoro legislativo.

La legge elettorale maggioritaria ha negato la rappresentanza popolare e l'uguaglianza dei cittadini elettori, nonché degli eletti.

La rinuncia a relazioni cooperative con l'Italia e Stati amici, l'avventurismo finanziario e le influenze estere hanno completato il quadro negativo della attuale situazione.

**Per uscire dall'emergenza e procedere alla normalizzazione del Paese occorre un radicale cambiamento che passa attraverso nuovi metodi di governo, la riorganizzazione dello Stato democratico, gli investimenti in formazione, infrastrutture e tecnologia avanzata, le riforme di sistema.**

**Occorre praticare una linea politica programmata e proiettata a dare risposte concrete e sostenibili alle nuove sfide che globalizzazione, digitalizzazione, trasformazione del lavoro e delle relazioni umane e sociali, impongono.**

## UNO STATO MODERNO, EFFICIENTE, CIVILE

Occorre costruire lo Stato di diritto che preveda la separazione e l'equilibrio dei poteri, nonché l'eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge.

Le istituzioni di garanzia devono ritornare alla funzione di depositarie degli interessi generali. Va colmato il distacco tra eletti e elettori, tra istituzioni e cittadini.

### La carta Costituzionale

La nostra "Dichiarazione dei Diritti e dei Principi Fondamentali dell'Ordinamento Sammarinese", da sempre considerata modello di elasticità decisionale, evidenzia nei momenti di crisi i suoi limiti.

È necessario un migliore impianto istituzionale aggiornando la Dichiarazione con l'avvio di una nuova fase costituente. La concreta separazione tra i poteri dello Stato dovrà venir perseguita come elemento essenziale per impedire un uso distorto delle istituzioni.

### Il Consiglio Grande e Generale (CGG)

Va ridata centralità al Consiglio Grande e Generale, potere legislativo, luogo di preparazione e discussione di provvedimenti normativi, anche valutando una complessiva riforma delle Istituzioni, con l'obiettivo di rendere più efficienti i lavori consiliari.

Va introdotto un sistema di votazione che garantisca l'effettiva partecipazione dei Consiglieri alla votazione e impedisca il voto dei "pianisti".

Si deve consentire al Consiglio di controllare e verificare tutti gli atti dell'esecutivo.

**Il Congresso di Stato (CdS)**

Il potere esecutivo, deve avere il compito di mettere in atto la legislazione vigente e l'indirizzo politico espresso dal Consiglio.

È opportuno rivedere i compiti del Congresso di Stato e dare la possibilità ai membri dell'Ufficio di Presidenza di accedere ai suoi atti secretati.

Vanno avviate verifiche per determinare quali atti del Congresso possano venire direttamente svolti dalle strutture amministrative e/o istituzionali.

Attraverso la promulgazione di apposite norme tendenti a preservare il controllo di Stato sui servizi essenziali, si devono creare le condizioni per eliminare il **potere concessorio in capo al Congresso di Stato**, avendo cura di tutelare i settori di interesse strategico.

**È opportuno limitare l'utilizzo improprio della decretazione**, che lede il ruolo del CGG e moltiplica e disperde le fonti normative.

**L'Eccellentissima Reggenza**

Occorre valorizzare la Reggenza nel ruolo di Capo dello Stato quale garante della applicazione della "Dichiarazione dei Diritti", anche svincolandola da incombenze non riconducibili classicamente al ruolo di Capo dello Stato, e di conseguenza va introdotta la Reggenza di maggioranza e opposizione.

**Gli organi di controllo**

I membri degli organi di controllo e di garanzia dovranno essere nominati in base a competenza e professionalità piuttosto che per mere spartizioni partitiche.

Va prevista l'accessibilità, da parte dei membri del CGG, agli **atti del Congresso di Stato, delle Segreterie di Stato e degli enti e società partecipati** previa motivata richiesta.

È opportuno promulgare lo **statuto delle opposizioni**.

Va allineata la durata degli organismi nei quali è prevista una nomina politica alla durata della Legislatura.

**Le Giunte di Castello**

È necessario procedere ad una riforma delle Giunte di Castello che ne garantisca una maggiore autonomia decisionale e finanziaria, riconoscendo il ruolo di intermediazione tra le politiche istituzionali e la vita quotidiana dei cittadini sul territorio.

È opportuno realizzare un sito internet unico per tutte le Giunte per realizzare uno sportello virtuale con gli abitanti.

**Il sistema elettorale**

Il sistema elettorale va ricondotto ai principi del proporzionale per assicurare la parità del voto a tutti i cittadini, la rappresentanza della volontà popolare, il diritto di tribuna.

Il principio di proporzionalità sancisce l'uguaglianza di ogni cittadino di fronte all'urna e garantisce una configurazione del Consiglio Grande e Generale che rispecchia il voto dei cittadini.

È opportuno istituire una apposita circoscrizione per gli elettori residenti all'estero che consenta l'elezione di due membri del Consiglio, valutando l'introduzione del voto telematico.

È bene ammettere al voto amministrativo i cittadini esteri residenti almeno da cinque anni.

Possono essere candidabili tutti i cittadini maggiorenni in possesso dei requisiti di legge.

**La Pubblica Amministrazione (PA)**

È indispensabile una Pubblica Amministrazione autonoma, efficiente, rigorosa, al servizio del cittadino e dell'impresa. La PA va ammodernata, ristrutturata e resa più snella, anche prevedendo modifiche normative che determinino la riduzione concreta, fattiva e consistente dell'attuale burocrazia che è antieconomica e inutile.

A tal fine occorre accorpare unità operative affini ove possibile, aumentare le competenze dei dirigenti e/o responsabili che vanno assunti tramite concorso, limitandoli numericamente.

L'operatività dei dirigenti pubblici dovrà essere valutata annualmente sulla base del raggiungimento di risultati minimi indicati dall'amministrazione pubblica.

Vanno limitate le assunzioni, stabilendo che anch'esse debbano avvenire tramite concorso pubblico.

Si deve definire la responsabilità del dirigente sui comportamenti e la professionalità dei dipendenti. In caso di inadempienze, scarsa produttività o atteggiamenti non professionali deve essere verificata la responsabilità del dirigente.

È auspicabile trattare con le parti sociali una diversa definizione dell'orario di apertura degli uffici pubblici su più turni di lavoro.

Tutti i servizi pubblici devono raggiungere l'eccellenza per la piena soddisfazione dei fruitori.

**Lo stato di diritto**

Con l'obiettivo di semplificare il quadro normativo, garantendo la certezza del diritto, occorre stabilire che ogni modifica di legge sia inserita in testi unici o aggregati, al fine di evitare l'inserimento di modifiche normative in leggi che nulla hanno a che fare con la precisa materia trattata.

Si dovrà prevedere un sistema di accesso immediato e facilitato alla giurisprudenza sammarinese, in modo particolare da parte degli operatori, provvedendo altresì al riordino della stessa, alla catalogazione per materia ed istituti e alla sua indicizzazione.

**I diritti e libertà civili**

Nell'ambito di uno stato di diritto laico e democratico, vanno affermate le pari opportunità nonché i diritti e le libertà civili, che verranno affrontate al di fuori di veti aprioristici rispettando la libertà di coscienza dei componenti del Consiglio Grande e Generale.

Occorre diminuire il numero degli anni per ottenere la cittadinanza e abrogare la norma per la rinuncia alla cittadinanza di un altro Stato.

**I corpi intermedi**

I corpi intermedi sono fondamentali per la vita democratica, pertanto va praticata la politica della consultazione preventiva e della concertazione.

Il diritto di consultazione va esteso a tutta la popolazione in casi particolari e strategici.

## LA CIVILTÀ GIURIDICA

È essenziale che la magistratura operi in totale e piena autonomia assicurando la giustizia su tutti i procedimenti. Pertanto bisogna partire da una verifica sulla funzionalità e sulla efficacia del settore per una riorganizzazione del Tribunale e per una rivisitazione dell'ordinamento giudiziario.

Per una riorganizzazione complessiva del Tribunale è opportuno fare affidamento sul sostegno che possono fornirci gli organismi internazionali cui San Marino aderisce, come il GRECO, la Commissione di Venezia, la Commissione di Monitoraggio del Consiglio d'Europa.

È improcrastinabile il varo di un nuovo codice di Procedura Penale e di un Codice di Diritto Civile.

Appare opportuna l'istituzione del difensore civico per tutelare i diritti e la libertà delle persone fisiche e giuridiche di fronte alla pubblica amministrazione, al sistema giudiziario, alle forze dell'ordine.

Importante **garantire l'efficacia degli strumenti normativi riguardanti le incompatibilità ed astensione dei Giudici**, il cui mancato rispetto potrebbe inficiare la certezza del diritto

Va introdotto il reato di **traffico di influenze e informazioni riservate** come richiesto dal **GRECO**.

**L'Osservatorio Antimafia**

È qualificante realizzare un Osservatorio Antimafia che diventi un riferimento regionale operante in collaborazione con le associazioni emiliano-romagnole impegnate sul tema delle infiltrazioni malavitose nel territorio, e che preveda anche pubblicazioni e almeno un convegno annuale in concomitanza con la giornata della legalità.

**La sicurezza**

È necessario realizzare la centrale unica delle forze di polizia presso la Gendarmeria, in un'ottica di riorganizzazione funzionale che tenga conto di competenze e attribuzioni al fine di perseguire una concreta, reale ed efficace gestione del comparto della sicurezza nazionale.

Serve realizzare uno statuto speciale per le forze dell'ordine.

## LO STATO SOCIALE

Lo Stato ha il preciso dovere di affermare la centralità del lavoro promuovendo concretamente l'obiettivo della piena e buona occupazione della cittadinanza, essendo il lavoro un diritto fondamentale.

Il lavoro, purtroppo, è stato svilito ed è indispensabile ripensarlo come garante della libertà individuale, dell'identità sociale e della coesione dei cittadini all'interno della comunità.

È necessario mettere al centro della politica la persona, favorire i processi di rinnovamento, mettere in campo politiche pubbliche, varare una politica industriale, garantire la formazione permanente riducendo le forme di precariato.

Occorre governare l'impatto delle nuove tecnologie, dell'intelligenza artificiale, della robotica, con l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità del lavoro.

Eventuali progetti sperimentali di riduzione o differente organizzazione degli orari di lavoro e del salario minimo garantito vanno realizzati attraverso la contrattazione.

Gli orari di lavoro vanno armonizzati con le esigenze sociali e familiari dei lavoratori.

È necessario realizzare una forma di contrattazione unica che semplifichi l'attuale quadro tenendo conto delle esigenze di tutti i lavoratori dipendenti.

La sicurezza sul lavoro va assolutamente garantita con adeguati controlli.

**Gli orari di vita e di lavoro**

È fondamentale concordare con tutti gli attori sociali una nuova definizione degli orari di lavoro che tenga conto delle esigenze delle famiglie e delle imprese garantendo una migliore qualità della vita, una maggiore qualità delle condizioni di lavoro anche valutando forme di riduzione dell'orario di lavoro.

Occorre pianificare la formazione delle professionalità richieste nell'imminente futuro, in base anche ai pensionamenti previsti nel prossimo quinquennio, individuando sin da subito i settori strategici e le caratteristiche delle aziende su cui punterà San Marino.

È necessario definire un quadro preciso delle professionalità sammarinesi in territorio e all'estero al fine di impiegarle efficacemente in territorio frenando la "fuga" dei giovani.

Tale pianificazione dev'essere alla base dell'orientamento professionale promosso all'interno delle scuole sammarinesi.

È utile, per figure qualificate, un ricambio generazionale con sostituzioni progressive, affiancando al pensionando un giovane sostituto apprendista.

**La Sanità pubblica**

La sanità pubblica va difesa e potenziata partendo da un piano sanitario realistico e vincolante, e da una sana gestione dell'Istituto per la Sicurezza Sociale. Vanno apportati i più opportuni correttivi per dare efficienza e prestigio al sistema. È importante diffondere l'educazione sanitaria, ma anche operare con un progetto di prevenzione che garantisca diagnosi precoci e maggiore salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'ospedale deve offrire una assistenza di base e garantire prestazioni di eccellenza, convenzionandosi con le migliori realtà esistenti, per interventi interni ed esterni. Gli operatori sanitari vanno sottoposti ad una formazione continua.

È necessario giungere a prescrizioni appropriate di farmaci, utilizzare farmaci generici equivalenti, potenziare la farmacia internazionale.

La sanità pubblica deve essere digitalizzata, a partire dalla cartella clinica integrata.

**La Previdenza**

Il sistema previdenziale deve superare gli attuali squilibri con il concorso dello Stato e con la contribuzione dei lavoratori, garantendo il patto sociale tra le generazioni. La politica economica e occupazionale deve rafforzare il sistema.

La gestione dei fondi pubblici, con particolare riferimento ai fondi pensione, va portata al massimo livello di garanzia e di efficienza anche valutando una gestione unificata degli stessi.

Appare opportuno formare una struttura finanziaria con adeguate professionalità.

Vanno destinati i risparmi e le maggiori entrate al sostegno dei fondi pensionistici, pur nella consapevolezza che sarà necessario introdurre dei correttivi alle distorsioni del sistema pensionistico attraverso una complessiva riforma.

**Il Piano casa**

L'abitazione dev'essere considerata un bene sociale per cui occorre un piano casa per dare alloggio alle famiglie che ne sono prive. Si potrebbe costituire una "immobiliare" pubblica, interessando anche gli istituti bancari, che acquisisca gli appartamenti disponibili e li assegni a riscatto alle famiglie che hanno i requisiti. Questa misura rafforzerebbe l'economia e potrebbe rendere liquidi una parte di NPL e creare nuova occupazione.

Occorre fare in modo che le agevolazioni su ristrutturazioni di immobili per l'abbassamento della vulnerabilità sismica, dei consumi di acqua ed energia, o costruzioni in bioedilizia, siano concesse in base ai parametri dell'ICEE.

Definire agevolazioni fiscali sugli affitti di appartamenti, concessi in favore di enti o associazioni, utilizzati per l'accoglienza e l'ospitalità dei disabili.

**Le pari opportunità**

Si devono garantire le pari opportunità di genere e di orientamento in materia di lavoro, di formazione, di cure sanitarie e accesso ai servizi e ai beni. L'educazione alla cittadinanza democratica è fondamentale per la crescita civile dei cittadini e per l'interesse generale del paese.

**La terza età**

Considerato il tendenziale invecchiamento medio della popolazione occorre riorganizzare i servizi dello Stato tenendo conto delle logiche di coesione sociale fra le diverse fasce d'età della popolazione.

**L'attività motoria**

Occorre sviluppare la cultura del movimento e dello sport, anche elettronico, che sono da considerare processi formativi complessi, unici, insostituibili che agiscono non solo su aspetti salutistici, ma anche su aspetti con i quali una comunità cresce, si evolve e compete.

È dunque necessario un progetto integrato da realizzare con la partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni sportive in sinergia con la sanità, la pubblica istruzione, il turismo. Occorre una rivisitazione della legge in materia di sport.

È auspicabile un'intensa collaborazione tra Scuola e Sport, fondamentale per la crescita psicofisica dei giovani. È opportuno garantire all'atleta di alto livello un futuro lavorativo e potenziare gli impianti sportivi anche razionalizzandone la gestione.

## LA FORMAZIONE E LA CULTURA

È necessario favorire la trasmissione delle conoscenze, mettere in campo le idee da confrontare, formare i cittadini e porre le basi del futuro.

La scuola di ogni ordine e grado va riorganizzata e ammodernata come comunità della conoscenza realizzando edifici "intelligenti" dove si organizzi il tempo della scuola che è uno spazio culturalmente autonomo e libero.

La sua laicità deve offrire agli allievi le condizioni per poter esercitare il libero arbitrio, prepararsi alla cittadinanza e consentire di fare autonomamente le proprie scelte.

La scuola deve porsi come terreno di cooperazione tra generazioni per l'arricchimento reciproco. In essa si deve attuare il diritto all'istruzione e all'educazione civica e relazionale di ogni persona, anche prevedendo l'introduzione di una specifica materia, senza discriminazioni, attraverso l'esercizio del metodo critico, della ricerca e del confronto, con la partecipazione alle forme di convivenza civile e democratica per un inserimento attivo e responsabile nella società.

È inoltre importante realizzare la formazione professionale permanente rivolta ai lavoratori occupati e disoccupati, all'interno delle istituzioni esistenti e sul luogo di lavoro. Dev'essere gratuita e orientata alla crescita personale oltre che professionale.

Per i lavoratori disoccupati o in mobilità la formazione deve essere obbligatoria.

**Gli Istituti Culturali**

Gli istituti culturali vanno potenziati con l'obiettivo di valorizzare le risorse esistenti, di migliorare l'immagine di San Marino, di sollecitare la partecipazione dei cittadini agli eventi culturali, di sviluppare forme di turismo culturale.

**Il patrimonio storico**

Sono importanti la valorizzazione, la tutela e la conservazione del patrimonio culturale, storico e naturale del Paese.

La Repubblica deve favorire l'accesso alla conoscenza dei beni culturali e ambientali e la fruizione dei relativi servizi da parte di tutti i cittadini e visitatori.

Prioritariamente è necessario conoscere l'entità del patrimonio in capo allo Stato istituendo un catalogo unico bilingue on-line dei beni culturali.

**I centri sociali**

I centri sociali hanno necessità di essere riorganizzati affinché possano finalmente assolvere al loro scopo principale che è quello di aggregare i cittadini intorno a nuove iniziative di pubblico interesse.

**L'Università**

È necessario definire un indirizzo politico che miri ad un continuo potenziamento dell'Uni-

versità, ad una piena autonomia operativa, alla sua affermazione come la più importante istituzione culturale, alla sua identificazione come centro di ricerca, di formazione e di sostegno al sistema produttivo.

**La ricerca scientifica**

È necessario individuare i settori strategici su cui favorire progetti e investimenti in ricerca scientifica. Al fine di garantire lo sviluppo di tali settori è qualificante e utile intessere una serie di contatti per sviluppare progetti e attività di ricerca scientifica ricorrendo a facilitazioni fiscali e semplificazioni burocratiche.

**Gli asili nido**

Le iscrizioni alla frequenza degli asili nido devono venire prioritariamente assegnate alle strutture pubbliche esistenti.

Si deve procedere, applicando l'ICEE, ad una graduale abolizione delle rette di frequenza agli asili nido.

## L'ECONOMIA SOSTENIBILE

Occorre organizzare un nuovo sistema economico predisponendo un ambiente dinamico e accogliente fondato su legalità, trasparenza, sicurezza e tutela degli investimenti, assumendo la direzione dei processi economici con una programmazione indicativa attuata con il bilancio di programma.

Per realizzare un nuovo sistema è indispensabile definire una presenza internazionale con il fine di aprire una prospettiva concreta.

È necessario incentivare una crescita sostenibile per garantire una buona occupazione a tutti i cittadini, per favorire la riconversione del settore produttivo in termini tecnologici, per aprire la strada ad una economia sociale.

La trasformazione graduale del sistema economico va realizzata con una politica di programmazione che utilizzi tutte le professionalità disponibili e coinvolga le forze sociali e le imprese.

È auspicabile l'attuazione dell'istanza d'Arengo sulla legalizzazione e l'uso, ludico e terapeutico, della Cannabis.

**La finanza pubblica**

Il bilancio dello Stato richiede interventi di efficientamento, di trasparenza e di riforma, nonché una ristrutturazione della spesa con particolare riferimento a quella corrente. A questo scopo è auspicabile un'impostazione di bilancio per cassa o per competenza.

È indispensabile ragionare non per tagli lineari ma di razionalizzazione della spesa pubblica, eliminando sprechi e disfunzioni.

Per costruire una politica finanziaria dello Stato è indispensabile disporre dei dati di sistema e conoscere lo stato attuale, redigendo un "libro bianco" la cui sintesi va resa pubblica.

È necessario procedere gradualmente alla conquista di un sano equilibrio di bilancio che consenta adeguati margini di manovra espansiva come base di partenza per perseguire un necessario risanamento della finanza pubblica e del rilancio economico.

È opportuno studiare la possibilità di costituire un fondo sovrano pubblico-privato per finanziare le iniziative economiche e per costruire le infrastrutture. I soci potrebbero essere lo Stato sammarinese, gli Stati amici, le banche, le parti sociali ed economiche nonché i singoli cittadini.

L'accordo monetario va rinegoziato studiando e valutando anche la fattibilità di una moneta interna complementare. Il circuito SMAC va allargato e potenziato a sostegno dei consumi interni e dell'intera economia.

**L'economia circolare**

Occorre favorire il passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare che utilizzi e/o riusi i materiali in cicli successivi, che riduca gli sprechi e le perdite, che limiti l'apporto di materia e di energia, che si affidi alle energie rinnovabili.

**Il sistema produttivo**

È necessario favorire la riconversione dell'apparato produttivo al fine di indirizzarlo verso prodotti ad alto valore aggiunto con impiego di manodopera specializzata e ben remunerata.

Occorre promuovere e sostenere progetti imprenditoriali innovativi e più adatti per il nostro territorio.

È opportuno mettere in comunicazione l'università con il mondo della ricerca e l'impresa.

È necessario individuare le linee strategiche del futuro sistema economico e produttivo attraverso un processo deliberativo coinvolgente imprese, lavoratori, sindacato e società civile, dal quale scaturiscano gli obiettivi condivisi da raggiungere e da inserire in un piano dei settori produttivi.

San Marino deve diventare un laboratorio di ricerca e di innovazione.

È necessario praticare politiche economiche che pur garantendo un'efficiente, sicura e libera produttività, mirino ad evitare impatti negativi sull'ambiente. A tal proposito è necessario che il sistema di imprese private sia incentivato ad impiegare le proprie risorse ed energie a supporto di questi grandi doveri sociali.

Si devono favorire le innovazioni tecnologiche e i modelli organizzativi meno alienanti.

**Il sistema creditizio**

Il sistema creditizio richiede un ripensamento generale partendo da azioni per fermare il declino e riconquistare la fiducia dei risparmiatori.

È prioritario un accordo di collaborazione e di cooperazione con la Banca d'Italia impostando un progetto di sistema da attuare nel corso della legislatura, prevedendo le priorità nell'ambito di un percorso concordato.

Va completata l'operatività della Centrale Rischi e vanno messi a disposizione degli organi istituzionali i dati aggregati dell'Asset Quality Review (AQR).

Occorre riformare il Comitato per il Credito e Risparmio (CCR) come organo di indirizzo delle politiche di sistema.

È opportuna una verifica sulla gestione del pregresso relativamente al credito d'imposta; a tale scopo il comitato di sorveglianza sul credito di imposta deve presentare una relazione dettagliata che comprenda anche una anagrafica dei debitori che hanno beneficiato del credito di imposta.

È auspicabile varare un progetto di risanamento della Cassa di Risparmio che preveda, successivamente, un ritorno alle sue origini mutualistiche procedendo alla emissione di nuove azioni che possano sottoscrivere tutti i clienti e i cittadini al fine di consolidare il patrimonio aziendale e di raggiungere gradualmente un azionariato a partecipazione diffusa.

Si deve mettere in atto una rigorosa azione di recupero dei Non Performing Loans (NPL), che possa ambire a ricollocare risorse professionali in esubero nel settore finanziario, tramite un veicolo interno con possibilità di associarsi con società internazionali specializzate. A tal fine alcune normative sono da modificare con urgenza.

È opportuno valutare, assieme alle parti e in un'ottica di sostenibilità, una riforma dello statuto di Banca Centrale introducendo principi di rendicontazione e definendone i limiti di autonomia. La vigilanza bancaria deve essere efficace al fine di prevenire ed evitare i dissesti.

Appare infine importante promuovere l'ingresso di banche d'affari in territorio, varando nel contempo una normativa che separi le banche commerciali e le banche d'affari, finalizzato al

potenziamento e ad un migliore equilibrio del sistema.

Occorrono altresì normative che riguardino la gestione dei fondi comuni d'investimento, SICAV, nuovi prodotti finanziari e nuove forme di operatività inerenti al mondo "fintech" e "green", promuovendone la diffusione anche in collaborazione con banche internazionali.

Vanno create le condizioni per rendere più attrattivo il mercato dei capitali al fine di attirare operazioni di gruppi imprenditoriali.

**Le infrastrutture**

Il consolidamento dell'economia, dell'occupazione e del sociale si realizza attraverso un piano programmato delle infrastrutture che riguardano la qualità della vita, la mobilità, i dispositivi intelligenti, l'ambiente, l'energia, l'accoglienza, il tempo libero, lo sport.

È necessario avviare trattative con l'amministrazione riminese per diminuire il tempo di percorrenza dallo svincolo autostradale di Rimini Sud e facilitare l'accesso al nostro territorio.

**Le telecomunicazioni**

Lo sviluppo delle telecomunicazioni è fondamentale per raggiungere l'obiettivo di una comunità dell'informazione, quindi meritano un progetto lungimirante che tenga conto anche dei potenziali risvolti economici in favore della Repubblica.

È necessario orientare la televisione di Stato al fine di avere maggiori spazi per la cultura e per i servizi ai cittadini.

**La cooperazione**

Occorre sviluppare la cooperazione di lavoro, di servizio e di abitazione nell'ambito di una ampia rete associativa che comprenda il no-profit, il mutualismo, il volontariato sociale, per rafforzare il terzo settore dell'economia e per rinsaldare i legami comunitari.

D'altra parte vanno impostate concrete relazioni esterne per concludere accordi di cooperazione economica con l'Italia e con altri Stati amici.

**Il territorio**

La difesa del territorio passa attraverso il varo di un nuovo piano regolatore, ispirato al pubblico interesse, che preveda la realizzazione di infrastrutture, il miglioramento della mobilità, la definizione della qualità dell'abitare, la riqualificazione architettonica ed energetica degli edifici, la messa in sicurezza delle strade, l'approvvigionamento idrico, la valorizzazione e la pedonalizzazione dei centri storici, l'utilizzo sociale delle piazze, l'edilizia sociale e la tutela ambientale.

**L'ambiente**

La sfida mondiale lanciata dai giovani a favore del clima va raccolta operando per passare all'agricoltura e orticoltura biologiche nonché alla difesa e preservazione dei semi; per la transizione energetica verso fonti di energia rinnovabili, l'industria a bassa emissione di carbonio, la mobilità elettrica; per piantumare il territorio; per favorire la qualità e il consumo dei prodotti locali; per riciclare i rifiuti.

È necessario costruire percorsi ciclopedonali, eliminare le barriere architettoniche, separare la rete fognaria, costruire laghetti, collegare i parchi con percorsi pedonali, promuovere orti biologici, rendere biologico l'intero territorio.

Appare opportuno e qualificante adottare un piano dell'energia e del clima per un deciso indirizzo verso le energie rinnovabili, il massimo contenimento del consumo di suolo, l'impostazione di un'economia circolare, la riduzione dei rifiuti, la mobilità elettrica.

Bisogna puntare sul pareggio tra produzione e fabbisogno di energia elettrica, pensare "green", trasformarsi in un modello che guarda alla sostenibilità nei diversi settori che investono la vita quotidiana.

**La gestione dei rifiuti**

L'obiettivo è ridurre la quantità dei rifiuti prodotti e migliorare l'autosufficienza in tema di gestione dei rifiuti. Le attuali risorse investite nello smaltimento fuori confine vanno tradotte in creazione di posti di lavoro e riconversione dell'impiantistica produttiva delle aziende. Occorre una pianificazione pluriennale che abbia come priorità la sottoscrizione di accordi specifici per far entrare San Marino a pieno titolo nei circuiti dei consorzi di filiera del riciclo dei rifiuti; la realizzazione di piattaforme impiantistiche per il riciclo e il recupero dei materiali, finalizzate al reinserimento di questi nella filiera produttiva; la riduzione della quantità dei rifiuti anche attraverso incentivi/formazione alla riparazione e al riuso. Favorire la formazione di personale e la nascita di centri che si occupino di riparazione e riuso, affinché beni durevoli possano essere riparati, riutilizzati, venduti, scambiati; la trasparenza totale dei dati (con un sistema informativo aggiornato ed accessibile); l'attivazione di collaborazioni e sinergie con l'Università, le Organizzazioni Economiche e il Polo Scientifico e Tecnologico, per incentivare e promuovere progetti finalizzati al potenziamento della ricerca per la riprogettazione industriale degli oggetti non riciclabili e volti alla riduzione dei consumi di risorse.

**La libertà d'impresa e la protezione degli investimenti**

Nell'ambito della programmazione dei settori produttivi va garantita la libertà d'impresa nonché la protezione degli investimenti attraverso un efficiente e chiaro quadro normativo.

**La fiscalità diretta ed indiretta**

Il sistema fiscale diretto e indiretto necessita di correttivi sostanziali per rimodulare le aliquote dell'IGR, rivedere le agevolazioni fiscali, ridefinire il reddito minimo imponibile, fare emergere tutti i redditi, valutare l'introduzione e l'applicazione del quoziente familiare, attivare la fatturazione elettronica, migliorare il rapporto tra amministrazione fiscale e cittadino, approntare uno studio analitico per valutare la fattibilità del passaggio dalla monofase all'IVA europea avendo cura di prevedere che una eventuale riforma non comporti aumenti di costi per gli operatori, i consumatori e rafforzi la competitività del sistema.

Occorre ridefinire il regolamento per il rimborso all'esportazione e documentare il concordato annuale.

Occorre negoziare con gli Stati Uniti d'America, in merito alla normativa "FATCA", un accordo contro le doppie imposizioni.

**L'A.A.S.S.**

L'Azienda Autonoma dei Servizi Statali deve intraprendere nuove iniziative per incrementare la sua attività, ottimizzare la gestione economica e finanziaria e per assumere un ruolo strategico nella svolta ecologica.

La rete in fibra ottica dovrà rimanere di proprietà pubblica e volano di attrazione per imprese di alta tecnologia.

**Il lavoro**

È indispensabile ripensare il lavoro in quanto garantisce la libertà individuale, l'identità sociale e la coesione dei cittadini all'interno della comunità. Il lavoro, purtroppo, è stato svalutato, conta meno delle merci che produce e non ha più soggettività politica. È invece necessario mettere al centro della politica la persona, favorire i processi di rinnovamento, mettere in campo politiche pubbliche, varare una politica industriale, garantire la formazione permanente. Il grande obiettivo da raggiungere è quello di aumentare il numero dei lavoratori fino a realizzare la piena e buona occupazione. Occorre governare e comprendere la trasformazione in quanto nei prossimi anni si dovrà affrontare l'impatto sull'economia e sulla vita sociale delle nuove tecnologie, dell'intelligenza artificiale, della robotica, dei nuovi lavori, delle condizioni e della qualità del lavoro.

La riduzione degli orari di lavoro e il salario minimo garantito vanno realizzati attraverso la contrattazione. Gli orari di lavoro vanno armonizzati con le esigenze sociali e famigliari dei lavoratori.

La sicurezza sul lavoro va assolutamente garantita con adeguati controlli.

**Il turismo**

Va elaborata una proposta turistica indipendente dalla stagionalità, dal riflesso del turismo del circondario, dai singoli eventi e organizzata nell'ambito di un tessuto ricettivo che invogli alla permanenza in Repubblica.

Serve un sistema di mobilità interna sostenibile, estesa e capillare che tenga conto delle esigenze dei turisti, dei residenti e degli operatori.

È importante favorire il recupero e la valorizzazione di immobili nei centri storici ed edifici rurali attraverso la nascita di alberghi diffusi e strutture ricettive.

È indispensabile favorire anche un'offerta di turismo sportivo e culturale, prevedendone la promozione in capo a uffici e strutture pubbliche, mentre l'organizzazione e la gestione degli spazi può essere assegnata a gruppi organizzati in grado di abbattere i costi.

Occorre valorizzare l'identità statuale di San Marino per attrarre sul territorio iniziative internazionali sulle tematiche relative ai settori strategici indicati in questo programma, ove possibile utilizzando le strutture già presenti da riconvertire nell'ottica di favorire gli scambi culturali.

**Il commercio**

È necessario sostenerne l'attività ed incrementare i numeri del comparto commerciale, ampliando il bacino della clientela. A questo scopo è utile calmierare gli affitti a favore degli operatori del settore; potenziare il circuito SMAC a sostegno dei consumi interni e dell'intera economia; promuovere la formazione e competenza degli organismi di controllo; certificare gli esercenti virtuosi; valutare l'introduzione di una moneta complementare utilizzando la SMAC; promuovere la vendita di prodotti tipici locali.

È opportuno ammodernare e riqualificare il settore per garantire un'offerta di più alto livello e una elevata competitività per le nostre imprese, di concerto con le rappresentanze di categoria.

Occorre mettere in campo interventi di semplificazione burocratica, avviare trattative per superare il rappresentante fiscale e le barriere doganali per le aziende sammarinesi che commerciano in via telematica con l'estero.

**L'industria**

Il settore industriale ha un ruolo importante per una ulteriore crescita economica e occupazionale, pertanto è necessario creare condizioni favorevoli per investimenti qualificati.

Va conseguentemente definita una fiscalità leggera, la costruzione delle infrastrutture indispensabili e avviato un cammino virtuoso verso una semplificazione normativa e burocratica del rapporto fra amministrazione e imprese.

Sono necessari uno statuto delle imprese e la protezione degli investimenti esteri nell'ambito di un moderno e concreto piano industriale.

**L'artigianato**

È strategico e opportuno percorrere strade volte a salvaguardare e rilanciare il settore artigianale, che è stato e potrebbe tornare ad essere il "marchio di riconoscibilità" di San Marino nel mondo.

L'artigianato nel senso antico del termine "fatto a mano" è potenzialmente inquadrabile come strumento di crescita e innovazione, arricchendolo con i "nuovi saperi" tecnologici e aprendolo al mondo. Va altresì riscoperto e nuovamente potenziato l'artigianato artistico tradizionale.

Occorre favorire la collaborazione tra secondario e terziario, servizi e industria, combinando le competenze artigianali con quelle di ingegneri, ricercatori, medici, esperti di comunicazione.

**L'agricoltura**

Si deve garantire all'agricoltura una maggiore autonomia, di modo che possa autosostentarsi economicamente gravando in modo minore sui sussidi e finanziamenti dello Stato, che dovranno essere indirizzati verso una transizione che conduca ad un'agricoltura biologica e biodinamica più rispettosa dell'ambiente.

Allo stesso modo verranno favorite le colture tipiche delle nostre aree, valorizzate anche attraverso l'inserimento in progetti di filiera più vasti, evitando così le colture OGM sia a livello produttivo che di vendita.

È opportuno verificare la possibilità di istituire in territorio una banca delle sementi con l'obiettivo di preservare la diversità e sviluppare percorsi museali e didattici anche in sinergia con i territori limitrofi.

## LE RELAZIONI ESTERNE

È necessario rinegoziare l'attuale convenzione di amicizia e buon vicinato in vigore con la Repubblica italiana, con l'obiettivo di promuovere collaborazioni e cooperazioni strategiche per affrontare insieme le sfide globali.

È auspicabile un rapporto con l'Unione Europea che tenga in debito conto le peculiarità del nostro piccolo Stato e dei nostri rapporti con la Repubblica Italiana.

Inoltre, è opportuno realizzare accordi con altri Stati per un migliore posizionamento nel contesto internazionale, affermando in ogni sede la tradizionale politica di neutralità attiva e la vocazione per la libertà e la pace tra i popoli.

È importante ottenere la sede permanente di un organismo internazionale in Repubblica.

La figura di ambasciatore a disposizione va abolita.

## IL METODO DI GOVERNO

La politica deve riabilitarsi e diventare il motore del cambiamento. Deve essere capace di affermare la volontà generale, perseguendo l'obiettivo del bene comune considerando i bisogni, gli interessi e le aspettative dei cittadini.

Deve essere chiara e comprensibile, sintesi delle diversità, che vanno salvaguardate e rispettate.

È fondamentale raggiungere il grande obiettivo di vivere nella sicurezza e nel rispetto, nell'amore reciproco, donne e uomini insieme, con pari opportunità, quali soggetti di una comunità democratica, libera, giusta, umana e prospera.

Bisogna ritornare al dialogo, ai rapporti umani, alla giustizia sociale, ai ragionamenti per l'interesse generale, al senso dello Stato, alla responsabilità, alla comunità dei doveri e dei diritti.

Il cambiamento deve essere radicale. La legge deve essere uguale per tutti, gli atti di governo e quelli amministrativi devono essere trasparenti e motivati, le proposte devono essere corredate dall'analisi costi-benefici. La partecipazione dei cittadini alla vita pubblica va promossa, le questioni di fondo vanno concertate con le parti sociali e con le rappresentanze economiche, il bilancio di programma va adottato, la moralità va affermata in tutti i settori, il conflitto di interessi va normato chiaramente.

Bisogna realizzare una informazione libera e pluralista.

## CONCLUSIONE

Il programma di Domani in Movimento è una proposta organica per operare un radicale cambiamento nelle politiche e nei metodi di governo all'interno di uno Stato di diritto compiuto.

È una proposta inclusiva che riguarda tutti i sammarinesi la cui partecipazione è fondamentale per realizzare una svolta e raggiungere i superiori obiettivi.

Movimento civico RETE e Domani - Motus Liberi intendono definire le priorità per mettere in sicurezza il paese e gettare le basi per la sua rinascita.

Domani in Movimento ricerca il consenso e la partecipazione dei cittadini per avviare un'impresa difficile e complessa che richiede il massimo impegno, appropriate competenze, assoluta onestà, una grande visione del futuro e un amore profondo per la Repubblica.

# DOMANI - MOTUS LIBERI

## LISTA DEI CANDIDATI

| | | |
|---|---|---|
| 1. | ANDRUCCIOLI CARLOTTA | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) in data 01/01/1997 |
| 2. | CALLINI MICHELE | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) in data 19/06/1996 |
| 3. | CAMPAGNA ALESSIA | nata a Rimini (RN) in data 14/03/1992 |
| 4. | CASADEI MARTINA | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) in data 03/06/1991 |
| 5. | CASADEI SIMONE | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) in data 05/01/1987 |
| 6. | CENNI VANESSA | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 13/12/1991 |
| 7. | CHERUBINI DANIELE | nato a Rimini (RN) in data 16/07/1985 |
| 8. | DOLCINI MIRKO | nato a San Marino (R.S.M.) in data 13/11/1973 |
| 9. | FAETANINI ANDREA LIVIA | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) in data 08/01/1989 |
| 10. | FORCELLINI REFFI LORENZO | nato a Rimini (RN) in data 20/06/1987 |
| 11. | FORCELLINI ZAIRA | nata a San Marino (R.S.M.) in data 12/08/1962 |
| 12. | GASPERONI NOVELLA | nata a Ravenna (RA) in data 19/11/1955 |
| 13. | GENNARI ANDREA | nato a Leningrado (FED. RUSSA) in data 02/12/1980 |
| 14. | GRECO MARINO | nato a San Marino (R.S.M.) in data 06/07/1957 |
| 15. | LIVIDINI GUIDO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) in data 04/12/1988 |
| 16. | MAIANI STEFANO | nato a Chiesanuova (R.S.M.) in data 26/10/1954 |
| 17. | MENICUCCI ALEXANDRA SARAH | nata a Chatou (FRANCIA) in data 19/03/1976 |
| 18. | MONTANARI ALBA | nata a Serravalle (R.S.M.) in data 08/03/1952, Indipendente |
| 19. | MORONI ELIA | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) in data 04/10/1991 |
| 20. | PAZZINI SABRINA | nata a San Marino (R.S.M.) il 24/07/1969 |
| 21. | PELLICCIONI ELIA | nato a San Marino (R.S.M.) in data 03/08/1979 |
| 22. | PELLICCIONI MICHELA | nata a San Marino (R.S.M.) in data 05/10/1977 |
| 23. | PELLICCIONI SAMUELE | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) in data 18/09/1989 |
| 24. | PODESCHI SARA | nata a San Marino (R.S.M.) in data 04/09/1979 |
| 25. | RENZETTI FRANCESCA | nata a San Marino (R.S.M.) in data 25/04/1977 |

# DOMANI - MOTUS LIBERI

## LISTA DEI CANDIDATI

| | | |
|---|---|---|
| 26. | RENZINI CARLO | nato a San Marino (R.S.M.) in data 19/07/1954 |
| 27. | RIGHI FABIO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) in data 17/10/1987 |
| 28. | RIGHI FEDERICO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) in data 31/01/1990 |
| 29. | SUCCI ISABELLA | nata a Rimini (RN) in data 15/02/1965 |
| 30. | TROINA GAETANO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) in data 14/02/1987 |
| 31. | VENTOLA SABRINA | nata a Brescia (BS) in data 06/07/1966 |
| 32. | ZAFFERANI ELISA | nata a San Marino (R.S.M.) in data 29/11/1976 |

# DOMANI - MOTUS LIBERI

1. ANDRUCCIOLI CARLOTTA
Studentessa in scienze internazionali e diplomatiche
Serravalle

2. CALLINI MICHELE
Elettricista
Serravalle

3. CAMPAGNA ALESSIA
Libero professionista
guida turistica
Borgo Maggiore

4. CASADEI MARTINA
Biotecnologa
Fiorentino

5. CASADEI SIMONE
Dipendente - ing. Meccanico
Fiorentino

6. CENNI VANESSA
Imprenditrice
Borgo Maggiore

7. CHERUBINI DANIELE
Avvocato e notaio
San Marino

8. DOLCINI MIRKO
Avvocato e notaio
San Marino

9. FAETANINI ANDREA LIVIA
Social media manager
San Marino

10. FORCELLINI REFFI LORENZO
Imprenditore – ing. Informatico
San Marino

11. FORCELLINI ZAIRA
Insegnante
Serravalle

12. GASPERONI NOVELLA
Pensionata
Serravalle

13. GENNARI ANDREA
Tecnico informatico
Borgo Maggiore

14. GRECO MARINO
Pensionato
Chiesanuova

15. LIVIDINI GUIDO
Imprenditore
Acquaviva

16. MAIANI STEFANO
Pensionato
Chiesanuova

17. MENICUCCI ALEXANDRA SARAH
Impiegata - centralinista
Serravalle

18. MONTANARI ALBA
Pensionata - ex insegnante
Serravalle
Indipendente

19. MORONI ELIA
Dipendente - ing. Energetico
Faetano

20. PAZZINI SABRINA
Impiegata studio commerciale
Borgo Maggiore

21. PELLICCIONI ELIA
Farmacista
San Marino

22. PELLICCIONI MICHELA
Impiegato bancario - avvocato
Serravalle

23. PELLICCIONI SAMUELE
Imprenditore
Serravalle

24. PODESCHI SARA
Dipendente settore bancario
San Marino

25. RENZETTI FRANCESCA
Copy writer settore privato
Acquaviva

26. RENZINI CARLO
Medico
San Marino

27. RIGHI FABIO
Avvocato e notaio
Domagnano

28. RIGHI FEDERICO
Tecnologo di processo chimico
Serravalle

29. SUCCI ISABELLA
Dipendente settore e-commerce
Acquaviva

30. TROINA GAETANO
Avvocato e notaio
San Marino

31. VENTOLA SABRINA
Impiegata
Serravalle

32. ZAFFERANI ELISA
Dottore commercialista
Domagnano

# MOVIMENTO CIVICO R.E.T.E.

## LISTA DEI CANDIDATI

| | | |
|---|---|---|
| 1. | ANGELINI EMANUELA | nata a San Marino (R.S.M.) il 18/03/1978 |
| 2. | ANGELINI SARA | nata a Rimini (RN) il 02/12/1980 |
| 3. | ARCANGELONI GLORIA | nata a San Marino (R.S.M.) il 07/02/1978 |
| 4. | BUCCI MARIANNA | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 14/08/1982 |
| 5. | CASADEI PAOLA | nata a San Marino (R.S.M.) il 27/02/1977 |
| 6. | CENNI SABINA | nata a Verucchio (RN) il 15/01/1971 |
| 7. | CIAVATTA ANDREA | nato a San Marino (R.S.M.) il 14/01/1976 |
| 8. | CIAVATTA ROBERTO | nato a San Marino (R.S.M.) il 23/09/1976 |
| 9. | DE BIAGI SILVANO | nato a Acquaviva (R.S.M.) il 27/05/1952 |
| 10. | FABBRI LUCA | nato a Domagnano (R.S.M.) il 18/10/1976 |
| 11. | FABBRI SARA | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 10/11/1984 |
| 12. | FERRARI CHRISTIAN | nato a San Marino (R.S.M.) il 03/08/1978 |
| 13. | GASPERONI AUGUSTO | nato a Rimini (RN) il 14/05/1962 |
| 14. | GIANI ANDREA | nato a Rimini (RN) il 15/10/1976 |
| 15. | GIANNONI DANIELA | nata a Tivoli (RM) il 17/07/1982 |
| 16. | GIARDI SANDRA | nata a San Marino (R.S.M.) il 19/02/1969 |
| 17. | GIORGINI GIANCARLA | nata a Urbino (PS) il 08/01/1954, Indipendente |
| 18. | GIOVAGNOLI DAVIDE | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 03/11/1987 |
| 19. | HENRIQUEZ JAQUELINA BEATRIZ | nata a General Gutierrez (Argentina) il 11/11/1980 |
| 20. | MALPELI ELENA | nata a Rimini (RN) il 14/10/1966 |
| 21. | MENGHI GLORIA | nata a San Marino (R.S.M.) il 25/02/1963 |
| 22. | MORETTI JENNY | nata a San Marino (R.S.M.) il 03/02/1981 |
| 23. | MORRI DANIELE | nato a San Marino (R.S.M.) il 04/03/1978 |
| 24. | MULARONI ANDREA | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 08/11/1990 |
| 25. | NANNI FRANCESCO | nato a Saint Cloud (FRA) il 04/01/1949 |
| 26. | NICOLINI MARCO | nato a Piove di Sacco (PD) il 15/09/1970 |

# MOVIMENTO CIVICO R.E.T.E.

## LISTA DEI CANDIDATI

| | |
|---|---|
| 27. RAFFAELI FRANCESCO | nato a Jesi (AN) il 07/08/1964 |
| 28. RONDELLI PAOLO | nato a San Marino (R.S.M.) il 17/06/1963 |
| 29. ROSSI MARCO | nato a San Marino (R.S.M.) il 20/03/1980 |
| 30. SANTI EMANUELE | nato a San Marino (R.S.M.) il 17/03/1977 |
| 31. SCARPELLINI ARIANNA | nata a Rimini (RN) il 15/05/1972 |
| 32. SCIUTTI ROSANNA | nata a San Leo (PS) il 05/12/1947 |
| 33. SPAGNI REFFI ALBERTO GIORDANO | nato a Reggio Emilia (RE) il 10/11/1992 |
| 34. TADDEI AUGUSTA | nata a San Marino (R.S.M.) il 12/05/1972 |
| 35. TOMASSINI LISA | nata a San Marino (R.S.M.) il 24/05/1975 |
| 36. TOMASSINI ROBERTO | nato a Detroit (USA) il 06(07/1958 |
| 37. TONNINI ADELE | nata a San Marino (R.S.M.) il 24/06/1977 |
| 38. TONNINI ELENA | nata a San Marino (R.S.M.) il 02/01/1979 |
| 39. UGOLINI DAVIDE | nato a San Marino (R.S.M.) il 23/09/1977 |
| 40. ZAFFERANI GRAZIA | nata a San Marino (R.S.M.) il 31/12/1972 |
| 41. ZANOTTI MARINO ANTIMO | nato a Faetano (R.S.M.) il 29/04/1952 |
| 42. ZEPPA GIAN MATTEO | nato a San Marino (R.S.M.) il 11/03/1974 |
| 43. ZONZINI GIOVANNI MARIA | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 29/06/1998, Indipendente |

# MOVIMENTO CIVICO R.E.T.E.

1. ANGELINI EMANUELA
Dipendente settore privato
Acquaviva

2. ANGELINI SARA
Dipendente settore privato
Borgo Maggiore

3. ARCANGELONI GLORIA
Artigiana
Serravalle

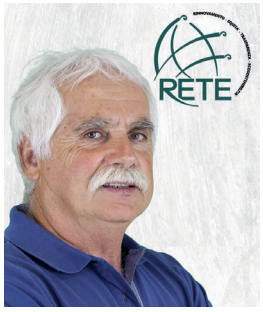
4. BUCCI MARIANNA
Dipendente settore privato
Faetano

5. CASADEI PAOLA
Impiegata settore bancario
Borgo Maggiore

6. CENNI SABINA
Dipendente settore privato
Serravalle

7. CIAVATTA ANDREA
Imprenditore
Serravalle

8. CIAVATTA ROBERTO
Impiegato UFN
Fiorentino



9. DE BIAGI SILVANO
Pensionato
Acquaviva

10. FABBRI LUCA
Imprenditore
Domagnano

11. FABBRI SARA
Dipendente ISS
Borgo Maggiore

12. FERRARI CHRISTIAN
Dipendente settore privato
Domagnano

13. GASPERONI AUGUSTO
Dipendente AASS
Serravalle

14. GIANI ANDREA
Dipendente settore privato
Borgo Maggiore

15. GIANNONI DANIELA
Imprenditore
Fiorentino

16. GIARDI SANDRA
Dipendente settore privato
Serravalle

17. GIORGINI GIANCARLA
Pensionata
Domagnano
Indipendente

18. GIOVAGNOLI DAVIDE
Dipendente settore privato
Domagnano

19. HENRIQUEZ JAQUELINA BEATRIZ
Artigiana
Serravalle

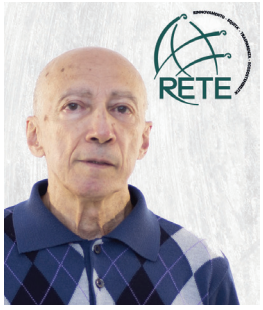
20. MALPELI ELENA
Educatrice presso ISS
Serravalle

21. MENGHI GLORIA
Dipendente settore privato
Serravalle

22. MORETTI JENNY
Imprenditrice
Domagnano

23. MORRI DANIELE
Imprenditore
Domagnano

24. MULARONI ANDREA
Imprenditore
Domagnano



25. NANNI FRANCESCO
Pensionato
Serravalle

26. NICOLINI MARCO
Impiegato settore bancario
Serravalle

27. RAFFAELI FRANCESCO
Libero professionista
Serravalle

28. RONDELLI PAOLO
Dipendente PA
San Marino

29. ROSSI MARCO
Imprenditore
San Marino

30. SANTI EMANUELE
Dipendente settore privato
Serravalle

31. SCARPELLINI ARIANNA
Dipendente P.A.
Settore Istruzione
Serravalle

32. SCIUTTI ROSANNA
Pensionata
Acquaviva

## MOVIMENTO CIVICO R.E.T.E.

33. SPAGNI REFFI
ALBERTO GIORDANO
Studente
San Marino

34. TADDEI AUGUSTA
Dipendente settore privato
San Marino

35. TOMASSINI LISA
Impiegata settore bancario
Fiorentino

36. TOMASSINI ROBERTO
Pensionato
Borgo Maggiore

37. TONNINI ADELE
Dipendente settore privato
Borgo Maggiore

38. TONNINI ELENA
Dipendente settore privato
Borgo Maggiore

39. UGOLINI DAVIDE
Dipendente settore privato
Borgo Maggiore

40. ZAFFERANI GRAZIA
Casalinga
Domagnano

41. ZANOTTI
MARINO ANTIMO
Pensionato
Serravalle

42. ZEPPA GIAN MATTEO
Dipendente settore privato
Domagnano

43. ZONZINI
GIOVANNI MARIA
Studente
Serravalle
Indipendente

LISTA

# ĒLEGO

## Programma di Governo per la XXX Legislatura

**La Lista ĒLEGO**
**ha dichiarato di volere affrontare la fase di negoziazione con:**
**Lista PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINESE**
**Lista NOI PER LA REPUBBLICA**
**Lista LIBERA**
**Lista REPUBBLICA FUTURA**
**Coalizione DOMANI IN MOVIMENTO**

# PREMESSA

La nuova classe dirigente affacciatasi alla ribalta politica, frutto di dinamiche che hanno mancato di una seria ed approfondita analisi storica degli accadimenti succedutisi nel nostro Paese, ha dimostrato ampi tratti di impreparazione ed inesperienza.

La politica a San Marino è divenuta debole, alterando di fatto gli equilibri fra poteri dello Stato e aprendo spazi all'insinuarsi di interessi particolari a discapito del bene comune.

In questo ultimo decennio i partiti tradizionali hanno perso credibilità a causa del tradimento dei principi fondanti, dei personalismi e della ricerca del potere fine a sé stesso. Tutto ciò ha portato alla perdita di credibilità rispetto agli elettori e alla crisi delle ideologie.

Il Governo scaturito dalle Elezioni del 2016, ha mostrato tutti i suoi limiti gestendo maldestramente le fasi relative al sistema bancario, affievolendone la solidità e pregiudicandone la credibilità. Gli effetti nei confronti degli investitori, a fronte della mancanza di certezze e di prospettiva, sono stati devastanti.

Su altri versanti altrettanto fondamentali per la vita del Paese, il Governo e la maggioranza che l'ha sostenuto, hanno fatto registrare un immobilismo senza precedenti: la politica estera, priva di sostanza e incapace di ripristinare un rapporto di fiducia con l'Italia; la Giustizia, la cui credibilità è messa a repentaglio dalla lotta scatenatasi all'interno del Tribunale; il Turismo, abbandonato a sé stesso per la mancanza di una politica concreta, lontana anni luce rispetto agli annunci fantasiosi dei responsabili del settore; la Sanità, devastata da interventi che non hanno tenuto conto della realtà sammarinese assai diversa da quella italiana mutuata troppo spesso, tanto per fare alcuni esempi.

Ora, per sua conclamata incapacità quel Governo è caduto e i danni lasciati in eredità ai successori sono enormi.

A tutto questo deve aggiungersi la crisi economica perdurante da tempo, che ha minato seriamente la speranza dei sammarinesi, in particolare delle giovani generazioni. In questi ultimi anni il potere di acquisto delle famiglie sammarinesi si è sensibilmente ridotto producendo di riflesso il ridimensionamento dei consumi interni con rischi davvero concreti di piombare in una vera e propria recessione.

San Marino sta attraversando una fase delicata e pesante, in quanto il bilancio dello Stato è ormai al collasso; il clientelismo è degenerato; la competitività del sistema è a forte rischio; le ipotesi di accordo con l'Europa sono sconosciuti ai sammarinesi.

Tutto questo ha prodotto anni di confusione e di scontro istituzionale, deteriorando il quadro politico di riferimento che va assolutamente ricostruito in tempi rapidi, in quanto noi non vogliamo rassegnarci a prospettive preoccupanti e dannose per l'intera Comunità.

Le scelte future dovranno riguardare tutti i settori dell'economia, a cominciare da una accurata verifica dei conti dello Stato, al fine di poter perfezionare adeguati investimenti nei diversi settori pubblici. Soprattutto sarà necessario tracciare un nuovo percorso per la nostra economia, basato su nuove entrate, nuova occupazione e nuovi investimenti, sia da parte dello Stato che di privati, ai quali occorre creare le condizioni necessarie per farlo.

A nostro avviso i punti programmatici cardine devono essere: libertà e stato di diritto. La classe politica deve recuperare il ruolo e l'autorevolezza che gli competono, affinché possa essere in grado di difendere gli interessi del Paese da troppo tempo lasciati in balia dell'improvvisazione e dell'incompetenza.

## ĒLEGO

Ecco perché un gruppo di cittadini, che rifiutano le asfittiche logiche dell'attuale politica, che ha posto in seria difficoltà in quest'ultimo decennio il nostro Paese, ha deciso di dare vita ad una nuova forza politica: **Ēlego "per una Nuova Repubblica"**.

**Ēlego** vuole essere un'entità che opera in maniera positiva, non contro qualcuno, ma a favore della comunità, garantendo un patto generazionale in grado di coniugare l'entusiasmo e la vitalità dei giovani con l'esperienza dei più anziani; un'entità composta di persone serie, capaci, competenti che condividono analisi e prospettive, che hanno idee e proposte per il Paese.

**Ēlego** è una forza politica inclusiva e aperta a tutti coloro i quali hanno a cuore le sorti della Repubblica di San Marino. Il comune denominatore che unisce persone che hanno avuto storie, percorsi e vissuti anche diversi è la volontà di scongiurare al Paese, prima che sia troppo tardi, un futuro denso di incognite così pericolose da mettere in discussione, addirittura la sovranità di San Marino.

**Ēlego** è disponibile al dialogo con tutti coloro i quali condividano la necessità di reagire di fronte al piano inclinato in cui si trova oggi il nostro Paese. Le **"cose da fare"** devono rappresentare il terreno di incontro possibile ed il collante della collaborazione con gli altri.

**Ēlego** è una aggregazione di persone libere dove è possibile l'incontro di esperienze e competenze diverse, che sempre costituiscono ricchezza, al fine di alimentare proposte organiche, realistiche, concrete e realizzabili, con l'intento di mettere in sicurezza la nostra Repubblica.

Occorre infatti dare risposte alle nuove sfide del mondo globalizzato, elaborare progetti innovativi e superare le vecchie logiche della politica.

## IL PROGRAMMA

**Ēlego** ha elaborato un progetto complessivo utile a superare l'attuale stato di difficoltà, orientando il Paese verso una nuova crescita economica. Con questo progetto vogliamo contribuire alla ricostruzione della comunità dei diritti, dei doveri, della libertà, della solidarietà, a difesa dei valori sociali e umani.

**Ēlego** si presenta ai sammarinesi sicuramente slegata da metodi e ideologie che hanno caratterizzato un'epoca ormai passata del nostro Paese.

## POLITICA ESTERA

Per la Repubblica di San Marino la politica estera è sempre stato uno snodo fondamentale e ancor più lo è oggi, nell'era della globalizzazione, per un micro Stato Europeo alla ricerca di nuove opportunità nella tutela della propria sovranità.

In particolare il rapporto con l'Unione Europea e l'Accordo di Associazione assumono particolare importanza. La trattativa deve essere condotta al di sopra degli schieramenti e dei conflitti politici, nell'interesse dei cittadini e dell'economia del nostro Paese, anche se è necessario sgomberare il campo dall'idea che **"l'Europa"** possa farsi carico della soluzione di tutti i nostri problemi.

È però necessaria una verifica del percorso in atto coinvolgendo adeguatamente le forze politiche, sociali e di categoria, e soprattutto i cittadini, fino ad oggi praticamente scavalcati da una trattativa unilaterale e poco trasparente, al fine di garantire la tutela della Sovranità del nostro Stato, troppo spesso dimenticata in questi anni, salvaguardando le specificità e l'identità della nostra millenaria Repubblica.

Gli obiettivi fondamentali da raggiungere sono i seguenti:

- possibilità per gli studenti sammarinesi di accedere ai programmi di formazione e di mobilità europea;
- possibilità per i cittadini sammarinesi di vivere e lavorare nel territorio dell'Unione Europea;
- possibilità per le banche sammarinesi di operare nel territorio dell'Unione Europea;
- possibilità per le imprese sammarinesi di esportare i propri prodotti nel territorio europeo senza necessità del documento di trasporto T2;
- possibilità di accedere ai finanziamenti per programmi e per progetti dell'U.E.;
- possibilità di accedere alla liquidità dell'U.E. in caso di shock sistemico interno o esterno del sistema bancario.

Al fine di garantire un adeguato supporto all'azione di politica estera, è necessario intervenire con un piano di riforme tese a favorire gli investitori. Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione, sburocratizzare il sistema San Marino, garantire la certezza del diritto, significa rendere la Repubblica di San Marino e l'intero suo sistema, più affidabile, più competitivo e più appetibile.

Inoltre, la storica neutralità attiva esercitata nel tempo dalla Repubblica di San Marino, dovrebbe favorire l'iniziativa di attività internazionali tese a favorire all'interno del nostro Paese lo sviluppo del dialogo sui temi della pace, della democrazia, dei diritti e della libertà, perseguendo l'obiettivo di ospitare al proprio interno la sede di Organismi Internazionali, che si occupano di tali tematiche.

## IL RAPPORTO CON L'ITALIA

Il rapporto con l'Italia rimane un cardine fondamentale della politica estera sammarinese che, per continuare ad essere privilegiato, come lo è stato per ottant'anni attraverso la Convenzione del 1939, necessita oggi di un nuovo, forte Accordo, probabilmente una nuova Convenzione, che ripristini fiducia reciproca e che tenga conto delle nuove realtà presenti nei due Paesi, la cui estensione dipenderà dalla capacità e dalla volontà dei negoziatori delle due parti. Ciò che rimarrà fuori dagli accordi potrà ovviamente essere oggetto di eventuali collaborazioni con altri paesi europei ed extraeuropei.

Per quanto riguarda il corpo diplomatico e consolare sammarinese è necessario emanare una legge che ne disciplini l'accesso e il funzionamento, per il corpo diplomatico di carriera e per quello onorario, per consentire ai diplomatici di svolgere al meglio le proprie funzioni nell'interesse dello Stato e dei cittadini.

## ECONOMIA E SVILUPPO

Economia e sviluppo, passano indubbiamente per l'ammodernamento dell'intero sistema San Marino, concepito per una realtà ormai superata dai tempi, che oggi non esiste più. Occorre razionalizzare la spesa pubblica in generale attraverso una revisione strategica, eliminando le aree di spreco e riducendo la spesa corrente.

Solo gli investimenti nei vari settori economici del Paese per potenziare le strutture potranno essere il motore dello sviluppo e del rilancio di San Marino, attraverso la creazione di nuova impresa e il sostegno alle attività già esistenti. Tutto questo si può ottenere puntando sul reperimento di denaro a costo molto basso e tecnologie altamente innovative.

Occorre sollecitare risorse private, predisponendo condizioni favorevoli dal punto di vista fiscale, abbattendo la burocrazia e garantendo gli investimenti. La combinazione di incentivi fiscali e normativi potrebbero creare contesti favorevoli per gli investimenti e questo salvaguarderebbe la capacità di competere.

Su settori di interesse generale l'obiettivo deve puntare a creare fondi disponibili per nuovi progetti di impresa, unitamente all'adozione di regimi fiscali semplificati.

È necessario intensificare le relazioni internazionali, al fine di individuare nuovi mercati possibili. A tal proposito la politica estera deve in questo particolare momento storico svolgere una attività a vocazione anche economica. Così come è indispensabile favorire i consumi interni, mentre con l'Università è urgente mettere in campo un progetto formativo che coinvolga le parti attivamente interessate allo sviluppo economico del Paese. È altresì importante completare il progetto per rendere operativo l'aeroporto di Torraccia, dimensionato al nostro territorio, in quanto esso costituisce una via di accesso al mondo. Particolare attenzione occorre porre nell'individuazione di un progetto mirato per il rilancio delle attività commerciali e turistiche, così come è necessario giungere alla liberalizzazione del rilascio di società a fronte di precisi requisiti, chiare regole e adeguati controlli.

Occorre insomma invertire la rotta intrapresa dagli ultimi governi, abbassando le tasse e non aumentandole, al fine di dare maggiore impulso all'economia, creando un controllo di gestione, al fine di valutare la qualità di spese ed investimenti. Ogni risorsa messa in campo deve garantire il raggiungimento di un obiettivo. La sburocratizzazione del settore pubblico è divenuta una necessità, occorrono interventi che non possono più attendere in quanto la burocrazia sta diventando un ostacolo anche per la ripresa economica.

**L'introduzione dell'I.V.A.** è a San Marino argomento di grande attualità. Pur non avendo posizioni preconcette, **Ēlego** ritiene sia necessario un approfondito confronto ed una attenta valutazione, in quanto, trattandosi di una nuova tassa che graverà sul consumatore finale, la modalità della sua eventuale introduzione potrebbe riverberarsi negativamente sul potere di acquisto dei sammarinesi, acuendo di fatto gli effetti della crisi economica in atto. Se l'introduzione dell'IVA non sarà mirata a creare nuove opportunità economiche può rivelarsi troppo penalizzante per i cittadini.

## SISTEMA BANCARIO SAMMARINESE

In considerazione delle vicende che hanno coinvolto il nostro sistema bancario e le tragiche e scellerate scelte dettate da Banca Centrale, con il tacito consenso del Governo, **Ēlego** ritiene che per il futuro l'operatività di Banca Centrale debba essere uniforme a quelli che sono gli indirizzi e le scelte politiche dello Stato e non viceversa.

È necessario sviluppare il centro finanziario nel rispetto delle normative europee, attuando una vigilanza rigorosa che, per contro, debba ottenere la possibilità di collocare all'estero i prodotti finanziari sammarinesi, concordando la reciprocità con l'Italia e con l'U.E.

Le ultime vicende, che sono al vaglio di indagini giudiziarie che hanno messo in luce ipotesi di utilizzo di ruoli dirigenziali a favore di interessi privati a discapito di quelli della Repubblica di San Marino, nella presunta inconsapevolezza dei membri di Governo, cosa comunque gravissima, impongono un cambio di rotta precisa.

È necessario provvedere al dimensionamento della struttura di Banca Centrale alle reali esigenze del nostro Paese, rivedendone compiti e funzioni, eliminandone doppioni e sperperi di risorse.

È comunque indispensabile giungere alla sottoscrizione del Memorandum con Banca d'Italia, attesa ormai da troppo tempo.

È opportuno che le banche escano dal capitale sociale della Banca Centrale ripristinando il distacco tra controllori e controllati.

# ISTITUZIONI

È auspicabile l'avvio di un approfondito studio rispetto alle Istituzioni Sammarinesi, al fine di verificarne la funzionalità e l'eventuale necessità di ammodernamento.

In particolare va ulteriormente valorizzato l'**Istituto della Reggenza**, verificando l'ipotesi di nomina diretta da parte dei cittadini elettori, la durata in carica e conferendo ai Capitani Reggenti il potere di firma sulle leggi emanate dal Consiglio Grande e Generale.

Va comunque istituito un ufficio legale esclusivamente dedicato alla Reggenza, al fine di separare e distinguere le esigenze tecniche dei Capitani Reggenti nello svolgimento delle loro funzioni, da quelle delle Segreterie di Stato e di altri uffici.

La centralità del **Consiglio Grande e Generale** va affermata e potenziata, come luogo di dibattito in cui viene esercitato il potere legislativo, esaltando il concetto della democrazia rappresentativa e recuperando spazi che nel tempo sono stati occupati dal Congresso di Stato. A tale scopo le Commissioni Consiliari vanno abolite.

**La Legge Elettorale**, che detta le regole del gioco per tutti va assolutamente riscritta. L'ultima modifica infatti, frutto della fretta e del caotico momento politico, adottata a fine legislatura attraverso un consociativismo imbarazzante tra maggioranza e opposizione, si è rivelata da subito fallace sia sul piano democratico, secondo quanto previsto dalla Carta dei Diritti, sia sul piano della discriminazione tra cittadini residenti e non.

Infatti, con una forzatura costituzionale, è stata cancellata da 48 Consiglieri la volontà popolare espressa attraverso la celebrazione di uno specifico referendum, dimostrando autoritarismo spinto fino al punto di porre sbarramenti del 5%, con l'intento di eliminare dalla scena politica le forze minori e con esse la rappresentanza democratica di centinaia e centinaia di elettori.

Ad avviso di **Ēlego** questa non è democrazia, quindi ritiene necessaria una riforma elettorale che tenga maggiormente in conto la volontà popolare e favorisca la libertà di espressione e di scelta ed esalti l'esercizio della politica, nel rispetto delle indicazioni fornite dagli elettori e nell'interesse dello Stato che, non dimentichiamolo, è composto da ognuno di noi: ognuno di noi dovrebbe, dunque, vedere rispettata e rappresentata la propria volontà.

Il ruolo delle **Giunte di Castello**, seppur in maniera limitata, rimane tutt'oggi, di collegamento diretto con la cittadinanza con la quale vengono affrontate le varie problematiche del Castello.

I residenti dei vari Castelli sono in costante aumento e pertanto l'attenzione, la presenza e l'impegno delle istituzioni locali è sempre più frequente e indispensabile. Per tanto è doveroso e necessario dare maggiore importanza e vicinanza ai membri delle Giunte di Castello.

**Ēlego** ritiene siano maturi i tempi di riconoscere al Capitano di Castello un contributo economico mensile, al fine di poter esercitare al meglio le proprie funzioni.

**Ēlego** ritiene inoltre che sia giunto il momento di prendere in seria considerazione la possibilità di estendere il voto per il rinnovo delle Giunte di Castello a tutti i residenti e non solo esclusivamente ai cittadini sammarinesi e di fornire anche la possibilità di potersi candidare.

La tecnologia e le dimensioni della Repubblica di San Marino possono favorire l'utilizzo di forme di **Democrazia Diretta**, utile soprattutto in questa fase di debolezza della politica, di scarse iniziative e di evidenti incertezze. Dare vita a forme di Arengo, di iniziativa Legislativa Popolare e di Referendum, affermando con buon senso la cultura della partecipazione dei cittadini alle scelte più importanti per la vita dei sammarinesi, è un obiettivo possibile da perseguire con equilibrio ed intelligenza.

## TURISMO

La Repubblica di San Marino possiede un patrimonio unico fatto di storia, di tradizione, di bellezze paesaggistiche, che, unitamente alla propria statualità, hanno da sempre suscitato interesse e curiosità, favorendo nel tempo lo sviluppo di un consistente movimento turistico.

Il settore del Turismo è tradizionalmente uno dei comparti fondamentali dell'economia sammarinese, anche se, purtroppo, è stato fortemente trascurato in questi ultimi due lustri. Infatti, nonostante San Marino possa contare sul bacino della vicina Riviera Adriatica, i visitatori del nostro Paese sono andati decrescendo fino a perdere il 40% di turisti rispetto ai bei tempi di massimo fulgore. Le previsioni del turismo mondiale prevedono per il 2020 il movimento di 2 Miliardi di persone; è dunque necessario invertire la rotta ed intervenire subito rompendo lo stato attuale di sonnolenza, salvando il salvabile nell'immediato e preparandosi al futuro più prossimo.

Per tanto vanno innanzitutto finalizzate le risorse finanziarie pubbliche, abolendo le iniziative di facciata, o peggio clientelari, inutili rispetto alle esigenze di sviluppo turistico, mentre le risorse umane operanti nell'Ufficio del Turismo vanno adeguatamente valorizzate nelle loro competenze e non scavalcate come troppo spesso accade oggi con spreco, tra l'altro, di ingenti risorse economiche.

Il Centro Storico del nostro Paese è stato inserito dall'U.N.E.S.C.O. nel patrimonio dell'umanità. Attorno a questo importante fatto va costruita l'offerta turistica sammarinese, basata sulla semplicità, la bellezza paesaggistica, la statualità e l'enogastronomia; tutte cose già sperimentate negli anni passati, che vanno solo attualizzate e confezionate a dovere. Il coinvolgimento diretto dei tour operator è fondamentale, affinché San Marino sia nuovamente inserito nei loro circuiti, dai quali spesso è stato tagliato fuori, nell'indifferenza dei responsabili del settore.

Per contro occorre attivarsi verso nuovi mercati e va sviluppata una cultura dell'ospitalità competitiva aperta alle esigenze del turismo internazionale. Gli obiettivi primari per favorire lo sviluppo del commercio turistico necessitano del sostegno nei confronti degli imprenditori, attraverso la semplificazione burocratica, riducendo gli innumerevoli adempimenti e di agevolare l'accesso al mercato attraverso la digitalizzazione e la catalogazione dell'offerta.

È inoltre necessario ripensare ad un nuovo modello dell'attività dei giochi della sorte già presente sul territorio, ciò in considerazione della rilevante crescita, che in questi anni si è notevolmente sviluppata.

A tale proposito è opportuno rivedere l'Accordo con l'Italia su questa materia recuperando ogni diritto.

Bisogna, inoltre, recuperare una politica congressuale degna del nostro Paese e delle riuscite esperienze del passato.

È quanto mai opportuno intensificare la collaborazione con le zone turistiche limitrofe della Riviera Adriatica e del Montefeltro, con le quali confezionare una proposta turistica sinergica basata su divertimento, mare, monti, arte e statualità.

Vanno rivisti accordi, intese e trattati internazionali bilaterali con l'Italia aventi per oggetto idrocarburi e tabacchi.

## COMMERCIO

Il settore commerciale ha l'esigenza di un vigoroso rilancio.

È necessario agire sulla leva delle agevolazioni fiscali, al fine di promuovere e rendere appetibili ai potenziali clienti, dei prodotti mirati per periodi definiti.

È opportuno individuare qualche prodotto simbolo particolarmente vantaggioso sul piano economico, al fine di favorire il passa parola, metodo fra i più efficaci per ottenere risultati, sui quali veicolare l'idea che a **"San Marino conviene"**, ripristinando nei fatti un vecchio, ma effi-

cacissimo slogan pubblicitario che ebbe successo anni addietro.

Verificare la possibilità di creare a San Marino, alla pari di altre città italiane e Regioni a Statuto Speciale, il Porto Franco, fissandone gli opportuni tetti, sarebbe utile.

## SPORT

Indubbiamente la civiltà di un paese si misura anche dalla possibilità di accesso allo sport da parte della sua popolazione.

A San Marino possiamo dire che, tra iniziative pubbliche e attività spinte dalla pura passione individuale, nel corso degli anni lo sport ha conosciuto uno sviluppo notevole.

Il C.O.N.S. si occupa di gestire prevalentemente lo sport agonistico, esercitato attraverso le oltre 30 Federazioni operanti su di un territorio di 61 Kmq, partecipando con atleti sammarinesi delle varie federazioni a tutte le maggiori competizioni internazionali. Tale attività, che va seguita con la dovuta attenzione da parte delle istituzioni, deve essere mantenuta e se possibile potenziata.

È necessario però prestare attenzione anche allo sviluppo dello sport esercitato da sempre più persone senza fini agonistici. La cultura dello sport e la consapevolezza degli effetti benefici prodotti sulla salute sono fortemente aumentati in questi anni. Il binomio sport/salute si sta rivelando vincente in molte realtà avanzate. È dunque necessario fornire ai sammarinesi l'opportunità di usufruire delle strutture sportive esistenti, in periodi settimanali prestabiliti, senza troppi vincoli burocratici.

In linea generale è quanto mai opportuno potenziare le iniziative sportive di rilievo, non solo per aiutare i nostri atleti a crescere di livello, ma anche al fine di elevare l'offerta complessiva di San Marino e migliorare ulteriormente il settore del Turismo.

## SANITÀ

Il sistema sanitario che poggia sull'ISS nasce e si sviluppa come universale, nel senso che intende rispondere a tutte le esigenze sanitarie degli utenti, gratuito e pubblico. Nel corso degli anni si è venuta a creare una situazione per cui l'ISS non è in grado di assolvere a tutte le prestazioni sanitarie richieste dagli assistiti.

Per garantire una prospettiva al sistema sanitario sammarinese introdotto nel 1955, è necessario lanciare un manifesto programmatico fatto di cose concrete e realizzabili che rendano il sistema "interessante" anche all'esterno, tenendo ovviamente conto delle numerose criticità emerse in questi ultimi anni.

Questi i punti cardine fondamentali secondo **Ēlego**:

1) Sburocratizzazione: la Sanità deve tornare ad essere un servizio diretto senza troppe infrastrutture burocratiche: a cosa serve un CUP a San Marino dove le diverse tipologie di prestazione vengono erogate ognuna da un servizio unico? (Una unica radiologia; un unico laboratorio analisi, etc. etc.).
2) Reperimento delle risorse umane: occorre rivedere la contrattistica medica; accanto a contratti da dipendente con tutte le tutele previdenziali del caso, vanno considerate forme contrattuali "open", di tipo libero professionali, ma concepite non a retribuzione oraria, ma a prestazione e con incentivi specifici per chi favorisce l'import sanitario; in questo modo il ventaglio delle prestazioni reperibili in territorio può essere ampliato a dismisura riducendo l'export. Lavorare a San Marino come consulente deve essere un privilegio da meritare con le competenze professionali e con iniziative che rendano il soggetto partecipe della realtà ove collabora.
3) Trattamento Pensionistico: occorre rivedere la norma sul trattamento pensionistico del per-

sonale medico, affinché cessi la pratica di sostituzione del personale con pensionati italiani, che possono continuare ad esercitare la professione a differenza di quanto prevedono le leggi sammarinesi, spesso più anziani dei medici pensionati di San Marino. La legge sammarinese deve essere equiparata a quella italiana, fornendo a medici che hanno raggiunto l'età pensionabile, di poter continuare ad esercitare la professione mettendo al servizio dei sammarinesi l'esperienza accumulata, senza che gli venga tolta la pensione maturata dopo anni di lavoro.

4) Aprire un tavolo di confronto sull'orizzonte della sanità privata e delle collaborazioni: è inutile guardare solo nella direzione della sanità pubblica italiana come interlocutore; se avessimo sviluppato convenzioni per tempo con istituti privati, al fine di ottenere per persone e prestazioni da ottenere, forse avremmo risolto prima e meglio vari problemi. Di certo occorre entrare nell'ordine di idee che la sanità privata non rappresenta un tabù, ma semplicemente occorre trovare l'equilibrio, affinché serva a migliorare la qualità dei servizi erogati riducendo, e non elevando, i costi.
   Occorre, altresì, interrogarsi e confrontarsi (ovviamente con le dovute cautele ed i tempi necessari) sull'opportunità di inserire un secondo pilastro assistenziale istituzionalizzato su base assicurativa, che favorisca il mantenimento di prestazioni di elevata qualità, possibilmente ampliando le opportunità di scelta delle cure per gli utenti.
5) Chiedere ai servizi di sviluppare progetti sulla salute pubblica: utilizzando il bacino sanitario di San Marino nella sua interezza sarà possibile fornire dati e protocolli spendibili all'esterno per rendere a diversi livelli l'attività sanitaria sammarinese di interesse diffuso. (Screening cardiologici, prevenzione malattie osteoarticolari nell'età pediatrica, utilizzo della medicina rigenerativa in tutte le patologie evolutive dell'adulto).

Per **Ēlego** il volontariato rappresenta una forma insostituibile di sostegno ai malati, alle famiglie ed alla ricerca. È innegabile la loro importanza nell'ambito della Sanità pubblica ed è necessario un supporto alle iniziative, finalizzate al conseguimento del benessere della persona. Spesso le Associazioni di volontariato si trovano a sopperire alle mancanze delle Istituzioni per ridotta disponibilità di fondi o per negligenza. L'attenzione nei confronti delle Associazioni e del loro operato è doverosa e necessaria, sia da parte della politica che di coloro che dirigono il nostro sistema sanitario.

**Ēlego** ritiene indispensabile la creazione di un apposito Gruppo di Lavoro utile al dialogo ed al confronto con la competente Segreteria di Stato, al fine di individuare le migliori e comuni sinergie a sostegno della sanità pubblica.

**Ēlego**, altresì, ravvisa fondamentale la nascita di un Ordine delle Professioni Sanitarie, che comprenda un Albo specifico, dedicato ad ogni categoria professionale. Tutto ciò, convinti che questa scelta renda il nostro sistema sanitario più strutturato con i propri pazienti e più rappresentativo con quelle realtà sanitarie fuori territorio.

## GIUSTIZIA

Analizzando obiettivamente gli accadimenti succedutisi in questi ultimi anni all'interno del Tribunale, il giudizio non può essere davvero positivo. Scontri aperti fra Magistrati, denunce reciproche, procedimenti che devono chiarire il grado di indipendenza di taluni giudici, hanno certamente gettato ombre sulla credibilità dell'intero sistema, grazie anche alla debolezza della politica divisasi in fazioni per opportunità.

In linea più generale esistono indubbiamente ampi spazi di miglioramento del nostro sistema giudiziario che va certamente reso più attuale e più rispondente ai canoni delle democrazie europee.

Per quanto riguarda la Giustizia Civile sarebbe utile individuare sistemi e percorsi atti a ridurre i tempi di definizione dei contenziosi. Per quanto riguarda la Giustizia Penale occorre superare il retaggio di norme medioevali, riducendo gli spazi discrezionali esistenti attraverso la concretizzazione di un nuovo processo penale.

Inoltre è necessario contrastare la fuori uscita di atti istruttori, intercettazioni o stralci di intercettazioni. Sarebbe utile prevedere una figura interna responsabile e incaricata di tenere rapporti con la stampa.

## SICUREZZA

Anche in questo campo è necessario lavorare per recuperare il tempo perduto. La criminalità organizzata e non, ha conosciuto in questi anni un processo evolutivo sul piano delle modalità di azione divenute più sofisticate e difficili da intercettare ed anche il nostro sistema di sicurezza deve attrezzarsi sul piano delle specializzazioni, degli uomini e dei mezzi.

È necessario sviluppare la massima cooperazione con le forze di polizia degli altri Stati. Per ovvi motivi, in particolare, con le forze di polizia italiane.

E', altresì, opportuno giungere al completamento del pacchetto di leggi anti-mafia predisposto a suo tempo e giacente presso la Segreteria di Stato alla Giustizia.

In considerazione della collocazione geografica di San Marino e del fatto che l'Italia, nel cui San Marino è geograficamente inserito, possa essere potenziale obiettivo di attacchi terroristici, sarebbe quanto mai opportuno dare vita ad una struttura di Intelligence, dimensionata alle esigenze della nostra Repubblica, in grado di parlare lo stesso linguaggio delle "Intelligence" di altri Paesi.

Tale struttura potrebbe svolgere anche il compito di verifica preventiva di coloro i quali sono interessati ad investire nel nostro Paese. In questo modo buona parte dei problemi con i quali San Marino ha avuto a che fare possono in gran parte essere risolti sul nascere.

## POLITICHE DEL LAVORO E AMMORTIZZATORI SOCIALI

Occorre tenere conto dei rapidi cambiamenti in atto. Per incentivare il lavoro occorre abbassarne il costo, attraverso adeguate contribuzioni concesse in modalità premiale a chi più assume.

Di fronte ad un mercato del lavoro oggi sempre più discontinuo, mutevole e veloce, è necessario prevedere strumenti di accompagnamento dei lavoratori in quanto soprattutto persone, nelle diverse fasi: transizione, formazione al lavoro, occupazione, dal lavoro all'inoccupazione.

Non più interventi in emergenza, ma soluzioni di accompagnamento costanti con interventi pubblico/privato e con la formazione continua a passo con i tempi del mercato e della tecnologia.

Infatti, come noto, quali **ammortizzatori sociali** vanno attualmente di moda i vari modelli di salari di cittadinanza.

**Ēlego**, ritiene che debbano essere facilitati i modelli che privilegiano il momento formativo. Di certo a San Marino la formazione andrebbe meglio programmata.

Su scala nazionale, date le dimensioni del nostro territorio, non dovrebbe essere difficile programmare specifica formazione rispetto a ciò che le aziende avranno bisogno per gli anni venturi. La formazione potrebbe essere remunerata con l'impegno di restituirla, in toto o in parte, dal momento dell'ottenimento del lavoro.

Al fine poi di **contrastare la disoccupazione**, fenomeno con il quale il Paese da qualche anno si sta misurando, soprattutto a livello giovanile, sarebbe già un buon risultato fare rispettare ai datori di lavoro il principio di assumere, qualora disponibili, lavoratori residenti nella Repubblica di San Marino.

Occorre poi introdurre norme che invertano la tendenza all'utilizzo marginale di personale sammarinese in occasione di gare d'appalto pubbliche, anche quando vinte da ditte sammarinesi. Così come è necessario riuscire ad attrarre investimenti indirizzati a settori che richiedono personale qualificato, al fine di scongiurare fughe da San Marino di giovani che non trovano le condizioni adeguate per rimanervi.

## SCUOLA E CULTURA

**Ēlego** ritiene fondamentale la formazione scolastica e universitaria.

La scuola deve essere laica, gratuita e inclusiva. L'ulteriore valorizzazione del nostro patrimonio statuale, storico, culturale, tradizionale, ambientale, artistico e architettonico può costituire un volano formidabile per l'affermazione di una nuova economia. A tale proposito è necessario predisporre progetti e percorsi mirati in collaborazione con l'Università.

Particolare attenzione, infatti, va posta in questo fondamentale settore. L'incremento dei master e dei dottorati di ricerca aperti ai sammarinesi, in collaborazione con prestigiosi atenei stranieri, unitamente al riconoscimento dei titoli sammarinesi, aiuterebbero notevolmente il consolidamento e la crescita della nostra Università.

## VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO

Volontariato ed Associazionismo sono settori molto importanti in ogni realtà e in particolare in una piccola Comunità come la Repubblica di San Marino.

In una società che tende sempre più ad isolarsi, grazie anche a fattori come l'uso distorto delle tecnologie ed alla crisi economica che favorisce la difesa del proprio orticello, è facile essere colpiti da disagi e difficoltà.

Gli operatori del volontariato operano sul piano sociale ed umano, cercando di aiutare e di alleviare i soggetti più esposti, più deboli ed in difficoltà. L'opera da essi svolta va, quindi, profondamente apprezzata, rispettata e sostenuta.

Altrettanto importanti sono le attività associazionistiche che con la loro attività contribuiscono, stando insieme per un progetto comune, dal punto di vista culturale, ricreativo e sociale, a creare momenti di concordia cittadina che spesso cementano le realtà locali. Soprattutto le Associazioni storiche hanno contribuito a San Marino a tenere in vita ed a tramandare, tradizione, arte e cultura.

Ad entrambe queste forme di impegno umano va prestata la massima attenzione, facilitando il loro operato, utilizzando corsie preferenziali e superando la burocrazia esasperata che troppo spesso intralcia il loro delicato cammino.

## TERRITORIO, AMBIENTE E GREEN ECONOMY

**Ēlego** ritiene di fondamentale importanza per il futuro del Paese la tutela dell'ambiente, la valorizzazione del territorio e la Green Economy.

Il coordinamento e la pianificazione dello sviluppo del territorio deve avvenire attraverso strategie di sviluppo contenute in un nuovo Piano Regolatore che contempli: superamento del testo unico inteso come apparato normativo di pianificazione; definizione di un Regolamento Edilizio equilibrato; superamento della Commissione Politiche Territoriali; snellimento delle procedure, affinché i progetti debbano essere valutati una sola volta; armonizzazione delle norme urbanistiche, sismiche ed energetiche.

Vanno, inoltre, realizzati progetti specifici della viabilità; della mobilità; dello sviluppo industriale; acustico; della tutela ambientale; dello sviluppo edilizio e della riconversione dell'e-

sistente. La tutela e la valorizzazione del settore agricolo sono fondamentali. È opportuno giungere a comportamenti virtuosi passando da una agricoltura integrata ad una agricoltura Biologica e valorizzando i prodotti sammarinesi.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti si ritiene necessario studiare la possibilità di superare il "porta a porta", attraverso l'uso di separatori di nuova generazione e tenendo conto dell'evoluzione tecnologica in questo campo; incentivare la nascita di imprese per il riciclo della plastica, dei metalli e del vetro.

Ulteriore obiettivo è quello di raggiungere una sensibile riduzione del costo della raccolta dei rifiuti urbani a carico dei cittadini.

## TELECOMUNICAZIONI

Il comparto delle Telecomunicazioni è fondamentale per lo sviluppo e la crescita del Paese sia in termini di servizi, sia di interrelazioni con il mondo telematico e quindi anche in termini di attrattiva per gli investitori, soprattutto di fronte alle rivoluzioni tecnologiche in atto e future basate su Internet ed estese sull'intelligenza artificiale e sulla robotica.

L'obiettivo deve essere quello di permettere ai cittadini, alle imprese e alla pubblica amministrazione di utilizzare nuove tecnologie e, al tempo stesso, di garantire posti di lavoro specializzati.

Gli obiettivi principali devono mirare al mantenimento ed all'aumento dei posti di lavoro nel settore e quindi di estendere, dopo opportune ed approfondite verifiche, l'offerta alla clientela in termini competitivi fra gestori di TLC autorizzati ad operare nel territorio; alla adeguata regolamentazione per accedere alle concessioni, compresi gli adeguamenti dei canoni, che ponga tutti gli operatori sullo stesso piano, senza l'attuazione di trattamenti di favore, al fine di rendere operativa una vera liberalizzazione nel settore.

## I PENSIONATI

Gli anziani costituiscono senza alcun dubbio una preziosa risorsa da valorizzare, in particolare nel volontariato, nell'associazionismo, nell'attività sociale e culturale. La loro presenza nella società, fatta di vita vissuta, di esperienza e di saggezza, rappresenta per noi tutti un valore aggiunto di grande peso in ogni campo. Inoltre i pensionati, i genitori ed i nonni, non solamente costituiscono un ingranaggio fondamentale della famiglia, ma addirittura spesso, in questi anni di crisi economica, svolgono un ruolo assai importante di vero e proprio ammortizzatore sociale. Infatti è sempre più frequente il sostegno nei confronti dei giovani che formano una nuova famiglia, attingendo dalle proprie pensioni o dai risparmi, modeste risorse senza i quali, anche tenendo conto delle sempre maggiori difficoltà nel trovare lavoro, i giovani incontrerebbero difficoltà a volte insormontabili. Ecco perché **Ēlego** ritiene assolutamente necessario un forte impegno nella difesa delle pensioni e del loro potere d'acquisto.

# ĒLEGO

## LISTA DEI CANDIDATI

| | | |
|---|---|---|
| 1. | CASALI SIMONA | nata a San Marino (R.S.M.) il 28/02/1976 |
| 2. | CECCHETTI GIOVANNA | nata a San Marino (R.S.M.) l'08/09/1975 |
| 3. | CELLAROSI ENRICA | nata a San Marino (R.S.M.) il 02/06/1981 |
| 4. | FRANCESCONI DANIEL RUBEN | nato a Pergamino (Argentina) il 10/08/1966 |
| 5. | GASPERONI VERONICA | nata a San Marino (R.S.M.) il 27/05/1981 |
| 6. | MAIANI IVAN | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 15/12/1986 |
| 7. | MAIANI RENATO | nato a Borghi (FO) il 01/05/1950 |
| 8. | MARGIOTTA TONY | nato a San Marino (R.S.M.) il 12/08/1973 |
| 9. | MORGANTI FRANCESCO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 26/04/1982 |
| 10. | MURATORI ANTONIA ADRIANA | nata a Dorrego (Argentina) il 16/07/1960 |
| 11. | TOCCACELI ROSSANO | nato a San Marino (R.S.M.) il 15/02/1977 |
| 12. | TOSI RENZO | nato a San Marino (R.S.M.) il 07/07/1958 |

# ĒLEGO

1. CASALI SIMONA
Commerciante
Borgo Maggiore

2. CECCHETTI GIOVANNA
Impiegata Settore Privato
Domagnano

3. CELLAROSI ENRICA
Dipendente ISS
Dogana

4. FRANCESCONI DANIEL RUBEN
Dipendente Settore Privato
Borgo Maggiore

5. GASPERONI VERONICA
Dipendente Settore Privato
Borgo Maggiore

6. MAIANI IVAN
Dipendente Settore Privato
Domagnano

7. MAIANI RENATO
Pensionato
Borgo Maggiore

8. MARGIOTTA TONY
Commerciante
Dogana

9. MORGANTI FRANCESCO
Dipendente P.A.
Borgo Maggiore

10. MURATORI ANTONIA ADRIANA
Dipendente Settore Privato
Borgo Maggiore

11. TOCCACELI ROSSANO
Commerciante
Borgo Maggiore

12. TOSI RENZO
Artigiano
Serravalle

LISTA

# REPUBBLICA FUTURA

## Programma di Governo per la XXX Legislatura

**La Lista REPUBBLICA FUTURA**
**ha dichiarato di volere affrontare la fase di negoziazione con:**
**Lista LIBERA**

# LA REPUBBLICA DEL FUTURO

Il 2008 è stato uno spartiacque nella storia del nostro Paese. Da allora il cambiamento degli asset strategici intrapreso, pur se fra molte resistenze, ha comportato l'adeguamento di San Marino ai migliori standard internazionali nelle materie economiche e fiscali, ma anche la perdita di oltre il 30% del PIL. Con quelle riforme San Marino ha voltato pagina, ma ancora non è riuscita a scriverne una nuova con i colori della crescita economica, dello sviluppo sostenibile, dell'implementazione di un welfare consapevole e inclusivo.

Conflittualità strumentali, veti incrociati e antagonismi preconcetti hanno influito pesantemente sul sano confronto politico, fino a minare l'attività di governi e legislature che si sono succeduti.

Repubblica Futura ritiene che con alcune idee ben definite e concrete questa nuova pagina della storia millenaria del Paese si possa scrivere e si possa in breve tempo tornare a sperare in un futuro migliore.

Il rilancio passa, inevitabilmente, attraverso la stabilizzazione del sistema bancario e la messa in sicurezza del bilancio dello Stato.

Gli interventi attuati nella legislatura conclusa con inatteso anticipo rispetto alla scadenza naturale, hanno consentito alla economia di riprendere a crescere, ma restano ancora alcuni nodi irrisolti che frenano il processo definitivo di rilancio.

Siamo convinti che il nostro Paese abbia le caratteristiche e le potenzialità per svoltare molto velocemente e diventare protagonista di una crescita significativa, nemmeno immaginabile per realtà di più grandi dimensioni: è il momento delle scelte coraggiose e determinate.

Occorrono misure realistiche, concrete, immediatamente realizzabili per chiudere definitivamente i conti con il passato e per focalizzarci sulla crescita economica, sul rafforzamento dello stato sociale e sulla valorizzazione del merito in tutti gli ambiti.

Abbiamo idee e proposte chiare, che, siamo convinti, possano trasformare la Repubblica di San Marino in uno dei paesi più moderni e all'avanguardia nel panorama internazionale.

L'Accordo di Associazione all'Unione europea, gli investimenti nel settore della tecnologia, la formazione, i rinnovati rapporti con la vicina Repubblica italiana, le relazioni internazionali, l'eliminazione dei blocchi e vincoli ancora esistenti, le riforme volte a modernizzare il sistema-paese ed una nuova propensione culturale verso la libertà di impresa e l'accettazione di iniziative economiche private sono gli ingredienti, già a nostra disposizione, per uscire dalle secche e riportare San Marino su un percorso di sviluppo sostenibile.

La vera ricchezza della Repubblica risiede nella nostra storia millenaria, nelle nostre istituzioni e nella nostra identità, da sempre fattore di coesione e solidarietà. Dunque all'innovazione ed al progresso devono sempre essere affiancate la tutela e la promozione dell'identità, della storia, del nostro senso di comunità.

Repubblica Futura è convinta che con coraggio, studio, lavoro e lealtà sia possibile ricostruire in brevissimo tempo un Paese moderno ed evoluto, in cui allo sviluppo economico debba sempre essere affiancata la sostenibilità ambientale e sociale, per dare anche alle future generazioni la capacità di soddisfare le proprie esigenze, valorizzando la sovranità e l'identità sammarinese.

Purtroppo, anche nel corso della passata legislatura, l'improvvisazione di alcuni protagonisti, l'egoismo e la ricerca sfrenata di personalismi, la mancanza di coraggio, la scarsa dedizione hanno fatto deragliare il progetto di Adesso.sm, lasciando incompiute le promesse fatte agli elettori. Tutto ciò non è stato certo voluto da RF, che ha sempre dimostrato lealtà e disponibilità verso gli alleati e determinazione nel portare a compimento il mandato ricevuto dai Sammarinesi.

Adesso.sm è stato un progetto basato sul coraggio e sul sogno, sulla speranza, che una San Marino diversa possa esistere. Quel progetto è stato tradito, per pavidità, incapacità, personalismo ed ambizione. A tutti i cittadini che ci hanno creduto, a tutti coloro che vogliono lottare contro la restaurazione ed il ritorno al passato, a tutti coloro che vogliono rispecchiarsi in idee chiare e determinazione nel realizzarle, RF si rivolge come primi interlocutori.

Per tutte queste ragioni Repubblica Futura ha deciso di presentarsi a queste elezioni come lista, allargata anche a componenti indipendenti con cui reciprocamente si sono trovati positivi ed importanti ambiti di visione comune sulle necessità del Paese, potendo fare affidamento su una squadra di persone leali, capaci e oneste, che:

- hanno una visione chiara del futuro della nostra Repubblica;
- hanno sempre messo gli interessi del Paese al primo posto;
- vogliono un Paese moderno, inserito nella comunità internazionale, ma nel rispetto della propria identità;
- vogliono lottare con forza contro la restaurazione;
- difendono lo stato di diritto, sostengono l'inclusione sociale e i diritti umani, e non calpestano quelli delle future generazioni.

Se queste sono le caratteristiche che ricerchi, se vuoi un Paese moderno e dinamico, aperto all'iniziativa imprenditoriale, uno sviluppo sostenibile, il rispetto e la tutela della nostra identità; se vuoi che la legalità sia sempre garantita, se non vuoi dar credito a chi urla sempre al complotto, a chi sa dire solo no, a chi vuole distruggere invece di creare, a chi resta immobile, a chi ha paura, a chi non vuole prendersi la responsabilità di governare preferendo aspettare di avere il consenso di tutti; se vuoi sognare e sperare, sapendo che la speranza unita alla volontà può determinare il futuro; se vuoi vivere in un Paese libero e sovrano, dove fare impresa è più semplice, dove il merito viene premiato, dove la sicurezza è un bene scontato, dunque in un Paese di cui potere andare fieri… allora Repubblica Futura è orgogliosa di lottare insieme a te, di avere l'onore di rappresentarti al meglio in seno alle istituzioni sammarinesi e a quelle internazionali.

## 1. Stabilizzazione e rilancio del sistema bancario

La stabilizzazione del sistema bancario è il vero nodo che deve essere assolutamente risolto per immaginare un nuovo percorso di sviluppo; chiunque parli di grandiosi progetti o di rivoluzionarie politiche, senza spiegare come intenda risolvere le problematiche del sistema bancario e finanziario, sta semplicemente raccontando delle belle storie.

Durante la passata legislatura è stato avviato e portato a termine un processo di conoscenza della reale situazione del sistema bancario, per troppo tempo sottaciuta, che ha condotto a conclusioni critiche.

Ora che conosciamo il reale stato delle cose, è tempo di focalizzarci sulla stabilizzazione e il rilancio del sistema bancario che, ad oggi, necessita di radicali interventi.

**Repubblica Futura su questo ha le idee molto chiare.**

Ecco i principali ambiti di intervento:

- **Rilancio del sistema finanziario**: è necessario costruire un nuovo modello, dotato di servizi evoluti per imprese e cittadini, conforme ai più elevati standard internazionali, affinché le banche con l'aumento della raccolta possano tornare a produrre utili. E' necessario pertanto un piano, condiviso con tutti gli stakeholders, di riorganizzazione del sistema attraendo a San Marino le migliori professionalità a livello internazionale. Tale piano, in una prima fase, deve considerare con attenzione l'eventuale reperimento di risorse finanziarie presso primarie istituzioni multilaterali quali EBRD (European Bank for Reconstruction and Development), BEI (Banca Europea degli Investimenti), CEB (Council of Europe Development Bank). In una seconda fase prevedere le modalità di attrazione dei principali player internazionali del settore, promuovendo anche accordi bilaterali con autorità di vigilanza di altri paesi.

- **Azioni di responsabilità:** qualora sia provata la mala gestione di una banca, i protagonisti del dissesto devono essere chiamati a rispondere dei danni provocati. Nel corso dell'ultimo decennio, in numerose occasioni lo Stato è dovuto intervenire a tutela dei risparmiatori. Repubblica Futura, pur condividendo che in ultima istanza i risparmiatori devono essere garantiti e che lo Stato debba fare la propria parte, è tuttavia convinta che debbano essere percorse tutte le strade utili a minimizzare l'intervento dello Stato. A tal proposito, oltre a fare chiarezza sui motivi di tutte le crisi bancarie (l'istituzione della Commissione di Inchiesta sull'intero sistema bancario-finanziario è stata fortemente voluta da RF), siamo convinti che, qualora emergessero responsabilità in capo a proprietà o management delle banche in dissesto, questi dovranno essere chiamati a rispondere delle proprie azioni, risarcendo i danni provocati.
- **Cassa di Risparmio:** una valutazione particolare va fatta per CARISP che, oltre ai fenomeni che hanno colpito anche le altre banche, è stata fortemente penalizzata dalla vicenda Delta e che oggi necessita di una importante ricapitalizzazione. Per CARISP proponiamo di agire in due direzioni.
  La prima riguarda i vari contenziosi aperti con l'amministrazione italiana relativi al caso Delta. In quest'ottica riteniamo opportuno continuare i tavoli già aperti a livello bilaterale con l'Italia per trovare una conclusione di mutua soddisfazione, in modo da riportare a CARISP parte delle risorse perse.
  In secondo luogo riteniamo fondamentale la definizione di un solido piano industriale, in grado anche di trovare un partner internazionale che, oltre ad apportare parte del capitale necessario per il rilancio dell'istituto, possa fornire l'adeguato know-how e le esperienze per supportare il rilancio di CARISP e progressivamente ridurre il ruolo dello Stato nel patrimonio della banca.
- **Totale ristrutturazione di BCSM:** BCSM si è dimostrata nel tempo non un organismo di regolamentazione del sistema, ma un centro di potere, incapace di fornire soluzioni alla crisi, di prevenire i dissesti bancari e di gestirli, un problema costante per il Paese nelle ultime legislature. Inoltre la struttura della Banca Centrale non è in linea con le esigenze del sistema bancario. Mentre il sistema ha subito una diminuzione dei volumi del 60% e dei soggetti vigilati, l'organico di BCSM non ha subito alcuna significativa variazione.
  RF propone quindi una riorganizzazione delle competenze di BCSM, prevedendo lo scorporo di alcune funzioni non proprie di una banca centrale e la conseguente loro attribuzione a un Dipartimento del Tesoro.
  BCSM si dovrebbe focalizzare maggiormente sulle attività di vigilanza e con un numero di addetti realisticamente rapportato alle dimensioni del sistema finanziario, riducendo gli oneri per i soggetti vigilati. Peraltro nell'ottica dell'accordo di associazione alla UE, tale vigilanza dovrebbe essere integrata a quella dell'eurozona. Importante inoltre il mantenimento di un buon servizio di gestione finanziaria delle disponibilità liquide della BCSM e dell'attività di "prestatore di ultima istanza". Dunque una drastica riduzione dei costi è necessaria e verrà realizzata.
  Banca Centrale ha bloccato nel tempo iniziative imprenditoriali senza esplicitare chiaramente le motivazioni e non è soggetta a tempistiche precise nel fornire riscontro alle istanze ad essa indirizzate. Inoltre non sta portando significativi contributi per lo sviluppo del sistema bancario.
  I provvedimenti di vigilanza sono adottati senza possibilità di ricorso, se non in Tribunale; occorre dunque definire i parametri oggettivi affinché una iniziativa imprenditoriale nel settore bancario possa avviarsi e garantire una efficace vigilanza ex post, introdurre un organo di ricorso immediato contro i provvedimenti di vigilanza e di diniego di autorizzazione della BCSM, introdurre l'obbligo di motivazione delle scelte adottate, oltre ad un principio di silenzio assenso entro un tempo definito.

Infine nella radicale revisione dello statuto di BCSM, RF vuole che la Presidenza, ovvero la massima rappresentanza dell'istituto, sia ricoperta da una persona almeno residente nella Repubblica di San Marino o, meglio ancora, di cittadinanza sammarinese.

- **Progetto NPL:** il grande ammontare di crediti non performanti (NPL) presenti nei bilanci delle banche è una zavorra che frena lo sviluppo del settore.
  È prassi ormai consolidata in tutto il mondo, ed anzi è anche una raccomandazione di quasi tutte le banche centrali, quella di incentivare gli istituti di credito a cedere i propri NPL a soggetti specializzati. Tuttavia la realtà sammarinese presenta alcune specificità di cui dobbiamo tener conto. Per questo riteniamo che lo Stato debba essere coinvolto, non per colmare i buchi ma come garante degli interessi pubblici.
  A questo proposito uno dei primi interventi della prossima legislatura dovrà necessariamente essere l'approvazione di una legge speciale per la gestione degli NPL e la conseguente creazione di un veicolo pubblico.
  Le banche saranno incentivate affinché i propri NPL abbiano ottime performance in fase di recupero e rimarranno comunque responsabili qualora la gestione degli NPL non dia i risultati attesi.
  Sarà possibile utilizzare uno schema assicurativo, come avviene già in diversi paesi, per annullare il rischio in capo allo Stato, completamente esentato da ogni responsabilità.
  In questo modo sarà possibile liberare i bilanci delle banche dall'enorme peso degli NPL, attirare nuova liquidità nel nostro sistema bancario, mettere le banche in grado di tornare a far credito all'economia reale e dunque supportarne lo sviluppo, mentre il veicolo si focalizzerà sulla migliore gestione - con una struttura capace ed efficiente - degli NPL conferiti utilizzando le professionalità interne al sistema finanziario fino a oggi poco valorizzate.
- **Passporting unico europeo bancario, finanziario e assicurativo e aiuti dell'Eurosistema:** una volta stabilizzato, il settore bancario dovrà essere riportato nuovamente su una traiettoria di sviluppo. RF ritiene necessario ampliare il mercato di riferimento attraverso l'accordo di associazione all'UE e, contestualmente, rilanciando i rapporti con Banca d'Italia, punti entrambi sui quali molti passi avanti sono stati fatti duranti gli ultimi tre anni dal governo. L'obiettivo è quello di ottenere il passporting unico europeo, ovvero il diritto per i nostri operatori bancari (ma anche finanziari ed assicurativi) di operare in tutta Europa, cosa che, inoltre, renderebbe le banche maggiormente attrattive ad investitori esteri.
  Lo stesso vale per istituti finanziari e assicurativi, che potranno attirare nuovi business anche in questi settori grazie alla totale operatività sul mercato europeo.
  Infine, grazie all'Accordo di Associazione all'UE, Repubblica Futura ritiene fondamentale ottenere le stesse misure di tutela previste nell'Eurosistema, come le iniezioni di liquidità della BCE, che permetterebbero di ridurre il costo del denaro per imprese e famiglie.
- **Fintech, Family offices e trust:** altra traiettoria di sviluppo è sicuramente il fintech (ovvero i servizi finanziari innovativi) che, al contrario di quelli tradizionali, sono in forte crescita e risentono di minori vincoli. Il lavoro avviato da SM Innovation relativo all'utilizzo della tecnologia blockchain potrà essere collegato allo sviluppo di nuovi business per il settore bancario, considerando la velocità e la facilità con la quale la normativa può essere aggiornata e mantenuta al passo con gli sviluppi tecnologici.
  L'operatività finanziaria tramite blockchain, l'emissione e lo scambio tra token e valute fiat, l'operatività in criptovalute e le conseguenti gestioni di portafogli in criptovalute, gestioni patrimoniali da remoto, gestione dei pagamenti da remoto e tramite App, gestione dei servizi da remoto, devono essere incentivati e normati, coniugando attrattività e competitività con il rispetto dei migliori standard internazionali, anche in materia di antiriciclaggio.
  Infine il settore dei family-office, ovvero di società di servizi che gestiscono i grandi patrimoni di famiglie straniere, dovrebbe essere implementato in Repubblica, facendo leva sui vantaggi fiscali, sulla maggiore velocità delle istituzioni e su una legislazione che sarà ema-

nata ad hoc. L'istituto sammarinese del trust, che è una vera eccellenza nel mondo, è un utile strumento all'attrazione di capitali anche in questo ambito.

- **Istituto per lo Sviluppo:** la Repubblica di San Marino detiene, come proprio patrimonio, innumerevoli beni, alcuni di valore assai rilevante. Riteniamo utile la creazione di un Istituto per lo Sviluppo, simile alla Cassa Depositi e Prestiti italiana, ma totalmente detenuta dall'Eccellentissima Camera, al quale affidare parte del patrimonio pubblico non strategico. In questo modo l'Istituto per lo Sviluppo potrebbe valorizzare il patrimonio che oggi è detenuto dallo Stato e che non viene in alcun modo messo a valore.
- **AIF e antiriclaggio:** occorre definire un progetto per adeguare costantemente l'Agenzia ai propri compiti e renderla più autonoma, semplificando le procedure. Va regolamentata l'adeguata verifica da remoto con firme digitali o Pec, per evitare che l'operatore economico debba presentarsi ogni volta agli sportelli; va creata una check list di documenti equivalenti per quegli operatori provenienti da paesi che non producono la documentazione tradizionalmente diffusa in Italia (es.: dichiarazione dei redditi, certificati penali, ecc.), vanno previste forme di interpello preventivo all'AIF da parte dei soggetti designati in caso di dubbi.
- **Formazione del personale:** deve essere approntato un piano di formazione delle risorse umane rispetto alle nuove traiettorie e direttrici, su cui lo Stato può dare un contributo utilizzando le risorse per la formazione che ha a disposizione e concertando un piano d'azione formativo con l'Università.

## 2. Riportare il Bilancio pubblico in avanzo

La situazione del bilancio pubblico è fortemente condizionata dagli interventi che lo Stato è chiamato a fare nel sistema bancario a tutela dei risparmiatori. Il progetto di RF riduce l'onere per lo Stato, con la conseguente drastica riduzione del disavanzo.

Il restante disavanzo dovrebbe essere ripianato con un mix delle seguenti politiche volte a ridurre le spese ed aumentare il gettito:

- **Riduzione disavanzo dell'ISS:** la spesa dell'Istituto per la Sicurezza Sociale è sicuramente una delle più rilevanti nel bilancio dello Stato e negli ultimi anni è costantemente cresciuta, nonostante non si sia registrato un visibile aumento dei servizi. Per RF non è più rimandabile un intervento di riorganizzazione dell'amministrazione ISS, senza abbassare il livello dei servizi verso gli utenti.
- **IVA – una questione controversa:** la controversa questione sull'introduzione o meno dell'IVA in sostituzione dell'attuale monofase non può più essere elusa. Una decisione va presa, anche perché le normali relazioni commerciali fra Stati con cui ci rapportiamo non ci consentono ulteriori dilazioni o soluzioni funamboliche. Ciò va detto per onestà e chiarezza. Il coinvolgimento di tutti i soggetti è condizione importante e necessaria, ma se non vogliamo farci imporre dall'esterno decisioni che spettano a noi (il recente passato, dagli ultimi anni novanta a quelli dei primi del duemila, dovrebbe averci insegnato qualcosa), occorre decidere prima che sia troppo tardi.

  L'introduzione dell'IVA permetterebbe alla Repubblica di San Marino di allinearsi agli standard di tutti i paesi avanzati, rendendo più semplice gli scambi tra gli operatori economici. Inoltre, la tassazione di tutte le transazioni, non solo quelle dei beni ma anche quelle dei servizi, allargherebbe in maniera significativa la base imponibile e dunque permetterebbe di adottare aliquote ridotte.

  RF propone un sistema *di* modello europeo che preveda più aliquote, agevolando i beni di prima necessità e supportando comportamenti virtuosi, come ad esempio l'efficientamento energetico. Inoltre il modello IVA dovrà tenere conto delle esigenze del settore del commercio e dei servizi che, scontando già difficoltà competitive legate al maggiore costo della manodopera e dell'accesso al credito, non può essere ulteriormente appesantito. Dovranno

dunque essere valutati modelli misti o adeguate misure di salvaguardia e periodi transitori a tutela di questi settori evitando aumenti dei prezzi al consumo.

- **Riforma del sistema pensionistico:** il sistema pensionistico deve essere riformato per garantire ai giovani un trattamento equo. I dati sui futuri disavanzi tra i versamenti e le prestazioni pensionistiche erogate rendono palese l'insostenibilità per più di qualche anno del sistema attuale. RF ritiene che l'intervento possa essere minimale, propedeutico a riportare un sostanziale bilanciamento tra le entrate e le uscite dei fondi. Solo in questo modo possiamo assicurare a tutte le generazioni future un trattamento pensionistico adeguato.
- **Riduzione costi della macchina pubblica e politiche per una PA più dinamica:** tra le voci di costo del bilancio dello Stato più consistenti vi è certamente quella legata al personale della PA e del settore pubblico allargato. Nella PA vi sono importanti professionalità che vanno valorizzate e allo stesso tempo è necessario l'apporto di nuove figure altamente specializzate. RF crede altresì che sia possibile favorire gli esodi dalla PA utilizzando strumenti che fino ad oggi, in maniera miope, non si sono voluti applicare a questo comparto; essi sono ad esempio il part-time orizzontale e il part-time imprenditoriale, due strumenti che potrebbero essere utilizzati o da quei dipendenti prossimi alla pensione che cerchino un esodo graduale, o da coloro che vogliano riconvertirsi aprendo un'attività in proprio o lavorando nel settore privato.

  Accanto a questi interventi, va riconsiderata la logica di gestione del rapporto di lavoro pubblico rispetto a quello privato, prevedendo la managerializzazione della dirigenza pubblica (quindi obiettivi definiti e misurabili per i dirigenti, libertà di agire a livello di gestione di personale/budget/organizzazione dell'ufficio, valutazione dei risultati raggiunti), la possibilità di avere avanzamenti retributivi per merito e non solo per anzianità, la rimodulazione dell'orario di lavoro consono alle esigenze degli utenti. Questi obiettivi devono essere recepiti nel nuovo contratto di lavoro del pubblico impiego, una delle priorità della prossima legislatura.
  Bisogna, inoltre, accelerare un piano di digitalizzazione delle procedure, anche con l'inserimento di nuovi software più a misura di utente, in modo tale che ogni pratica o servizio da e verso la PA possa essere svolta da remoto senza recarsi allo sportello (dalla prenotazione di un esame allo svolgimento di una pratica amministrativa, fino all'ottenimento di un documento, prestazione o autorizzazione).
  Va infine portata avanti una politica di privatizzazione dei servizi non strategici.
- **Un fisco più intelligente:** al fine di aumentare la base imponibile e ridurre l'evasione fiscale non occorre l'introduzione di uno stato di polizia o di controlli invasivi, ma puntare convintamente sul meccanismo della "contrapposizione degli interessi".
  Occorre rendere deducibili le spese fatte in territorio sammarinese e documentate, eliminando il limite dei 9.000 euro per favorire i consumi interni: si potrebbe prevedere la deducibilità di una percentuale di queste spese a seconda della loro tipologia.
  Potrebbe essere introdotta una lotteria mensile alla quale si concorra sulla base delle transazioni SMAC.
  Per i piccoli imprenditori, lavoratori autonomi o imprese individuali, va previsto, su base opzionale, un regime forfettario o comunque che preveda la autodeterminazione dell'imposta da pagare sulla base di certi parametri di fatturato, utili e dipendenti.
  Utile inoltre l'introduzione della fatturazione elettronica anche internamente, oltre che nei rapporti con l'esterno, e l'estensione dei pagamenti on-line per ogni transazione dall'impresa alla PA.
- **Progetto cittadinanze onorarie:** è ormai un trend internazionale quello di poter concedere cittadinanze onorarie a cittadini stranieri che apportino un valido contributo alla comunità di uno Stato. Sono ormai decine i Paesi che hanno programmi di concessione di cittadinanze e che su tali programmi hanno potuto basarsi per rilanciare la propria economia.

A seguito di confronti con primari operatori di questo settore, è emersa in maniera chiara l'enorme potenzialità che la Repubblica di San Marino potrebbe cogliere, seguendo il modello di diversi paesi europei, tra cui, ad esempio, l'Austria. Ovviamente tale programma dovrebbe puntare sulla qualità e, dunque, prevedere un numero di cittadinanze concesse molto limitato a fronte di apporti significativi da parte dei soggetti richiedenti.
I soggetti richiedenti dovranno essere sottoposti a controlli scrupolosi circa il proprio profilo generale. Tale cittadinanza, essendo onoraria, potrà non comportare il diritto di voto.
Questo progetto, con poche decine di cittadinanze onorarie concesse, potrebbe portare un beneficio diretto allo Stato in termini di indotto creato, investimenti, consumi, impatto sul settore immobiliare e di donazioni allo Stato per progetti di sviluppo.

## 3. Accelerare la crescita economica e il lavoro

Nel corso degli ultimi tre anni l'economia sammarinese ha ripreso a crescere, dopo un brusco calo avvenuto nel periodo 2008-2015 che ha comportato una riduzione del Prodotto Interno Lordo del 30% circa. I tassi di crescita sono ancora contenuti e si attestano attorno all'1%; è un segnale positivo ma non sufficiente. Questo significa che l'economia sana, quella reale, resiste e, anzi, sta gradualmente crescendo. Anche l'occupazione ha registrato importanti incrementi e di conseguenza la disoccupazione interna si è ridotta in maniera consistente.

I risultati ottenuti, che sono incoraggianti e positivi, non sono però sufficienti a riportare la comunità sammarinese a più elevati livelli di benessere diffuso. Per fare ciò è necessario individuare e perseguire con determinazione nuove traiettorie di sviluppo, non solo per il comparto industriale, ma anche per quello del turismo, del commercio, dei servizi. Contemporaneamente occorre esigere dalle grandi aziende impegno e responsabilità nel porre la sostenibilità non solo economica, ma anche sociale e ambientale al centro del proprio operato. Ecco di seguito alcune delle proposte che RF si impegna a realizzare nei primi mesi della prossima legislatura:

- **Più semplice fare impresa e revisione dei minimi contributivi:** RF ritiene necessario continuare il percorso intrapreso, volto alla riduzione degli oneri a carico di chi vuole fare impresa. L'avvio delle imprese deve essere drasticamente semplificato con la "Comunicazione Unica d'Impresa" (senza bisogno di ottenere una licenza e semplicemente dichiarando il possesso di quanto la legge richiede, stabilendo rigorosi controlli ex post); devono essere ridotti, perlomeno nei settori non sensibili, gli oneri economici in capo a chi decide di avviare un'attività, come ad esempio il versamento del capitale sociale. Va creata una forma societaria semplificata per specifiche categorie di persone, come già presente in Italia, che prevede capitale sociale a 1 euro, forme statutarie semplificate e predeterminate e riduzione degli oneri di costituzione – elemento strategico richiesto dai giovani sammarinesi che vogliono intraprendere attività economiche.
  È necessario inoltre abolire i minimi contributivi, che molto spesso sono il vero ostacolo che non consente a giovani professionisti di mettersi in proprio, gravando eccessivamente su coloro che hanno appena intrapreso un percorso imprenditoriale e che dunque hanno un basso reddito.
  Occorre poi aumentare la fruibilità del part-time imprenditoriale (rendendolo possibile anche per chi ha già una licenza attiva, in particolari casi, ed allungandone a 5 anni il periodo di fruizione) e permettere di svolgere determinati lavori di tipo intellettuale e non continuativo senza bisogno di un COE, ma come forme di lavoro occasionale (es.: procacciatori di affari, mediazioni, consulenze, ecc.).
- **Sportello Unico Digitale:** deve diventare l'unico luogo virtuale dove svolgere tutte le pratiche verso la P.A. per l'impresa, senza dovere più muoversi fra i vari uffici e prevedendo una integrazione fra i vari e diversi software oggi in uso nella PA.

- **Forme di lavoro flessibili, nuove norme per gli amministratori e migliore utilizzo dell'on-line:** il lavoro sta cambiando velocemente e la legislazione deve seguire, pur prevedendo necessarie forme di tutela, le necessità attuali. È necessario quindi prevedere una maggiore flessibilità nelle forme di lavoro previste, regolamentando più approfonditamente il lavoro da remoto e le pratiche di work-life balance, lo smart-working e il co-working, prevedendo una maggiore facilità di utilizzo del lavoro interinale e del lavoro occasionale, anche autonomo, superando la rigidità delle normative relativamente ad avvii ed inquadramenti (es.: diritto di precedenza per i lavoratori assunti a tempo determinato e non confermati; obbligo di livello minimo di assunzione per l'amministratore; possibilità per i disoccupati percipienti ammortizzatori sociali di rifiutare lavori che non siano a livelli congrui con i precedenti), per garantire una maggiore occupabilità e favorire le assunzioni delle imprese. Il tutto secondo una logica di flex-security e prevedendo che all'aumentare della precarietà contrattuale aumenti il costo contributivo a carico dell'impresa.
  Va resa più fruibile la procedura di assunzione/licenziamento online: sul portale Labor vanno resi visibili i curricula e i contatti di tutti i disoccupati, a prescindere dall'avvio di una procedura di richiesta numerica; anche le procedure di licenziamento devono essere fattibili online su appositi moduli con firme digitali, senza bisogno di recarsi presso la Segreteria di Stato competente.
  Per quanto riguarda l'amministratore, va previsto un contratto di lavoro speciale che consenta di lavorare nell'azienda senza limitazioni, versando contributi come dipendente (con l'abolizione del versamento nella gestione separata ISS), senza obbligo di livello minimo di inquadramento e senza obbligo di esclusiva presso una unica impresa. Qualora invece non utilizzi questo contratto e non lavori quindi direttamente nell'attività, va previsto il versamento dei contributi alla gestione separata solo se percepisce un compenso dall'impresa.
- **Possibilità di lavoro per i pensionati:** crediamo che i pensionati siano una risorsa fondamentale per il Paese e per il settore economico. Per questo motivo RF promuoverà una riforma che preveda la possibilità per i pensionati, qualora vi sia la volontà a farlo, di continuare a lavorare in maniera occasionale o parziale, senza rinuncia o decurtazione della pensione maturata. Ciò favorirebbe l'emersione del fenomeno distorsivo esistente e metterebbe finalmente in sicurezza, all'interno di regole precise, i pensionati che intendano svolgere saltuariamente attività lavorative, restando attivi, creando sviluppo, ed apportando un importante contributo alla comunità nel rispetto delle norme tributarie.
- **Adeguata verifica centralizzata:** RF propone l'istituzione di un ufficio pubblico responsabile di certificare la "bontà" e l'affidabilità dei soggetti interessati ad investire a San Marino. Ad oggi infatti, la legislazione sammarinese – frutto del recepimento degli obblighi internazionali – impone un carico di lavoro e responsabilità talvolta eccessive in capo a istituti bancari, avvocati e notai, commercialisti e altri professionisti per la prevenzione di fenomeni di riciclaggio di denaro. Se da un lato queste attività sono assolutamente necessarie ed opportune, dall'altro si è creata una catena di controlli, a volte ridondanti, che possono scoraggiare l'avvicinamento a San Marino di nuovi seri investitori.
  L'ufficio pubblico che RF intende costituire, che potrebbe sostenersi tramite il debito pagamento del servizio erogato, rilascerà un certificato, qualora non emergano elementi ostativi, che potrà essere utilizzato dal soggetto per velocizzare tutti i controlli in capo agli attori coinvolti, come banche e professionisti.
  L'investitore, una volta ricevuto il certificato, potrà dunque operare con maggiore velocità e certezze; le banche e i professionisti potranno evitare doppi o tripli controlli, utilizzando il certificato emesso dall'ufficio.
- **Snellimento obblighi Privacy (GDPR):** sul fronte degli obblighi derivanti dalla normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR), RF intende semplificare enormemente le procedure introdotte nella Repubblica di San Marino che, pur non essendo paese membro dell'UE,

ha adottato in maniera eccessivamente ridondante gli obblighi internazionali, specialmente quelli in capo a piccole imprese e professionisti che oggi sono gravati di incombenze e oneri assolutamente eccessivi. Una semplificazione non è solamente possibile, ma è assolutamente necessaria.

- **Supporto alla natalità:** occorre riflettere sulle cause alla base del rallentamento della natalità. RF crede che le giovani coppie debbano essere maggiormente supportate nel momento in cui decidono di costituire una famiglia. In primo luogo andrebbe resa maggiormente flessibile la maternità, consentendo ai genitori di poter scegliere come dividersi tale periodo di assenza dal lavoro, dando la possibilità anche ai padri di prendersi cura dei neonati figli. Deve essere inoltre facilitato l'accesso agli asili nido e devono essere incentivate le imprese, anche economicamente, e la Pubblica Amministrazione a promuovere programmi che facilitino il bilanciamento degli impegni lavorativi e di quelli famigliari. Occorre prevedere specifici sgravi e incentivi per quelle imprese che proseguano, alla fine del percorso di gravidanza, un rapporto a tempo determinato in essere.
- **Sviluppo dei Media:** lo sviluppo del settore media audiovisivo deve essere considerato con attenzione, anche valutando la ridefinizione di accordi con la Repubblica italiana. Il settore, oltre ad avere la potenzialità di sviluppare reddito, può anche fungere da elemento di promozione per l'immagine del Paese e del proprio sistema economico. L'Ente Radio Televisivo Sammarinese e la San Marino RTV, ulteriormente sviluppati, possono trasformarsi in un soggetto centrale nelle politiche di promozione di un distretto geografico – non solo localizzato nella Repubblica di San Marino - individuando una nuova sede per l'emittente e un piano di sviluppo credibile e originale, coerente con il progetto di sviluppo del Paese. San Marino può anche divenire il luogo in cui si sperimentano tecnologie legate ai media, promuovendo normative per la tutela della proprietà intellettuale in campo artistico secondo le linee guida del WIPO (World Intellectual Property Organization), per sviluppare settori economici nuovi con specifiche fiscalità. Fondamentale in questo ambito sarà l'aggiornamento dell'accordo bilaterale con l'Italia in merito all'assegnazione e utilizzo delle frequenze che RF intende affrontare, rivedendo il compenso per il mancato utilizzo delle frequenze da parte sammarinese e la copertura e ritrasmissione dell'emittente San Marino RTV sul territorio italiano.
- **Telecomunicazioni:** la costruzione di una rete di telecomunicazioni, di proprietà pubblica, è un processo da completare con la massima priorità per assecondare lo sviluppo tecnologico in atto. L'aumento dell'offerta di servizi richiede una capacità tecnologica pronta e efficiente, contemperando la totale copertura del territorio a elevati standard in materia ambientale. Il progetto deve essere sostenibile dal punto di vista economico e tecnico e in linea con le indicazioni della Autorità ICT per garantire equilibrio nella concorrenza fra operatori. Una rete moderna e efficiente è un elemento strategico per il Paese e per lo sviluppo delle piccole imprese. Il progetto dovrà essere completato entro il 2021.
- **Progetto Arte:** tramite l'emanazione di apposita normativa volta a regolamentare lo svolgimento di aste in territorio e tramite l'introduzione di una fiscalità dedicata a quest'attività, RF crede possibile attirare in Repubblica case d'aste internazionali, artisti, espositori e collezionisti. L'indotto potenziale è notevole e gli introiti per lo Stato sicuramente rilevanti. Inoltre la Repubblica di San Marino, già patrimonio UNESCO, è secondo RF il luogo ideale dove collocare una sede che ospiti promettenti giovani artisti per periodi stabiliti e dia loro l'opportunità di confrontarsi, studiare e creare, anche tramite lezioni qualificate da parte di importanti artisti già affermati. La Galleria d'Arte Moderna e l'Università potrebbero essere i propulsori del progetto.
- **Proprietà intellettuale – Registro aeronautico e navale:** alcuni settori economici si sono sviluppati in questi anni grazie all'attività di uffici dell'Amministrazione; in particolare la tutela della proprietà intellettuale realizzata dall'Ufficio di Stato Marchi e Brevetti e le attività svolte dall'Autorità per l'Aviazione Civile e la Navigazione Marittima della Repubblica di San

Marino. Per cogliere le potenzialità di questi settori per gli introiti dello Stato, sono necessari investimenti economici, risorse umane e implementazione degli accordi internazionali per allargare il loro perimetro operativo anche nel diritto d'autore e nel settore marittimo.

## 4. Politica Estera: valorizzazione della sovranità nazionale e integrazione all'Unione europea

La politica estera e il ruolo che la Repubblica di San Marino può svolgere all'interno delle organizzazioni internazionali sono un enorme valore della nostra sovranità e sono strumenti chiave anche per lo sviluppo economico del Paese.

RF ritiene indispensabile continuare il lavoro iniziato nel corso della precedente legislatura, volto all'internazionalizzazione del Paese, al rafforzamento dei rapporti con i principali Paesi partner e alla valorizzazione del ruolo della Repubblica in seno alle organizzazioni internazionali.

Di seguito alcune delle direttrici principali della politica estera che RF intende proseguire:

- **Rafforzamento dei rapporti bilaterali con l'Italia:** i rapporti con la Repubblica italiana, anche a seguito della visita ufficiale del Ministro per gli Affari Esteri Moavero Milanesi (dopo 10 anni dall'ultima visita di un Ministro degli Esteri italiano), sono ottimi e basati sulla piena comprensione reciproca. È necessario proseguire il dialogo costruttivo instaurato nel corso dell'ultima legislatura, al fine di arrivare a concludere intese che favoriscano uno sviluppo comune e concordato in settori di mutuo interesse. Il processo di Associazione di San Marino all'UE è fortemente supportato dall'Italia; è certo che una revisione della Convenzione di Amicizia e Buon Vicinato del 1939, che porterebbe enormi benefici alla Repubblica di San Marino, eliminando i vincoli oggi esistenti su tabacchi, carburanti, accise e casa da gioco, potrà essere realizzata solo una volta definito il quadro dei rapporti della Repubblica di San Marino con l'UE, visti i vincoli che già ad essa legano la Repubblica italiana. Un altro accordo fondamentale in corso di trattativa è quello relativo al riconoscimento dei titoli di soggiorno sammarinesi sul territorio italiano. Esso faciliterebbe enormemente la vita e la possibilità di movimento dei cittadini di paesi extra-Schengen residenti a San Marino.
- **Rapporti con i principali Paesi partner:** RF ritiene fondamentale, accanto allo sviluppo dei rapporti con l'Italia, rafforzare i rapporti bilaterali con i principali paesi partner, ovvero con quelli che costituiscono dei punti di riferimento nello scenario globale. In particolare i rapporti con Stati Uniti d'America, Federazione Russa e Repubblica Popolare Cinese, nonché con altri paesi europei, devono essere rafforzati e dovranno essere raccolti i frutti degli sforzi messi in campo nel corso della passata legislatura.
- **Supporto del Multilateralismo:** la Repubblica di San Marino da sempre sostiene il multilateralismo, ovvero il ruolo delle organizzazioni internazionali e sovranazionali nel mantenimento della pace, rafforzamento delle relazioni economiche e promozione della democrazia e dei diritti umani. Multilateralismo significa anche avere, al pari dei paesi più grandi, voce in capitolo e pari dignità nei consessi internazionali. Per un paese di piccole dimensioni territoriali questo principio è vitale e, in quanto tale, va difeso e supportato.
  Inoltre, considerata la tradizione di neutralità attiva della Repubblica di San Marino, devono essere continuati gli sforzi nel promuovere il Paese come sede di confronto e dialogo neutrale.
- **Diplomazia economica:** nel corso della legislatura sono stati messi in campo enormi sforzi al fine di aumentare il grado di internazionalizzazione della Repubblica. Sono stati stabiliti nuovi rapporti diplomatici con decine di Paesi, elemento propedeutico per sviluppare i rapporti bilaterali anche a livello economico. Sono stati aperti decine di nuovi Consolati Onorari che possono supportare cittadini e imprese sammarinesi, oltre a promuovere il sistema-pa-

ese al fine dell'attrazione di investimenti e flussi turistici. RF considera indispensabile continuare tale processo e, in sinergia con l'Agenzia per lo Sviluppo Economico – Camera di Commercio, continuare la promozione del Paese all'estero.

- **Il corpo diplomatico e consolare motore dello sviluppo:** un corpo diplomatico efficiente è da sempre una delle più grandi ricchezze della Repubblica di San Marino. Nei tre anni passati la Segreteria di Stato per gli Affari Esteri ha rafforzato il ruolo del corpo diplomatico di carriera, concentrando in esso gli incarichi nell'area europea e negli organismi multilaterali più strategici. Gli effettivi del corpo diplomatico di carriera vanno certamente aumentati, convinti che queste risorse sono tra le meglio finalizzate per consentire la tutela della nostra sovranità e lo sviluppo del nostro Paese, ciò tramite l'emissione di bandi di concorso e la normalizzazione delle posizioni di quanti all'interno del Dipartimento Esteri svolgono da tempo un ruolo diplomatico.
- **Programma di aiuti internazionali:** gli aiuti internazionali tra Stati sono sicuramente una delle modalità per esercitare una politica estera efficace. La Repubblica di San Marino, pur non potendo disporre di risorse naturali o economiche ingenti, può sicuramente essere un modello relativamente a numerosi aspetti dell'assetto istituzionale, del bilanciamento tra i poteri pubblici e della tradizione democratica. RF propone dunque la creazione, in seno al Dipartimento Affari Esteri, di una unità responsabile di creare pacchetti di aiuti internazionali sotto forma di know-how e conoscenze negli ambiti in cui la Repubblica di San Marino ha le maggiori competenze e tradizioni. Tali aiuti potranno poi essere proposti ad altri paesi al fine di rafforzare la politica estera della Repubblica. Considerando la presente disponibilità di gran parte delle risorse, questa iniziativa avrebbe costi quasi irrilevanti. RF ha già predisposto il testo di legge, pronto per il confronto, che purtroppo a causa della fine anticipata della legislatura non si è potuto presentare.
- **Corpi civili di pace:** RF propone l'istituzione di un Corpo Civile di Pace, sull'esempio delle attività di intervento civile già messe in campo dall'ONU, sotto forma di assistenza umanitaria, monitoraggio dei diritti umani, costruzione della fiducia, rimpatrio dei profughi, smobilitazione degli eserciti, ricostruzione amministrativa e dei servizi. Tale intervento potrebbe costituire un'opportunità di grande valore morale, civile e politico e un segnale importante di valorizzazione della storica vocazione pacifica e neutrale del nostro Paese anche dinnanzi alla comunità internazionale. Sarebbe inoltre l'utile riconoscimento del lavoro già svolto dalle tante associazioni di volontariato presenti in Repubblica e il migliore strumento di sinergia tra esse e lo Stato. La Segreteria di Stato per gli Affari Esteri aveva già avviato un importante confronto con i presentatori del Progetto di Legge di iniziativa popolare e si era trovata una sintesi valida, che purtroppo a causa della fine anticipata della legislatura non ha potuto compiere l'iter consiliare.

Sul fronte dell'**Unione europea**, RF intende proseguire con determinazione il percorso di Associazione intrapreso. Nell'ultimo triennio è stato dato un forte impulso al negoziato e, grazie a numerose iniziative messe in campo dalla Segreteria per gli Affari Esteri, si è giunti ad una fase decisiva. Se non ci fosse stata la fine anticipata della legislatura, probabilmente già nel primo semestre del 2020 si sarebbe potuto giungere alla conclusione dell'Accordo.

L'obiettivo che RF si prefigge di raggiungere grazie all'Accordo di Associazione all'Unione europea è duplice:

- **La piena integrazione all'interno del mercato unico europeo:** l'equiparazione dei nostri cittadini, imprese, banche, professionisti a quelli dell'Unione europea è un vero e proprio punto di svolta per il nostro Paese. L'esperienza di tutti gli altri paesi che nel tempo hanno aderito all'UE o allo Spazio Economico Europeo mostra chiaramente come possa essere molto più forte, e sostenibile, il percorso di crescita economica e di ammodernamento del Paese. Numerosi sono ad oggi gli ostacoli che affliggono i nostri operatori economici proprio per

il fatto di non essere operatori comunitari (come ad esempio il documento T2). Allo stesso modo i nostri cittadini, specialmente i giovani, hanno spesso difficoltà – e talvolta impossibilità – di fare esperienze di lavoro o di studio all'estero. Le nostre banche non possono operare al di fuori dei nostri confini e scontano condizioni competitive nettamente sfavorevoli che si ripercuotono sugli alti tassi di interesse e la difficoltà di accedere a forme di finanziamento da parte di imprese e cittadini. Tutti queste difficoltà saranno superate – o comunque drasticamente ridotte – grazie all'Accordo di Associazione all'UE.

- **La salvaguardia delle nostre specificità:** il negoziato intrapreso è volto, allo stesso tempo, ad identificare e tutelare le specificità del nostro Paese. Come paese di piccole dimensioni territoriali l'Accordo dovrà prevedere in primo luogo un limite alla libera circolazione e allo stabilimento delle persone, ovvero alla possibilità da parte di cittadini stranieri di poter risiedere in territorio. Un sistema selettivo di quote è la soluzione ideale per il nostro Paese in modo da poter integrare gradualmente nel nostro corpo civico un numero limitato di nuovi residenti qualificati, ovvero che portino un contributo alla comunità. Altre salvaguardie temporali dovranno invece riguardare l'accesso al lavoro, tutelando i residenti in questo passaggio complesso della nostra economia.

## 5. Turismo, sport e cultura motori della crescita

I dati relativi al turismo mostrano un andamento pressoché stabile del numero dei visitatori, che tuttavia sono per la maggior parte escursionisti che effettuano a San Marino solamente una visita in giornata. Negli ultimi anni abbiamo assistito, anche grazie alle iniziative messe in campo dall'Agenzia per lo Sviluppo Economico – Camera di Commercio, ad un incremento del turismo di sosta, ovvero delle persone che pernottano in Repubblica almeno una notte.

La collaborazione tra Agenzia per lo Sviluppo e Corpo diplomatico e consolare all'estero ha già dimostrato di dare ottimi risultati, specialmente nello sviluppo di nuovi flussi turistici. RF intende promuovere e supportare questa strategia, facendo leva su ambasciate e consolati presenti in numerosi paesi, promuovendo la destinazione San Marino. In tutti i casi fino ad ora realizzati, San Marino è stato inserito in un pacchetto più ampio di viaggio in Italia o in Europa, prevedendo almeno una notte in una struttura all'interno della Repubblica.

RF è convinta che lo sviluppo del settore turistico sammarinese non possa prescindere da:

- La diffusione di una cultura dell'internazionalizzazione all'interno della Repubblica di San Marino, in grado di rendere maggiormente attrattiva la destinazione turistica.
- Una strutturata e continuativa azione promozionale del sistema Paese, grazie al lavoro sinergico delle Istituzioni (Segreterie di Stato, Uffici PA, Agenzia per lo Sviluppo Economico, Rete Diplomatica e Consolare, etc.) e degli operatori privati.
- Un moderno sistema di supporto ed accoglienza agli operatori turistici esteri (tour operator, agenzie viaggio, etc.) che desiderano inserire la destinazione San Marino nella propria offerta.
- Implementazione degli accordi con primari tour operator internazionali per attrarre viaggi organizzati con pullman.

Lo sviluppo del settore turistico creerà le condizioni per l'ampliamento dell'offerta, sia in termini di servizi che di infrastrutture, sia nel settore pubblico che privato. È necessario proseguire dando attuazione al piano strategico del turismo, confrontandolo nuovamente con le categorie per trovare possibili miglioramenti e al progetto di valorizzazione del territorio SM2030 per un miglior coordinamento delle attività e gestione delle risorse, grazie al lavoro sinergico di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti.

Deve inoltre essere definita una forte identità del territorio, grazie agli elementi di unicità che contraddistinguono la Repubblica rispetto ad altre destinazioni turistiche, per attrarre specifici settori di interesse, quale, ad esempio, il turismo wellness e wellbeing, in particolare: le attività legate al benessere in un contesto ambientale salubre, alla produzione enogastro-

nomica locale, alla produzione di artigianato artistico e a tutte quelle attività esperienziali autentiche, irripetibili altrove.
L'insieme delle attività coordinate, con obiettivi ben precisi, creerebbe le condizioni favorevoli per la realizzazione di fondamentali investimenti strategici di riqualificazione a favore dello sviluppo turistico, tra questi:

- **Progetto Davos**: RF propone lo sviluppo di un progetto generale volto ad accogliere nella Repubblica di San Marino importanti eventi congressuali e conferenze internazionali, sul modello del comune svizzero Davos. Ciò per dare piena applicazione alla vocazione di attore politico e culturale internazionale di San Marino, terra ideale per incontri di dialogo e mediazione geopolitica. A tal fine dovranno essere sviluppate nuove strutture. In particolare i parcheggi 6 e 7, aree di indiscutibile pregio e valore, andrebbero dedicati alla realizzazione di strutture ricettive e del benessere di altissimo livello, includendo un importante centro congressuale, sotto l'attuale superficie, capace di accogliere eventi internazionali. Il progetto dovrà garantire la preservazione integrale della circostante area di interesse naturalistico. I posti macchina persi dovranno essere preliminarmente recuperati con la creazione di un parcheggio multipiano sull'attuale area del parcheggio 2 (Piazzale Giangi).
  L'attuale sede della Scuola Secondaria Superiore, a seguito del progetto del Polo scolastico a Fonte dell'Ovo (vedi capitolo sull'Istruzione), potrebbe essere utilizzata per ospitare strutture ricettive o museali.
  L'attrazione di eventi e congressi internazionali può essere favorita anche da azioni di politica estera, come l'organizzazione di iniziative in collaborazione con organizzazioni multilaterali (ad esempio ONU, Consiglio d'Europa e OSCE) e con i principali paesi partner.
  Questi interventi dovranno vedere la sinergia con i privati ai fini della loro realizzazione, considerata la rilevanza dell'investimento richiesto, ma anche del potenziale economico.
  RF vuole attivare ogni iniziativa possibile per valorizzare il complesso architettonico del Cinema Turismo; occorre restituire ai sammarinesi questo storico edificio del centro storico, rendendolo cuore delle attività culturali e universitarie di San Marino capitale.
- **Turismo e dignità residenziale**: il nostro centro storico, patrimonio UNESCO, è la convivenza di molte città: il centro dei residenti, di coloro che in centro lavorano, il centro delle istituzioni, dell'arte e degli edifici di culto, il centro degli eventi e dei lavori serali. Appare chiaro che un centro che mantenga la sua tipicità è un centro in cui si prevenga la desertificazione e che faccia leva sulla valorizzazione che possono creare i residenti: sul tessuto sociale, economico e culturale del centro stesso. Se da una parte il ruolo di commercianti, istituzioni, operatori turistici è ben determinato, ancora dimenticato o trascurato appare il ruolo che possono o devono giocare i residenti. Il centro storico per vivere ha bisogno di essere abitato e non soltanto visitato. Al tal fine si provvederà a riconoscere alla zona dignità di area residenziale attraverso la realizzazione di un progetto specifico con un centro polifunzionale con servizi dedicati ai residenti.
- **Lo sviluppo sostenibile dell'aeroporto di Torraccia**: lo sviluppo di tale struttura per molto tempo teorizzato ma mai realizzato, risulterebbe strategico per attrarre turismo di alta gamma e realizzare i progetti sopra descritti. Gli studi effettuati dimostrano in maniera inequivocabile che la lunghezza massima della pista potrebbe consentire l'atterraggio di soli aviogetti privati e di elicotteri. Questo sarebbe sicuramente sufficiente, considerando la vicinanza con gli altri aeroporti italiani. Lo sviluppo proposto dunque riguarda un parziale allungamento dell'attuale pista, l'utilizzo di materiali innovativi e relativamente economici per la pavimentazione e la creazione di piccole strutture accessorie che consentano l'utilizzo dell'aviosuperficie anche di notte e in caso di maltempo. Inoltre, specifiche misure sulla vendita di carburante potrebbero rendere questa struttura maggiormente attrattiva anche ad appassionati di volo ultraleggero.
- **Nuovi segmenti del turismo, congressuale e matrimoniale**: grazie anche all'ampiamento

dell'offerta ricettiva, sarà possibile sviluppare nuovi segmenti di nicchia. Essi permettono, non solo di utilizzare tutte le strutture ricettive e di servizi, ma anche di destagionalizzare la domanda, creando un bilanciamento tra il periodo estivo e quello invernale.

- **Sviluppo dell'offerta museale**: i musei devono essere riorganizzati ed ammodernati, prevedendo visite esperienziali e aperture serali. Dovrà essere portata a compimento la musealizzazione delle antiche cisterne del Pianello, progetto già avviato nella precedente legislatura, e che prevede la realizzazione di un museo interattivo ed esperienziale sull'identità nazionale sammarinese che, anche grazie all'utilizzo della tecnologia e di ricostruzioni video, permetta di vivere un'esperienza unica alla scoperta della storia e delle istituzioni del nostro Paese.
  Dovrà essere organizzato un museo nell'area della ex-stazione per la valorizzazione del treno biancoazzurro e della galleria Montale con la conversione del piazzale ex-stazione da semplice parcheggio a sito di interesse storico, con area servizi per arrivi/partenze bus, grazie ad alcuni interventi mirati: il ripristino dell'attuale tracciato ferroviario fino al piazzale, il posizionamento dei veicoli ferroviari restaurati e l'installazione di una struttura a protezione degli stessi da agenti atmosferici. L'intervento sarebbe in grado di valorizzare nell'immediato tutti gli investimenti realizzati fino ad oggi nell'area, creando inoltre una nuova esperienza per i visitatori in collaborazione con l'associazione che da anni cura la valorizzazione del trenino bianco azzurro.
- **Ripristino del tracciato ferroviario Borgo Maggiore - San Marino Città**: questo ulteriore mezzo di trasporto, che dovrà essere integrato con il parcheggio multipiano di Borgo Maggiore e con la funivia, consentirà di attrarre nuovi turisti incuriositi dal ripristino di una linea ferroviaria storica, di creare un ulteriore circuito in grado di favorire una nuova esperienza che possa valorizzare tutto il centro storico e di rilanciare in maniera sostanziale l'area ex-stazione.
- **Nuovi mercati:** per aumentare la penetrazione in nuovi mercati turistici è necessario attivare l'accesso ai circuiti internazionali di pagamento con carte di credito/debito (ad esempio i sistemi di pagamento Union Pay e Apple Pay).
- **Certificazione strutture ospitalità green:** in considerazione della crescente attenzione verso la tutela dell'ambiente – anche in ambito turistico e di ricettività – RF propone di istituire una certificazione delle strutture di ospitalità in ambito turistico che ne attesti la conformità a standard di tutela ambientale (energie rinnovabili, stalli di ricarica elettrici, prodotti a km 0). Repubblica Futura considera strategico, per rendere incisiva ogni politica in campo turistico, dotare di autonomia organizzativa e gestionale l'Ufficio del Turismo, per sviluppare piani pluriennali e attuare un confronto permanente con le organizzazioni economiche.

Lo **sport** è un formidabile fenomeno sociale ed economico di primaria importanza, risultando anche uno strumento per educare, formare e favorire l'integrazione.

La pratica di attività fisica e sportiva è un elemento importante per la salute e benessere dell'individuo.

Repubblica Futura ritiene opportuno sviluppare i seguenti punti:

- **Collaborazione fra Scuola, CONS e ISS:** è rilevante per sviluppare progetti dedicati alla salute e prevenzione di alcune patologie promuovendo uno stile di vita adeguato.
- **Lo sport inteso sia in senso agonistico** che come semplice pratica ha un ruolo rilevante verso il quale il Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese e le Federazioni Sportive Nazionali devono avere un ruolo sempre crescente.
- **Sport agonistico**: prima di tutto i programmi e le attività svolte con il sistema scolastico devono essere ulteriormente potenziate sviluppando nuovi modelli organizzativi e di sinergie con il CONS;

- **Sviluppare un progetto** ben articolato e condiviso con le federazioni per liberare risorse per lo sport agonistico, per specializzare l'impiantistica esistente verso centri di eccellenza per giovani talenti, oltre a plasmare generazioni che vedano nel movimento fisico e nella pratica sportiva un asset culturale del contesto nel quale vivono, studiano, lavorano.
- **Sostenere gli atleti ad alto livello** con programmi nel loro cammino formativo post scolastico per permettere il proseguimento della carriera sportiva e l'inserimento nel mondo del lavoro. Prevedendo così anche l'inserimento di particolari talenti in speciali settori di lavoro che permettano loro di praticare attività sportiva.
- **Sport sociale:** favorire la partecipazione all'attività motoria e sportiva dei ragazzi dentro e fuori la scuola. Favorire l'accesso agli impianti sportivi anche a chi pratica l'attività sportiva amatoriale. Valorizzare le società sportive che incentivano e organizzano le attività sportive sia professionali che amatoriali.
- **Attività private,** promuovere specifiche certificazioni di qualità per le strutture sportive e sinergie con le attività sviluppate dall'Amministrazione.
- **Sport e consapevolezza alimentare:** una importante sinergia fra scuola, famiglie, federazioni ISS e soggetti privati può realizzare un percorso teso alla consapevolezza alimentare mediante percorsi da attuarsi in tutti gli ordini di scuola teso a prevenire malattie, patologie e disturbi alimentari.
- **Aggiornamento Legge 149/2005** "Disciplina dell'attività sportiva", da modificare in alcuni aspetti per migliorarne l'efficacia e attuare una serie di interventi.
- **Infrastrutture sportive**: lo studio di fattibilità per un nuovo stadio a Serravalle, progettato dal Politecnico di Milano, prevede la realizzazione di una infrastruttura moderna, iconica e attrattiva nei confronti dei turisti della Riviera Romagnola e delle zone limitrofe ed è un elemento da sviluppare attraverso sinergie con partner internazionali. Le attuali infrastrutture sportive – zona Multi eventi – potranno in questo caso essere razionalizzate nell'utilizzo e completate in alcune parti per ospitare eventi e sostenere le attività di alcune federazioni sportive oggi in carenza di spazi.
- **Eventi sportivi**: RF ritiene che eventi sportivi qualificanti sono un fattore di sviluppo turistico e promozione d'immagine del Paese. In particolare occorre investire in manifestazioni nel settore motorsport con attenzione alle nuove competizioni legate alla mobilità elettrica. Dovrà essere considerata anche una semplificazione delle procedure per l'organizzazione dei grandi eventi, limitando drasticamente gli adempimenti burocratici in capo agli organizzatori.

Per incrementare lo sviluppo, anche economico, del settore sportivo, vista la centralità geografica di San Marino all'interno della penisola italiana, occorre stimolare l'organizzazione di eventi internazionali che possano far salire sul Titano sportivi da tutta Europa e non solo. In questo, oltre al CONS, occorre incrementare e stimolare la collaborazione con gli operatori economici sammarinesi del settore turistico che possono ampliare l'offerta ricettiva in concorrenza con la vicina riviera romagnola.

## 6. Istruzione come vero pilastro del nostro futuro

La scuola e l'università rivestono un ruolo fondamentale nello sviluppo del Paese: la scuola è la palestra nella quale tramite l'acquisizione di saperi, competenze e professionalità, si formano i cittadini di oggi e di domani. RF è consapevole e constata che il sistema dell'istruzione è uno tra i più avanzati e solidi in Europa.

RF supporta il principio di inclusione adottato dalle scuole sammarinesi e ritiene che tale principio vada ulteriormente rafforzato. Di pari passo, RF ritiene necessario proseguire con decisione il percorso intrapreso negli ultimi anni volto all'internalizzazione del sistema scolastico e di introduzione di criteri meritocratici all'interno delle dinamiche di selezione, sviluppo e formazione del corpo docente. Ecco i principali progetti che RF propone nel settore dell'istruzione:

- **Internazionalizzazione delle scuole**: RF ritiene necessario continuare con decisione il percorso di internazionalizzazione intrapreso, pur mantenendo salde le radici alle tradizioni sammarinesi. In tal senso, devono essere attivati quanto prima programmi, già in corso di definizione (ad esempio con Malta e l'Irlanda), di scambio docenti e studenti con altri paesi, preferibilmente anglofoni. Tali scambi, anche di breve-media durata, sono propedeutici all'introduzione, nel tempo, dell'insegnamento in lingua inglese di alcune materie di studio, in tutti i gradi della scuola.
- **Scuola per tutti:** una scuola inclusiva che crei percorsi alternativi anche per i ragazzi con disabilità oltre la conclusione della scuola media. La scuola, in rete con la famiglia e i servizi sociali dovrà prevedere un bilancio delle competenze per orientare gli studenti con disabilità verso un percorso formativo ad essi più idoneo; si potrà valutare altresì l'opzione di alternanza scuola-lavoro attraverso progetti personalizzati integrati.
- **Premiare il merito**: centrale è il ruolo dei professionisti dell'istruzione, per i quali vanno predisposte specifiche modalità di arruolamento, basate sui titoli di studio e su una selezione effettuata tramite un tirocinio teorico e pratico, al fine del quale le persone abilitate siano iscritte in apposite graduatorie. Grande rilevanza merita anche la valutazione costante degli insegnanti, mediante la creazione di un Comitato, composto anche da docenti, che possa valutare l'operato dei professionisti dell'istruzione, supportarne la formazione in itinere e premiarne il merito.
- **Favorire la crescita dell'Università**: l'Università della Repubblica di San Marino deve continuare a avere strumenti, mezzi e autonomia operativa, finanziaria e di gestione del personale per sostenere la crescita degli ultimi anni anche in sinergia al progetto di sviluppo della Repubblica.
- **Risoluzione del problema del precariato**: quello del lungo precariato nella scuola è un problema ancora non risolto. Non è equo che i lavoratori, così come anche in pochi altri ambiti della PA, lavorino per anni, talvolta decenni, in condizione di incertezza. Tale status mortifica e penalizza i professionisti dell'istruzione che non possono contare su modalità certe di arruolamento. RF ritiene quindi che sia necessario stabilire soglie minime di punteggio ed anni di servizio, raggiunti i quali, in presenza di cattedre vacanti e di accertata preparazione, gli aspiranti insegnanti siano automaticamente inseriti in ruolo.
- **Progetto polo studentesco**: la realizzazione di un nuovo polo scolastico a Fonte dell'Ovo non è più differibile. Il progetto elaborato dallo Studio Stefano Boeri architetti, che, garantendo l'integrazione con la circostante area di interesse naturalistico e la sua preservazione, possa ospitare Scuola Secondaria Superiore, Scuola Media, Centro di Formazione Professionale, Istituto Musicale, Biblioteca di Stato e Archivio di Stato in un unico complesso, riducendo costi di manutenzione, trasporto, energetici e aumentando invece sinergie e servizi a studenti, famiglie e personale. Il progetto dovrà essere condiviso con tutti i soggetti interessati.

## 7. Sanità efficace ed efficiente

Il settore della Sanità necessita urgentemente di un intervento deciso, sia in termini qualitativi sia in termini di riduzione costi. Il livello della sanità sammarinese pur risultando non inferiore agli standard dei paesi europei, riteniamo che negli ultimi anni abbia iniziato un significativo deterioramento. Inoltre è necessario intervenire tempestivamente rimettendo sotto controllo il bilancio ISS che ogni anno presenta un crescente disavanzo che va ad appesantire profondamente il bilancio dello Stato. Collaborazioni esterne sono opportune al fine di garantire l'offerta di prestazioni di qualità in settori ove l'ISS presenti una casistica troppo limitata, tenendo nella dovuta considerazione i costi.

Di seguito alcuni interventi che RF ritiene prioritari:

- **Elaborazione di un nuovo fabbisogno e superamento del precariato**: è necessario un nuovo censimento dopo quello del 2015 di tutti i sanitari, medici e non medici, secondo le nuove esigenze delle singole Unità Operative Complesse. Questo processo consentirà di portare a termine la stabilizzazione del personale precario superando discriminazioni fra personale di pari livello. Il superamento del precariato sarà anche condizione ineludibile per poter essere attrattivi e competitivi con il circondario.
- **Accordo con l'Italia:** secondo l'attuale normativa italiana, gli infermieri professionali possono iscriversi esclusivamente all'albo della loro residenza, precludendo di fatto ai laureati sammarinesi in scienze infermieristiche dopo il 2014, residenti nel nostro territorio, di potere iscriversi ad ogni albo professionale italiano nonché di poter partecipare a corsi di specializzazione o di perfezionamento o master post laurea. Questa situazione va superata attraverso un accordo bilaterale con il ministero della salute italiano secondo il principio della reciprocità.
- **Nomina di un Commissario straordinario ISS**: al fine di riportare sotto controllo la situazione dell'ISS e avere piena contezza delle risorse e delle spese, RF considera necessaria la nomina di un Commissario straordinario che dovrà supervisionare la situazione in cui versa l'ISS e mettere in sicurezza il bilancio, che da troppi anni non è firmato dai sindaci revisori. Sarà necessaria una profonda riorganizzazione degli uffici amministrativi, per un apparato più snello e efficace, contrastando la lentezza burocratica attuale e risolvendo definitivamente le croniche criticità rilevate da operatori e utenti.
- **Programmazione** attraverso un censimento del personale sanitario in servizio prossimo alla pensione. Facilitare l'accesso per i giovani sammarinesi alle facoltà di Medicina e Scienze Infermieristiche secondo le esigenze riscontrate che permetteranno la sostituzione del personale collocato a riposo con professionisti sammarinesi. E' necessario inoltre rendere attrattivo il nostro sistema sanitario per attirare e fidelizzare professionisti di alto profilo attraverso un rapporto economico favorevole e un rapporto pensionistico adeguato.
- **Creazione di una virtuosa sinergia pubblico-privato**: è necessario superare il principio secondo il quale il nostro Ospedale di Stato sia in grado di erogare ogni tipo di servizio sanitario affrontando costi sproporzionati in ambiti in cui si hanno casistiche minime. Per questo RF ritiene necessario affrontare seriamente il principio di convenzionamento (privato accreditato), esclusivamente con strutture che eroghino sevizi conformi ai più elevati standard di qualità in termini di sicurezza e appropriatezza. In questo modo si potranno colmare carenze, usufruire di tecniche e terapie moderne abbattendo e razionalizzando i costi.
- **Incentivare il turismo sanitario e regolamentare adeguatamente la libera professione**: il turismo sanitario, ovvero la possibilità di erogare servizi ospedalieri a soggetti stranieri anche attraverso convenzioni con assicurazioni sanitarie, è una grande opportunità, sia per ammortizzare i costi fissi che in ogni caso l'ospedale deve sostenere, sia per aumentare le casistiche in specifici settori che si intende sviluppare. Inoltre RF ritiene opportuno regolamentare adeguatamente la libera professione attraverso lo snellimento delle attuali procedure amministrative. Anche questo intervento permetterà di coprire parte dei costi fissi dell'ospedale e aumentare il numero delle casistiche in modo da risultare attrattivo anche ai migliori professionisti sanitari sul mercato.
- **Tutela legale del personale sanitario**: è necessario che l'ISS sia dotato di un vero ufficio legale interno con un impianto normativo per la tutela del personale sanitario, per la riduzione dei contenziosi medico legali che vedono nella medicina difensiva il loro esito, sia per il paziente che per le casse dello Stato.
- **Settore socio sanitario**: è necessario prestare la massima attenzione verso questo settore di attività ISS. In particolare individuarne il fabbisogno reale, potenziandone e ampliandone gli ambiti strategici quali: tutela del benessere psicofisico dei ragazzi mediante una forte

azione di prevenzione da ogni forma di dipendenza; tutela ed inclusione per le fasce deboli della società aprendo le strutture dedicate ad anziani e disabili alla rete sociale, evitando un approccio esclusivamente assistenziale e medicalizzato, favorendo in ogni caso l'aspetto della socializzazione; sostegno alla disabilità mediante l'introduzione della figura dell'assistente personale.

Il settore socio sanitario necessita anche di una revisione dei compiti del direttore di Dipartimento per renderli più adeguati alle nuove esigenze del settore.

- **Medicina di genere:** istituzione di un piano nazionale di studio e applicazione della medicina di genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura, tengano conto delle differenze derivanti dal genere. Tutto ciò per garantire maggiore qualità e appropriatezza delle prestazioni.
- **Ristrutturazione del settore amministrativo:** l'ISS necessita di uffici efficienti. Per questo è imprescindibile rivedere e modernizzare l'amministrazione. Particolare attenzione deve essere riservata all'ufficio del personale - vero e proprio rebus all'interno dell'ISS – e al settore dell'ingegneria clinica e ufficio tecnico.
- **Sistema farmaceutico:** va ponderata la possibilità di implementare lo sviluppo del settore dei parafarmaci per combattere la concorrenza delle vendite on line. Le farmacie potrebbero accrescere il perimetro dei servizi offerti grazie all'utilizzo di nuove tecnologie.
- **Utilizzo e commercializzazione in territorio di farmaci autorizzati FDA** e loro inserimento nelle pratiche cliniche, in particolare i nuovi farmaci che offrono una risposta a esigenze mediche non precedentemente soddisfatte o che contribuiscono a far progredire in maniera significativa l'offerta terapeutica per i pazienti e la salute pubblica in generale, a beneficio dei pazienti e con grande risonanza in ambito sanitario internazionale per la Repubblica.
- **Igiene dei prodotti alimentari:** per meglio rispondere alle esigenze del nostro Paese, come indicato dal Decreto Delegato 29 giugno 2012 n. 70 "Igiene dei prodotti alimentari", saranno redatti ed autorizzati dagli organi competenti dei manuali di buona prassi operativa adeguati alle nostre esigenze, rivolti specialmente alle produzioni tipiche che tengano considerazione le condizioni igienico sanitarie locali, adeguate al progresso e alle conoscenze affinché l'operatività sia sicura, tutelante e non inutilmente oppressiva.
- **Hospice e cannabis ad uso terapeutico:** RF ritiene necessario predisporre un progetto concreto di realizzazione di un hospice intra ospedaliero in grado di fornire adeguate terapie antalgiche, utilizzando anche i cannabinoidi a uso terapeutico, prodotti nella Repubblica di San Marino con avanzati standard di coltivazione. ISS deve garantire un adeguato percorso di fine vita, di palliazione del dolore con il massimo standard di qualità di vita per il paziente terminale.

## 8. Ambiente, Agricoltura, Energia e Territorio: la sfida riguarda anche noi

L'ambiente e l'energia sono elementi sempre più rilevanti per ogni Stato e in particolar modo per un paese di ridotte dimensioni come la Repubblica di San Marino. La tecnologia e i suoi sviluppi in tutti i settori della vita umana stanno rendendo possibili applicazioni in ambiti alcuni anni fa impensabili.

Gli impegni assunti dalla Repubblica di San Marino devono essere rispettati, anzi il Paese deve operare affinché obiettivi generali come l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite siano concretamente realizzati prima dei tempi stabiliti, diventando uno degli stati di riferimento per la sostenibilità e per l'applicazione degli SDGs (Sustainable Development Goals) dell'ONU.

Si devono adottare misure urgenti per contrastare il cambiamento climatico e i suoi impatti, regolando le emissioni, promuovendo gli sviluppi dell'energia rinnovabile e adottando politiche tese alla difesa della biodiversità.

Di seguito alcuni dei principali progetti di RF in questo ambito:

- **Energie rinnovabili e riqualificazione energetica**: lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER) deve essere promosso e sostenuto. In questo senso devono essere supportate le attività economiche nel settore e potenziato il perimetro di azione dell'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi come soggetto certificatore e regolatore dal punto di vista tecnico.
  Il Piano Energetico Nazionale 2018 – 2021 (PEN 3) deve essere concretizzato raggiungendo gli obiettivi mancati con i precedenti piani per la riqualificazione del patrimonio edilizio privato e residenziale, per rendere efficiente dal punto di vista energetico l'edilizia pubblica, per attivare delle politiche industriali specifiche. Per consentire ciò sarà necessario prorogare l'attuale normativa sugli incentivi fino alla fine del 2021 e, nel frattempo, riattivare il gruppo di lavoro tecnico/politico per individuare i nuovi obiettivi del prossimo Piano Energetico Nazionale 2022-2025 (PEN 4), tenendo in considerazione: mobilità sostenibile, automazione degli edifici, produzione di energia da fonti rinnovabili con nuove tecnologie.
  Devono essere inoltre incentivati maggiormente gli interventi volti a rendere gli edifici più efficienti dal punto di vista energetico, sia quelli di nuova costruzione – che dovranno essere a consumo quasi zero – sia le ristrutturazioni degli edifici esistenti – che dovranno rispettare stringenti parametri energetici per poter accedere agli incentivi.
  Tali attività sono propedeutiche al raggiungimento di un ambizioso obiettivo: entro il 2030 diventare un Paese indipendente energeticamente da fonti fossili, almeno per l'edilizia residenziale. A tal proposito dovrà essere valutata la collaborazione con l'Agenzia CasaClima al fine di stabilire innovative best practices a livello di efficienza energetica degli edifici. Il tema dell'efficienza e autonomia idrica deve essere tenuto in forte considerazione, aumentando le sinergie con i fornitori esterni ed elaborando progetti per bacini di stoccaggio interni da parte dell'A.A.S.S.
- **L'agricoltura come salute, turismo e reddito**: prima del boom economico il settore agricolo ha caratterizzato per lungo tempo l'economia e la cultura della nostra Repubblica; oggi si sta vivendo, da una parte un ritorno alle origini, abbandonando l'uso di fertilizzanti chimici in favore di metodi naturali, dall'altra una profonda innovazione nella valorizzazione del lavoro agricolo finalizzato alla salute, al turismo enogastronomico e alla tutela dell'ambiente e del territorio. Per RF è fondamentale valorizzare l'intero settore agricolo puntando sul completamento del progetto San Marino Bio entro il 2024, riconvertendo coltivazioni e allevamenti a un modello virtuoso, in cui sostenibilità e redditività possono trovare il giusto compromesso, sviluppando anche nuovi settori economici.
  Per sostenere e garantire un futuro all'agricoltura è fondamentale l'avvicinamento dei giovani, anche attraverso la creazione di incentivi per gli under 45, sulla base di piani di sviluppo e investimento a lungo termine.
  Utile sarà avere un censimento delle necessità di materie prime all'interno del territorio, rivolto soprattutto alle scuole, ma anche ai privati, in maniera da indirizzare le attività agricole a soddisfare il bisogno, e privilegiare tali produzioni nelle assegnazioni degli appalti pubblici.
  Vanno inoltre create delle condizioni più snelle e agevoli per accedere al lavoro occasionale, vista la specificità del settore che richiede molta manodopera in periodi di tempo circoscritti.
  Ai fini turistici occorre valorizzare i prodotti tipici e tradizionali del territorio come elemento di attrazione turistica prioritario, con la creazione di itinerari naturalistici, parchi agro-ambientali, che coinvolgano le aziende agricole e il potenziamento dell'offerta commerciale nel centro storico. In tale direzione si ritiene utile realizzare un marchio pubblico di tipicità e sostenibilità di filiera, rispondente ai criteri disciplinari che attestino la località di una percentuale definita di filiera, le modalità produttive a basso impatto e la tipicità delle ricette offerte, che possa essere attribuito non soltanto ai prodotti ma anche ai locali pubblici di ristoro di cui si valuterà l'offerta.
  Infine per implementare un'alimentazione umana con cibi a basso impatto ambientale si

propone di introdurre nel 2020 specifiche normative per autorizzare la produzione di alimenti derivati da farine di insetti e definire una certificazione per le coltivazioni idroponiche e sostenere la loro realizzazione in territorio, affinché producano vegetali a chilometro zero.

- **La prima delle 5 R: ridurre**. Intendiamo mettere in pratica una vera e drastica riduzione dei rifiuti, convinti che tutte le successive fasi di riuso, riciclo e raccolta differenziata non abbiano senso se non ci si adopera fermamente verso una riduzione dei rifiuti che stanno letteralmente sommergendo terre e mari. Si procederà al divieto delle plastiche monouso e alla riduzione in generale della plastica. Saranno incentivate le attività destinate a riciclo, riparazione, riuso creativo, ed ogni pratica di economia circolare.
- **Il più immorale dei rifiuti: l'alimento**. Una particolare forma di rifiuto è quella alimentare. Sappiamo da letteratura che circa il 30% degli alimenti prodotti vengono buttati. Spesso questi alimenti sarebbero ancora idonei al consumo. Non sappiamo quale sia la situazione sammarinese, quindi occorrerà iniziare da una valutazione quantitativa degli sprechi in territorio. Anche in questo caso il primo passo è la riduzione attraverso poche regole che ai vari livelli della filiera (industrie, negozi, ristoranti) limitino gli sprechi. Strumenti quali la formazione, doppia scadenza in etichetta, last minute market anche attraverso strumenti telematici, network per donazioni e molti altri ancora potrebbero determinare una drastica riduzione degli sprechi. Anche in questo caso le dimensioni del Paese sono tali da poter costruire uno studio che funga da modello per Paesi di dimensioni maggiori.
- **Piano regolatore generale, alcune semplificazioni**: il piano regolatore generale sviluppato dallo studio Stefano Boeri architetti, depositato lo scorso mese di settembre, è lo strumento sul quale basare lo sviluppo del territorio nei prossimi dieci anni. RF continuerà a sostenere il percorso intrapreso volto ad aggiornare e ridefinire la legislazione in materia. Tuttavia RF è anche convinta che sia necessaria una forte riduzione della burocrazia, dunque una forte semplificazione, delle regole nel campo dell'edilizia, pur mantenendo alta l'attenzione alla tutela del nostro territorio. RF ritiene che debba cessare il consumo del territorio per consentire la continuazione delle attività agricole.
- **Viabilità più fluida e moderna**: la definizione di una nuova viabilità, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie o strumenti di mobilità sostenibile, deve essere promossa e concretizzata. Specifici stanziamenti dovranno essere previsti per la manutenzione ordinaria e straordinaria, aumentando gli attraversamenti pedonali in sicurezza e implementando i percorsi ciclo pedonali in alcune aree del territorio. L'apertura del Polo della Moda (The Market) nel 2020 dovrà essere accompagnato da tutti gli interventi necessari nel castello di Serravalle e per l'accesso al principale confine della Repubblica. Dovrà inoltre essere sostenuta con convinzione l'iniziativa, sul territorio italiano, volta all'eliminazione degli attuali impianti semaforici e la loro sostituzione con rotatorie. La rete E-way costruita da AASS per la ricarica di auto elettriche deve essere completata e dotata di colonnine a alta capacità. AASS entro il 2023 dovrà sviluppare un progetto per una stazione di rifornimento per veicoli alimentati a idrogeno. Inoltre AASS dovrà riorganizzare e potenziare il trasporto pubblico urbano, coordinando il trasporto su gomma con quello su fune (ATI – Servizio Funivia), oltre ad incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici con tariffe opportune.
- **Obiettivo SDGs, monitoraggio dei progressi**: è necessario istituire uno specifico centro di competenze sul tema SDGs con potere di coordinamento e monitoraggio – istituendo anche master o corsi di alta formazione. Sul fronte esterno, è necessario attivare nel 2020 il Focal Point nazionale IPCC (The Intergovernmental Panel on Climate Change) affinché tutte le politiche siano focalizzate a un monitoraggio e riduzione dell'impatto sul clima.
  Entro il 2021 deve essere attuato il Climate Change Performance Index, in grado di misurare l'efficacia delle politiche rispetto alla riduzione dei gas serra, energie rinnovabili, consumi energetici e politiche climatiche. Inoltre dovrà essere predisposto un mid-term evaluation report, per certificare il livello di avanzamento nell'attuazione degli SDGs dell'ONU e dare

evidenza ai cittadini dei risultati conseguiti. La realizzazione di una normativa nazionale sulle Benefit company, evoluta e innovativa rispetto a altri sistemi nazionali è un ulteriore elemento per attrarre a San Marino imprese con nuovi paradigmi economici, un impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Innovazione e sostenibilità sono elementi catalizzanti per un modello economico nuovo connesso a una immagine diversa del Paese.

## 9. Giustizia e Sicurezza: due pilastri per la comunità del futuro

Fondamentale è la autonomia vera, nel rispetto delle regole, della magistratura. RF ritiene necessario continuare gli sforzi profusi al fine di rendere l'apparato giudiziario maggiormente efficiente. Questo è un aspetto fondamentale per garantire la legalità all'interno del Paese e la repressione dei crimini. Il rafforzamento dello stato di diritto e un sistema giudiziario efficace, ovvero che risponda in tempi brevi alle istanze dei cittadini e delle imprese, è un elemento cruciale per lo sviluppo del Paese. Ad oggi i tempi della Giustizia non sembrano in linea con i paesi più virtuosi a causa delle risorse umane quantitativamente limitate del Tribunale e, talvolta, di istituti o processi non al passo con i tempi.

Allo stesso modo, la sicurezza del territorio, effettiva e percepita, è un asset strategico fondamentale per garantire alti livelli di benessere e favorire lo sviluppo. Nell'ultimo triennio i dati statistici relativi alla criminalità in territorio sono confortanti e rappresentano un trend in costante decrescita. Ciò nonostante l'attenzione su questo tema deve essere altissima perché ogni fenomeno criminale è una grave ferita al tessuto sociale.

Le azioni che RF intende mettere in campo sono le seguenti:

- **Introduzione del processo per direttissima**: nella Repubblica di San Marino, al contrario di molti altri ordinamenti, non è previsto il processo per direttissima, ovvero il procedimento penale privo di istruttoria nei casi di arresto in flagranza o di confessione, per reati puniti con la prigionia non superiore al secondo grado. L'introduzione di tale riforma consentirebbe lo svolgimento, pressoché immediato, di taluni processi che altrimenti dovrebbero seguire il normale iter di procedura penale. Questo permetterà dunque di accertare più velocemente ed efficacemente le responsabilità nei casi di evidente colpevolezza, senza appesantire inutilmente l'operato del Tribunale. La bozza del Progetto di Legge che introduce il processo per direttissima è già stata redatta ed è dunque disponibile per il confronto con i principali attori coinvolti.
- **Nuovo codice di procedura penale**: attualmente, relativamente alla procedura penale, l'impianto di base è ancora quello del codice datato 1878. È superfluo evidenziare che le attuali necessità del sistema-paese sono mutate rispetto all'epoca di introduzione di tale codice, e dunque mettono in luce le carenze procedurali del sistema penale. A tal proposito, RF ritiene improcrastinabile la redazione ed adozione di un nuovo codice di procedura penale che sostituisca quello vigente e sia maggiormente vicino alle esigenze della società odierna.
- **Informatizzazione del Tribunale**: lo sviluppo tecnologico ha reso possibile l'informatizzazione di processi in numerosi ambiti della vita professionale. L'apparato giudiziario della Repubblica deve puntare a raggiungere le migliori pratiche in questo campo. Solo di recente è stato avviato il progetto al fine di rendere consultabili online tutte le sentenze del Tribunale. Questo deve essere considerato solo il primo passo nel percorso di informatizzazione di tutta l'attività giudiziaria; ad esempio devono essere informatizzati i processi di deposito delle memorie, delle notifiche degli atti e di tutta la documentazione prodotta dal Tribunale, al fine di rendere maggiormente efficace ed efficiente l'attività forense.
- **Superamento dell'arretrato**: dalle relazioni dei Dirigenti del Tribunale che si sono succeduti negli anni, emerge in maniera chiara ed evidente l'enorme arretrato, ovvero l'alto numero

di processi in attesa di giudizio. In questo senso, RF ritiene necessario dotare il Tribunale delle risorse che possano permettere di far fronte in maniera efficace ed adeguata ai carichi di lavoro correnti e pregressi. RF ritiene anche necessario stabilire metodi valutativi chiari e intellegibili sulla formazione dell'arretrato e sulla gestione dei vari fascicoli, nel pieno rispetto dell'autonomia della magistratura e dei singoli magistrati. RF ritiene altresì che il personale di supporto all'attività giudiziaria vada valorizzato e dotato dei necessari strumenti per svolgere al meglio il proprio compito.

- **Aggiornamento e formazione continua degli Operatori di Polizia**: il già elevato livello di professionalità degli operatori di pubblica sicurezza può essere ulteriormente incrementato con gli accordi già siglati e la definizione di convenzioni di alto livello per garantire l'obiettivo di una formazione continua degli operatori. Le sfide che attendono il Paese sono oggi ancor di più quelle della lotta ai fenomeni distorsivi internazionali e in particolar modo al terrorismo internazionale e alla criminalità organizzata. Per fare ciò è necessario fornire le Forze dell'Ordine anche dei più efficaci strumenti per affrontare questa sfida e poter lottare contro il terrorismo internazionale ed offrire la più opportuna collaborazione transfrontaliera e internazionale nell'ambito del contrasto alla criminalità organizzata.
- **Riorganizzazione dei Corpi di Polizia**: il mantenimento e l'innalzamento degli attuali livelli di sicurezza e controllo del territorio, anche inteso come importante asset di attrazione di investimenti in Repubblica, può essere ottenuto con una sempre più stretta collaborazione tra i corpi di polizia e una loro riorganizzazione, volta all'individuazione e all'attribuzione di specifiche competenze che caratterizzino l'attività dei singoli corpi.

## 10. Identità nazionale e riforme istituzionali per una Repubblica moderna

RF crede fermamente nel percorso di Associazione all'UE, nel dialogo con la comunità internazionale e nel percorso di internazionalizzazione intrapreso; allo stesso modo RF crede fermamente che le tradizioni e l'identità statuale della Repubblica di San Marino siano un patrimonio imprescindibile di tutti i cittadini che vada tramandato, rafforzato e vissuto costantemente.

L'identità sammarinese è il filo di continuità tra la millenaria storia del nostro Paese e le attuali generazioni e, quale carattere distintivo della nostra comunità, non possiamo correre il rischio che venga dimenticata. L'identità nazionale inoltre può essere anche un importante motore di sviluppo. Le idee di RF in quest'ambito sono:

- **Valorizzazione e pubblicizzazione degli eventi istituzionali**: spesso viene trascurato che cerimonie secolari, come quella di Investitura dei Capitani Reggenti, del 5 febbraio, del 25 marzo e del 3 settembre possano essere, oltre che degli importanti momenti di partecipazione per tutti i sammarinesi, anche degli eventi esclusivi ed unici in grado di attrarre l'interesse dei visitatori. In quest'ottica è necessario lavorare per favorire sempre di più la conoscenza di queste cerimonie e l'interesse del grande pubblico a prendervi parte, mediante l'organizzazione di pacchetti turistici strutturati.
- **I Corpi volontari, lo stemma e la bandiera**: questi tre elementi sono il distintivo incancellabile dell'identità sammarinese. La partecipazione dei cittadini ai corpi volontari va favorita e ampliata mediante anche l'organizzazione di moduli scolastici dedicati alla storia e alle attività dei corpi. Vanno inoltre adeguatamente riconosciuti, anche economicamente, l'impegno e il tempo dedicato dai militi volontari allo svolgimento delle loro mansioni. La distintività dei corpi, dello stemma e della bandiera può essere utilizzata per campagne promozionali e creazione di merchandising artigianale e artistico di qualità.
- **Onorificenze**: nella passata legislatura, la Segreteria di Stato per gli Affari Esteri ha promosso l'approvazione di un regolamento per la concessione delle onorificenze, varie mostre in

città europee per presentare storia e valore delle onorificenze sammarinesi al grande pubblico. Tramite il corpo diplomatico e consolare questo lavoro di divulgazione dovrà essere implementato per attrarre sempre di più l'interesse di persone altamente qualificate a legare il proprio nome alla Repubblica di San Marino favorendo così anche importanti donazioni.

- **Museo sull'identità nazionale sammarinese**: come meglio descritto nel capitolo dedicato al Turismo, è un'importante iniziativa utile al rafforzamento e alla conoscenza dell'identità e della storia sammarinese sia per gli abitanti della Repubblica, sia per i visitatori ed i turisti, sia come valido supporto per le scuole sammarinesi.
- **I sammarinesi nel mondo**: i sammarinesi residenti all'estero sono una grande risorsa per la Repubblica. Nella passata legislatura sono stati raggiunti importanti obiettivi attraverso l'adozione della legge sulla cittadinanza e il potenziamento dei soggiorni culturali. Il legame tra i sammarinesi va incrementato attraverso alcune idee: la creazione di un programma integrato di soggiorni culturali che si basi sull'ospitalità reciproca tra i sammarinesi residenti in territorio e quelli residenti all'estero; l'adozione del Progetto CSE per tenere costantemente aggiornati i cittadini residenti all'estero dell'attualità della Repubblica e per creare un'anagrafica coordinata con titoli di studio e professionalità dei cittadini residenti all'estero utilizzando piattaforme web.
- **Parità di genere**: RF ritiene che "la parità di genere non solo sia un diritto fondamentale, ma una condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace". Intendiamo quindi dare piena attuazione agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 – obiettivo 5 SDGs – sulla parità di genere. Sarà necessario promuovere studi statistici su occupazione, grado di istruzione in rapporto a mansioni e retribuzione, presenza nei luoghi dirigenziali attraverso l'analisi del genere al fine di comprendere esattamente la situazione e di produrre l'evaluation report, in base al quale promuovere l'adozione di una legislazione adeguata.

RF conferma la propria posizione circa la necessità di dotare la Repubblica di San Marino di **Istituzioni adeguate ad affrontare le sfide dei prossimi decenni** al pari di tutti gli Stati democratici moderni, senza rinunciare all'identità storica, che si sostanzia in gran parte proprio nelle Istituzioni e nella loro millenaria tradizione. Di seguito alcune idee sulle quali RF intende confrontarsi:

- **Istituzione della figura del Premier**: proponiamo l'introduzione in seno allo stesso Congresso di una figura che abbia la funzione di coordinarne l'azione tracciando l'agenda politica, definendo le priorità e le modalità di attuazione ed evitando inutili sovrapposizioni. Le modalità di elezione del Premier dovranno essere ampiamente condivise all'interno di una revisione complessiva dell'assetto istituzionale della Repubblica. Tra le varie modalità per l'esercizio del coordinamento non va esclusa neppure la possibilità di elezioni diretta.
- **Regolamento consigliare**: l'operatività del Consiglio Grande e Generale va migliorata, aumentandone l'efficienza, dunque diminuendo drasticamente i tempi, apportando al regolamento in vigore i necessari aggiustamenti, valorizzando il ruolo dei Gruppi Consiliari, diminuendo i costi e riducendo il numero delle commissioni e degli organismi di nomina consiliare, diversi dei quali ormai inutili.
- **Decoro e rispetto nelle sedi istituzionali**: fondamentale per RF è anche riportare nelle sedi istituzionali il decoro che esse meritano sia da un punto di vista formale, sia da un punto di vista comportamentale da parte dei rappresentanti istituzionali.

# REPUBBLICA FUTURA

## LISTA DEI CANDIDATI

| | | |
|---|---|---|
| 1. | AMICI MADDALENA | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 28/02/1996 |
| 2. | AMICI MARGHERITA | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 02/07/1991 |
| 3. | BASCUCCI FEDERICO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 31/08/1988 |
| 4. | BERARDI GIAN NICOLA | nato a San Marino (R.S.M.) il 21/02/1979 |
| 5. | BERARDI NATASCIA | nata a San Marino (R.S.M.) il 15/03/1976 |
| 6. | BINDI FERNANDO | nato a Acquaviva (R.S.M.) il 15/11/1938, Indipendente |
| 7. | BIORDI GABRIELLA | nata a San Marino (R.S.M.) il 16/03/1948 |
| 8. | CARLINI CHANTAL | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 12/09/1991 |
| 9. | CECCARONI MARTINA | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 28/03/1998 |
| 10. | COMANDINI DONATELLA | nata a Ravenna (RA) il 11/06/1960 |
| 11. | CONTI SARA | nata a San Marino (R.S.M.) il 15/03/1979 |
| 12. | DELLA VALLE GIAN LUCA | nato a San Marino (R.S.M.) il 01/04/1968, Indipendente |
| 13. | ERCOLANI GIACOMO | nato a San Marino (R.S.M.) il 25/04/1969 |
| 14. | ERCOLANI ROSSANO | nato a San Marino (R.S.M.) il 05/01/1974, Indipendente |
| 15. | FARINELLI MIRIAM | nata a Comacchio (FE) il 23/12/1954 |
| 16. | FRANCIOSI CARLO | nato a Serravalle (R.S.M.) il 01/04/1935 |
| 17. | GASPERONI EMMANUEL | nato a San Marino (R.S.M.) il 14/03/1977 |
| 18. | GIORGETTI ROBERTO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 04/11/1962 |
| 19. | GREGORONI DARIO FERNANDO | nato a General Gutierrez (ARGENTINA) il 27/12/1987 |
| 20. | LONFERNINI GIOVANNI | nato a San Marino (R.S.M.) il 08/10/1966 |
| 21. | PALMIERI STEFANO | nato a Serravalle (R.S.M.) il 18/09/1964 |
| 22. | PASQUINELLI PASQUALINA | nata a San Marino (R.S.M.) il 28/03/1948 |
| 23. | PELLANDRA PATRIZIA | nata a Roma (RM) il 08/07/1968 |
| 24. | PELLICCIONI MATTEO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 21/03/1982 |
| 25. | PEROTTO FABRIZIO | nato a San Marino (R.S.M.) il 05/08/1980 |

# REPUBBLICA FUTURA

## LISTA DEI CANDIDATI

| | |
|---|---|
| 26. PIERGIOVANNI FRANCESCA | nata a San Marino (R.S.M.) il 23/01/1968, Indipendente |
| 27. PODESCHI MARCO | nato a San Marino (R.S.M.) il 05/02/1969 |
| 28. RENZI ELEONORA | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 20/08/1998 |
| 29. RENZI NICOLA | nato a San Marino (R.S.M.) il 18/07/1979 |
| 30. RIGHI LILIANA | nata a San Marino (R.S.M.) il 04/01/1964 |
| 31. RONCHI MATTIA | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 02/06/1988 |
| 32. SAVORETTI MARIA KATIA | nata a San Marino (R.S.M.) il 05/09/1970 |
| 33. SELVA NICOLA | nato a San Marino (R.S.M.) il 04/07/1962 |
| 34. UGOLINI GIOVANNI | nato a Rimini (RN) il 16/08/1955 |
| 35. UGOLINI TIZIANA | nata a San Marino (R.S.M.) il 30/12/1976 |
| 36. VALENTINI MARA | nata a Badia Tedalda (AR) il 17/04/1953 |
| 37. ZAFFERANI ANDREA | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 19/12/1982, Indipendente |
| 38. ZANOTTI PIER LUIGI | nato a San Marino (R.S.M.) il 02/03/1963 |
| 39. ZAVOLI ROGER | nato a San Marino (R.S.M.) il 19/06/1973 |

1. AMICI MADDALENA
Studente Universitaria
Fiorentino

2. AMICI MARGHERITA
Avvocato - Dip. impresa privata
San Marino

3. BASCUCCI FEDERICO
Ingegnere civile
Dogana

4. BERARDI GIAN NICOLA
Dipendente Settore Bancario
San Marino

5. BERARDI NATASCIA
Dipendente P.A.
San Marino

6. BINDI FERNANDO
Pensionato
già docente scuola superiore
Acquaviva - Indipendente

7. BIORDI GABRIELLA
Pensionato
Borgo Maggiore

8. CARLINI CHANTAL
Dip. Impresa privata
Cailungo

9. CECCARONI MARTINA
Studente Universitaria
Borgo Maggiore

10. COMANDINI DONATELLA
Impiegato settore privato
Borgo Maggiore

11. CONTI SARA
Esperta in relazioni
internazionali
Borgo Maggiore

12. DELLA VALLE GIAN LUCA
Perito Industriale
Falciano
Indipendente

13. ERCOLANI GIACOMO
Consulente Finanziario
Acquaviva

14. ERCOLANI ROSSANO
Imprenditore
Falciano
indipendente

15. FARINELLI MIRIAM
Dirigente Ospedaliero
San Marino

16. FRANCIOSI CARLO
Medico
Serravalle

# REPUBBLICA FUTURA

17. GASPERONI EMMANUEL
Medico
Borgo Maggiore

18. GIORGETTI ROBERTO
Impiegato impresa privata
Borgo Maggiore

19. GREGORONI
DARIO FERNANDO
Dip. Impresa privata
Serravalle

20. LONFERNINI GIOVANNI
Medico Veterinario
Borgo Maggiore

21. PALMIERI STEFANO
Dip. Settore Bancario
Domagnano

22. PASQUINELLI PASQUALINA
Pensionata
Domagnano

23. PELLANDRA PATRIZIA
Operatore sociale
San Marino

24. PELLICCIONI MATTEO
Tecnico di radiologia
Falciano

25. PEROTTO FABRIZIO
Insegnante scuola elementare
Fiorentino

26. PIERGIOVANNI FRANCESCA
Veterinario
San Marino
Indipendente

27. PODESCHI MARCO
Impiegato settore bancario
Fiorentino

28. RENZI ELEONORA
Studente Universitaria
Montegiardino

29. RENZI NICOLA
Insegnante scuola superiore
Murata

30. RIGHI LILIANA
Dip. ISS
Domagnano

31. RONCHI MATTIA
Impiegato settore privato
Borgo Maggiore

32. SAVORETTI MARIA KATIA
Avvocato - Dipendente
settore bancario
Montegiardino

33. SELVA NICOLA
Impiegato impresa privata
Borgo Maggiore

34. UGOLINI GIOVANNI
Pensionato
Montegiardino

35. UGOLINI TIZIANA
Dip. Impresa privata
Chiesanuova

36. VALENTINI MARA
Sociologa
San Marino

37. ZAFFERANI ANDREA
Dip. Settore Bancario
Fiorentino
Indipendente

38. ZANOTTI PIER LUIGI
Impiegato impresa privata
Domagnano

39. ZAVOLI ROGER
Impiegato settore bancario
Falciano

LISTA

# PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINESE

## Programma di Governo per la XXX Legislatura

**La Lista PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINESE ha dichiarato di volere affrontare la fase di negoziazione con:**
**Coalizione DOMANI IN MOVIMENTO**
**Lista NOI PER LA REPUBBLICA**
**Lista LIBERA**
**Lista ĒLEGO**

## IL CONTESTO

La legislatura da cui veniamo, iniziata con il proposito di realizzare le riforme e gli interventi urgenti di cui il Paese aveva bisogno, si è conclusa con un nulla di fatto. Al contrario di quanto promesso, nessuno degli interventi necessari alla stabilizzazione dei conti pubblici ed alla ripresa economica è stato attuato.

La percezione generale è quella di una situazione di stallo nella quale dominano insicurezza e sfiducia. Se da un lato, infatti, si ha la consapevolezza che il modello economico del passato non è più sostenibile, dall'altro ancora non si intravede quale potrà essere la prospettiva futura per San Marino. Tutto questo all'interno di un contesto internazionale in rapido mutamento, nel quale è sempre più complesso ritagliare uno spazio rispettoso delle nostre particolarità.

Per progettare il proprio futuro, uno Stato delle nostre dimensioni deve prioritariamente aver consapevolezza della propria identità, delle proprie potenzialità e dei propri limiti, dello spazio e del ruolo che si vuole attribuire alla relazione con altri popoli e nazioni.

## IL NOSTRO APPROCCIO

La situazione interna del Paese ed il contesto internazionale nel quale ci troviamo ci dicono che i cambiamenti in atto, con le conseguenze che ne derivano, non sono fenomeni passeggeri e contingenti, ma rappresentano i segni di quello che tutti definiscono "un cambiamento d'epoca". Questo significa che per affrontare le criticità presenti non si potrà più semplicemente "cercare di amministrare meglio" le cose così come stanno.

Al contrario, è sempre più evidente come sia indispensabile una revisione profonda del modello di gestione che il Paese si è dato, sia sul piano economico-sociale, sia riguardo alla sua organizzazione della macchina dello Stato. Anche le conquiste civili e sociali, che riteniamo irrinunciabili, per continuare ad essere tali devono trovare sostenibilità e consolidamento all'interno di condizioni completamente mutate.

Questo approccio implica inevitabilmente anche un cambiamento nell'azione stessa della politica. Servono nuove modalità operative e tempi più adeguati, affinché le scelte nascano da una progettualità capace di valorizzare le competenze e le risorse esistenti e gli interventi si realizzino efficacemente con il coinvolgimento e la condivisione di tutte le parti economiche e sociali interessate.

Per favorire questo dialogo non si può prescindere dal rimettere il Consiglio Grande e Generale al centro dell'equilibrio dei tre poteri fondamentali.

La produzione normativa dovrà tornare prerogativa del parlamento e, se l'esigenza di approfondimento e di confronto lo richiederà, dovranno essere istituite apposite Commissioni Consiliari straordinarie per l'esame ed il dibattimento di provvedimenti strategici.

L'efficace funzionamento dell'assise parlamentare potrà essere garantita solo grazie ad una immediata modifica del Regolamento Consigliare, che continua a non garantire fluidità ai lavori consigliari.

## PERCHÈ SCEGLIERE IL PDCS

Non è attraverso una gestione ordinaria della situazione che si potrà addivenire alla risoluzione delle attuali criticità. È necessario un approccio strutturato ai problemi, realizzabile attraverso una strategia di lungo respiro, che potrebbe svilupparsi anche oltre l'arco temporale di una sola legislatura.

Occorre ripensare dalle fondamenta il modello economico dello Stato, senza paura del cambiamento, con la capacità di intervenire dove necessario e con l'obiettivo di garantire davvero il bene di tutta la comunità sammarinese.

Non tutti i problemi richiedono per la loro risoluzione il varo di riforme, così come non tutte le lacune sono colmabili solo attraverso una sana e prudente gestione.

Per una tale "rivoluzione" servono persone che vogliano mettersi in gioco, capaci di stimolare e di favorire l'iniziativa di altre persone ed in grado di ricreare coesione sociale. Il PDCS è disposto a raccogliere questa sfida, non perché composto da donne e uomini infallibili, ma in forza di una storia ricca di testimoni, che hanno saputo coniugare nel tempo i grandi ideali con la concretezza dei bisogni e delle attese dei Sammarinesi.

Forti delle caratteristiche di un partito popolare e della rappresentatività che lo stesso è capace di esprimere, siamo determinati a condurre la nostra azione politica con l'obiettivo di promuovere la rinascita economica del Paese e ristabilire una nuova coesione sociale.

La nostra proposta di programma elettorale, dunque, non sarà un decalogo di interventi tra loro scollegati per "accontentare tutti" ma, piuttosto, una serie di punti fermi attorno ai quali si possa impostare un percorso di riconversione economica e sociale del Paese, con il confronto e la sinergia tra tutti.

## LE LEVE PER UNA NUOVA FASE DI CRESCITA

Il nostro sistema economico sta vivendo una condizione di crisi del tutto particolare, che perdura da oltre un decennio.

Oltre ai fenomeni che hanno inciso su tutte le maggiori economie mondiali, alcune criticità strutturali interne hanno determinato la progressiva perdita di ricchezza e competitività del nostro Stato, che in pochi anni ha anche dovuto modificare il proprio modello economico per adeguarsi agli standard internazionali in materia fiscale e finanziaria.

La sfida di oggi non è semplice: rilanciare la nostra economia attraverso politiche in grado di stimolare la crescita di lavoro ed imprese, garantendo la stabilità dei conti pubblici ed il mantenimento di servizi all'altezza dell'aspettativa dei cittadini.

Per risolvere questa complessa equazione non servono miracoli o "cavalieri bianchi" ma, piuttosto, un approccio ai problemi che si fondi su tre imprescindibili presupposti:

- la conoscenza del contesto economico, a partire da letture "veritiere" dei dati e dei fenomeni, per una reale consapevolezza dei problemi;
- la capacità di individuare soluzioni efficaci e sostenibili;
- il coraggio di intraprendere le scelte necessarie a favorire l'auspicata inversione di tendenza.

Ciò che proponiamo è una strategia generale che, se applicata con determinazione e coraggio, potrebbe portare ad una immediata inversione dei trend negativi e ad una generale crescita economica nel medio-lungo periodo, capace di produrre ricadute positive per tutto il Paese.

**Un ambiente migliore per l'impresa**

Il punto di partenza per superare la crisi è attuare interventi che migliorino la competitività del sistema economico.

Non solo attraverso la leva della fiscalità ma, in maniera altrettanto importante, garantendo alle imprese, grandi o piccole che siano, condizioni ottimali di esercizio della loro attività, così da rendere gli investimenti effettuati più profittevoli e generando margini per la creazione di nuovi posti di lavoro.

La scalata della classifica doing business della Banca Mondiale è per noi una priorità da attuare intervertendo tempestivamente su quelle evidenti lacune che pongono San Marino in una posizione non adeguata a garantire l'appetibilità del sistema economico.

La burocrazia e le limitazioni, imposte da un sistema sbilanciato sui controlli preventivi rispetto a quelli successivi, sono diventate da tempo una barriera nell'ingresso al mondo imprenditoriale sammarinese, determinando costi per le imprese e rendendo inefficiente la stessa

macchina dei controlli necessaria ad evitare le distorsioni.

Occorre, quindi, investire con coraggio sull'ammodernamento informatico della Pubblica Amministrazione affinché:

- il dialogo con utenti ed imprese possa essere semplificato attraverso procedure concessorie ed autorizzative più snelle;
- i controlli successivi per evitare le distorsioni, siano fondati su basi informative adeguate e condivise fra autorità e su valutazioni di rischio per i settori maggiormente esposti.

La risoluzione delle problematiche dell'interscambio commerciale con l'Italia e con l'Unione Europea deve avere la priorità tra le azioni di politica estera. Gli effetti negativi del T2, il prefinanziamento dell'Iva, la vidimazione fisica delle fatture e le limitazioni nel commercio on-line, la gestione diretta ed autonoma delle dogane per le operazioni extra comunitarie, sono i principali problemi che devono trovare una risposta tempestiva.

L'introduzione in Italia della fatturazione elettronica rappresenta una formidabile opportunità di addivenire a nuovi accordi in materia di interscambio che superino le intese del 1993. L'avvio del sistema anche a San Marino, e senza ulteriori ritardi, porterebbe evidenti vantaggi competitivi fra i quali quelli legati al risparmio dei costi amministrativi nella produzione, gestione e conservazione delle fatture in formato cartaceo.

Il nostro sistema bancario, gravato dal peso degli NPL sui bilanci dei vari Istituti di Credito, non riesce a dare una risposta sufficiente al fabbisogno finanziario di aziende e di famiglie. Allo stesso modo, i crediti non performanti gravano sugli equilibri di conto economico delle banche riducendone la solidità. Per questi motivi una strategia nazionale di risoluzione degli NPL è fondamentale per ridare ossigeno al sistema. Senza ulteriori ritardi, si dovrà procedere basandosi:

- sull'attuazione dei necessari interventi normativi utili a garantire azioni di recupero più celeri ed efficaci in via giudiziale e stragiudiziale;
- sulla costituzione di un veicolo nazionale per il recupero degli NPL e per la cartolarizzazione e la gestione professionale dei crediti non performanti, senza disperdere il valore degli attivi e creando in territorio nuove opportunità di impiego o riqualificazione nel settore finanziario.

Banca Centrale, nella sua funzione di organismo regolatore e di vigilanza, deve avere un ruolo centrale nel percorso di consolidamento e rilancio del sistema finanziario e, nel rispetto delle competenze, operare in sinergia con le altre Istituzioni. Solo così, le politiche per il sistema finanziario saranno frutto di una condivisione ad ampio spettro, in grado di contemperare le esigenze di tutti i soggetti portatori di interessi "sani" e legittimi.

Le banche dovranno essere supportate nel processo di determinazione del merito creditorio dei clienti, attraverso un potenziamento della centrale rischi che potrà finalmente operare in collegamento con quella italiana. Anche la solvibilità e la capacità dei soggetti di ottenere credito o facilitazioni previste dalla Legge, come il credito agevolato, devono essere accertate attraverso banche dati organizzate e flussi informativi efficienti di ausilio alle Banche e delle Autorità competenti.

Le cryptovalute non sono più un esperimento e stanno diventando a tutti gli effetti una componente dei sistemi economici e finanziari. Molti Paesi, fra i quali alcuni anche europei, si stanno adattando a questa novità adeguando le proprie legislazioni alla gestione delle transazioni nelle monete virtuali. Senza improvvisazione e con i dovuti accorgimenti, anche San Marino dovrebbe valutare le opportunità che possono derivare da questa nuova frontiera.

Nell'ambito dell'adozione della V direttiva antiriciclaggio potrebbe essere analizzata l'opportunità di prevedere specifiche autorizzazioni per l'erogazione di servizi di stoccaggio, transazione e cambio di cryptovaluta.

**Semplificazione ed efficienza normativa**

Le peculiarità e le caratteristiche dell'ordinamento giuridico sammarinese, che rappresenterebbero fattori di competitività, sono state nel tempo soffocate da una eccessiva produzione normativa che ha generato difficoltà e costi per le imprese nel gestire la conformità ai dispositivi di legge.

Semplificazione ed efficienza normativa non significa solo ordinare le Leggi in testi unici ma, piuttosto, invertire un approccio sbagliato alla legiferazione: attraverso un rigoroso rispetto della gerarchia delle fonti, occorre addivenire a normative che stabiliscano diritti e doveri senza la pretesa di regolare ogni singolo aspetto dell'operatività in campo economico e generare maggiore burocrazia.

Gli strumenti di consultazione delle norme dovranno essere potenziati. I provvedimenti dovranno essere organizzati in forme coordinate, accompagnati da sintesi e documenti di corredo che ne facilitino la comprensione e contestualizzazione rispetto alle attività da porre in essere. Ciò assume particolare rilievo per tutta la normativa rivolta all'investitore estero che deve essere messo nelle condizioni di comprendere al meglio le regole del nostro sistema economico.

Sarà indispensabile introdurre una articolata ed innovativa normativa a difesa del consumo e dei consumatori, in linea con le migliori pratiche internazionali. La certezza dei diritti dei consumatori ed utenti, anche attraverso i più moderni canali commerciali, sarà di stimolo al rilancio e ad un corretto sviluppo del settore commerciale e dei servizi.

**Il rilancio del settore informatico e l'informatica a supporto dell'economia**

L'industria informatica non inquina, necessita di spazi ridotti e non ha bisogno di particolari infrastrutture. Al contempo, l'elevata specializzazione degli addetti consente alle attività produttive classiche un rinnovamento costante ed una sempre maggiore flessibilità per una penetrazione celere ed incisiva nelle nuove aree di mercato.

Tecnologia e digitalizzazione rappresentano due asset imprescindibili per lo sviluppo del sistema economico e sociale del Paese ed il settore informatico assume un ruolo basilare nella strategia di rilancio. Occorre, quindi, rivalutare ogni figura professionale di spessore per organizzare corsi di alta formazione, al fine di incentivare le realtà imprenditoriali esistenti favorendo la nascita di nuovi liberi professionisti. È necessario, inoltre, sperimentare la nascita di nuove attività economiche di settore anche da parte di tecnici forensi, recependo l'apposita regolamentazione Europea.

Attraverso lo sviluppo di nuove attività di servizio a contenuto digitale per il supporto delle imprese, si potranno creare nuovi posti di lavoro permettendo la riqualificazione e l'assorbimento del personale in esubero nei settori oggi in crisi.

Per le grandi aziende è altamente conveniente investire in acquisizioni di Startup che hanno dimostrato di incorporare efficaci modelli innovativi. Tuttavia, non si diventa attrattivi agli occhi dei grandi investitori solo grazie alle agevolazioni fiscali, ma sapendo realizzare un vivace tessuto imprenditoriale che sappia esprimere innovazione e ricerca.

L'attuale approccio alle Startup ha frenato questo dinamismo concentrandosi esclusivamente su progetti con ambiziosi obiettivi finanziari difficilissimi da concretizzare. Pertanto, è necessario ritrovare la chiave di lettura per attirare questo processo, rilanciando progetti specifici di incubazione, per stimolare le giovani menti del Paese con uno spiccato senso imprenditoriale, che vogliano concretizzare la propria idea tecnologica.

**Un percorso strutturato e coeso per la digitalizzazione del Paese: l'Agenda Digitale**

Per raggiungere l'obiettivo di modellare un territorio al passo coi tempi, capace di fare dell'innovazione un driver di attrazione, non basta solo investire in tecnologie ma bisogna seguire un percorso strutturato di interventi normativi, organizzativi e di formazione implementando

concretamente l'Agenda Digitale Sammarinese. Essa dovrà essere il punto di riferimento per le scelte strategiche in tema di digitalizzazione, in un contesto orientato alla massima inclusione delle aziende e dei liberi professionisti presenti in territorio, al fine di evitare contrapposizioni con la Pubblica Amministrazione.

L'Agenda Digitale è il principale biglietto da visita di un Paese nel contesto internazionale, ed è uno dei principali incentivi per la nascita di nuove realtà imprenditoriali.

L'impegno sull'Agenda Digitale Sammarinese guiderà le scelte strategiche in tema di digitalizzazione. Per fare questo occorrerà:

- raggruppare in un contesto strutturato i processi di digitalizzazione più urgenti della Pubblica Amministrazione con quelli maggiormente all'avanguardia, portatori di nuove potenziali opportunità, quali ad esempio l'e-Residency;
- attivare un tavolo permanente con gli ordini professionali e le associazioni di categoria per concordare i termini e le modalità di entrata in vigore delle normative sul digitale ed affinare costantemente i processi digitali;
- investire in formazione all'utenza, al fine di ridurre i timori nei confronti degli strumenti digitali da parte degli ordini professionali e delle associazioni categoriali;
- massimizzare il coinvolgimento dell'imprenditoria informatica locale per l'implementazione dell'Agenda Digitale Sammarinese;
- regolamentare l'interoperabilità tra i servizi offerti dalla pubblica amministrazione ed i produttori privati di software, al fine di creare fiducia nel rapporto pubblico/privato e limitare lo spreco di risorse dovuto ai cambi repentini ed improvvisi della normativa.

**Fiscalità competitiva e risorse adeguate per lo Stato**

La fiscalità è sempre stata un fattore di competitività per San Marino e siamo convinti che debba continuare ad esserlo anche per il futuro.

Il sistema delle imposte dirette (IGR), grazie alla riforma del 2013, contempera le principali leve e gli strumenti per adattare la pressione fiscale alle esigenze attuali e non necessita di interventi invasivi.

Riteniamo che il livello di tassazione ordinaria debba mantenersi invariato, salvo individuare eventuali ambiti d'incentivazione che dovessero ritenersi necessari, con particolare riferimento allo sviluppo di nuovi settori. Al contrario, i pochi dati disponibili restituiscono l'immagine di un sistema di controlli inadeguato a garantire appieno quell'equità fiscale alla base della riforma.

Occorre, pertanto, intervenire con decisione sulla riorganizzazione dell'Ufficio Tributario, investendo in risorse e procedure, al fine di mettere l'Ufficio stesso nelle condizioni di esercitare le proprie funzioni di controllo con un approccio moderno alla lotta all'evasione e all'elusione fiscale.

Sul fronte delle imposte indirette occorre abbracciare definitivamente una scelta in merito all'adozione del sistema IVA, perché le "non scelte" non hanno evitato sino ad oggi il costo delle mancate opportunità.

L'eventuale passaggio al sistema IVA, inoltre, garantirebbe per molte imprese il superamento di criticità contingenti e il recupero di ampi margini di competitività ma, innegabilmente, comporterebbe anche costi di adeguamento, di finanziamento dei gap fiscali dovuti alla transizione e potrebbe incidere negativamente sulla competitività delle piccole imprese.

Riteniamo, perciò, che questo trade-off fra costi e benefici possa essere superato soltanto mitigando gli impatti della migrazione al nuovo sistema, prevedendo perciò un passaggio graduale e lavorando sulla base imponibile con regimi di franchigia opzionale che consentano il recupero di competitività e minore burocrazia per le piccole imprese.

**L'equilibrio della finanza pubblica al centro della strategia**

Una politica fiscale di respiro, finalizzata all'aumento della competitività, può rendersi sostenibile soltanto attraverso un rigoroso controllo della spesa pubblica.

La contrazione delle risorse fiscali degli ultimi anni, non compensata con un aumento delle imposte, deve essere bilanciata da un livello della spesa in grado di garantire l'equilibrio del bilancio senza ingenerare nuovo debito pubblico.

A San Marino, ormai in una fase di "spending review" permanente dal 2013, molto è stato fatto per ridurre la spesa. Tuttavia, gli interventi di razionalizzazione attuabili con una normale gestione dei costi non sono più sufficienti a garantire un equilibrio stabile dei conti e a generare margini per investimenti pubblici.

È divenuto improcrastinabile un nuovo approccio alla spesa nell'intento di ammodernare e allineare la macchina pubblica ai tempi odierni, senza il timore di mettere in discussione paradigmi sino ad oggi immutabili.

È opinione condivisa che la PA possa divenire più efficiente soltanto adottando un metodo di gestione maggiormente ispirato all'approccio privato che, senza apportare rivoluzioni, introduca strategie che contemperino:

- privatizzazioni di settori non strategici e cogestioni fra pubblico e privato in determinati servizi;
- una maggiore trasparenza, efficaci presidi anti-corruzione, assunzioni mediante concorsi pubblici;
- una revisione dei contratti utile a valorizzare le tante e diverse professioni nel pubblico impiego, secondo criteri di meritocrazia e allineando le retribuzioni a parametri come il rischio professionale, la complessità delle funzioni svolte e l'impegno richiesto;
- la riqualificazione del personale in esubero su determinati servizi, al fine di una ricollocazione in settori da potenziare.

Nell'ambito della programmazione finanziaria occorre impostare parametri di contenimento della spesa, eventualmente agganciati all'evoluzione dell'entrata, che permettano una progressiva riduzione della spesa corrente in favore di una maggiore propensione agli investimenti pubblici.

L'intervento pubblico a sostegno dell'economia non deve essere inteso come una elargizione a fondo perduto, ma deve essere finalizzato a raggiungere vantaggi concreti nel breve-medio termine. I fondi pubblici non possono essere usati per "tappare buchi", ma per fare progredire situazioni in crisi o per accompagnare lo sviluppo di iniziative strategiche.

In questa logica, le risorse dei fondi pensione non possono essere "mischiate" con quelle dello Stato.

**Una gestione prudente e programmatica del debito**

A conclusione di questa legislatura, purtroppo, anche il debito pubblico è divenuto una realtà per San Marino. Viste le necessità immediate dello Stato, a questo punto, dobbiamo concentrarci sulla sua ottimizzazione, per ridurne gli effetti negativi.

Occorre una strategia complessiva che diversifichi le fonti di finanziamento nell'intento di ridurre gli oneri, rendere sostenibili i piani di ammortamento ed evitare influenze dei prestatori sulla politica economica e sull'equilibrio istituzionale dello Stato. Solo in questo contesto può essere preso in considerazione anche il debito estero.

Inoltre, San Marino non ha mai avuto il problema della gestione di un debito pubblico e gli stessi uffici non sono strutturati per una sua amministrazione professionale. Occorre, dunque, investire in competenze e prevedere percorsi formativi adeguati al nostro interno, per evitare il ricorso continuo ai "consulenti" dimostratosi dispendioso ed inadeguato.

Come la spesa pubblica, anche il debito va programmato e gestito entro precisi limiti di sostenibilità. Essendo un aspetto che graverà su molte generazioni, la sua sostenibilità deve essere considerata in maniera condivisa. Non potrà essere una scelta di pochi a scapito di tutti e non deve essere finalizzato al mantenimento della spesa corrente.

**Mercato del Lavoro**

Siamo fortemente convinti che la crisi e l'esigenza di razionalizzare le risorse non deve giustificare deroghe improprie alla contrattazione collettiva. I sacrifici che si renderanno necessari non devono essere imposti attraverso norme che snaturino i contratti di lavoro.

Una maggiore flessibilità, soprattutto nel settore pubblico, deve essere un obiettivo a cui tendere, ma non deve aprire la porta a forme di impiego deregolamentate ed in contrasto con i principi che regolano il mercato del lavoro.

Il miglioramento del sistema di collocamento, anche attraverso una sua maggiore informatizzazione, deve diventare un obiettivo a breve termine. L'incontro fra domanda e offerta di lavoro deve essere garantito secondo logiche di mercato, nel rispetto dei diritti del lavoratore e dell'impresa, superando impostazioni ormai divenute antistoriche che limitano la propensione delle imprese stesse alle assunzioni.

In questa logica, le norme che finiscono per differenziare in maniera iniqua i lavoratori, discriminando le prospettive di impiego ed il mantenimento del posto di lavoro, devono essere riviste.

Nella Pubblica Amministrazione la modifica degli orari di lavoro, al fine di garantire l'apertura pomeridiana al pubblico e nei prefestivi non è più rinviabile. Così pure, dovrà essere affrontata seriamente la diversificazione dei contratti del pubblico impiego, in ragione delle diverse professioni svolte. In tal senso, l'utilizzo di una piattaforma contrattuale comune, integrata da contratti di settore, potrebbe rappresentare una soluzione.

Nel settore privato occorre un'attenzione speciale alla piccola impresa dei settori turistici e commerciali, che deve poter contare, senza troppi vincoli burocratici, su forme snelle di assunzione dei lavoratori occasionali, al fine di garantire un'operatività adeguata alla stagionalità.

Il problema delle prestazioni di lavoro dei familiari (c.d. collaborazione familiare) deve essere definitivamente superato, attraverso l'adozione di regolamentazioni e procedure semplificate.

**Gli interventi sul sistema previdenziale**

Il periodo di contrazione economica che stiamo vivendo incide fortemente anche sull'equilibrio dei Fondi pensione.

Negli ultimi 10 anni, la diminuzione dei posti di lavoro ha determinato disavanzi progressivi ai quali si deve far fronte con ripianamenti da parte dello Stato sempre più onerosi. Dunque, sono necessari interventi sul sistema previdenziale, per ridurre i disavanzi durante la fase negativa del ciclo economico.

Nello stesso tempo, le misure che potranno essere attuate dovranno essere valutate attentamente al fine di non ingenerare ulteriori effetti distorsivi, come l'innalzamento del cuneo fiscale per lavoratori e imprese, ed il rallentamento del turnover generazionale fra lavoratori.

Risulta prioritario arginare e ridurre una prassi pericolosa che vede i Fondi pensione finanziare lo Stato e le Banche, attuando una strategia di "disinvestimento controllata e progressiva" affinché le riserve previdenziali possano essere rese immuni dai rischi sistemici.

L'approccio a previdenza e pensioni deve tenere conto anche di quello che in tanti Paesi è divenuto un radicale cambio di paradigma: l'invecchiamento come risorsa per lo sviluppo e non come costo sociale. A capo la c.d. Silver Economy è divenuta una componente dello sviluppo di molti Paesi e San Marino per caratteristiche e dimensioni dovrebbe creare le condizioni per far

fiorire questo comparto economico e non comprimerlo in riforme penalizzanti. In prospettiva, la messa a punto di strategie che preservino la capacità di spesa dei pensionati e regimi fiscali competitivi potrebbero sostenere la domanda interna e divenire una vera forma di attrazione per investimenti nel territorio.

## TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIA

In coerenza con la volontà di impostare una serie di interventi strutturati e fra loro correlati, anche l'approccio alle tematiche inerenti al territorio deve seguire una logica multidisciplinare che comprenda ambiti apparentemente disgiunti come ambiente, turismo, infrastrutture e tecnologia.

In questa logica, consideriamo il territorio non solo come ambiente fisico o naturale, ma come luogo concreto dove le persone, le famiglie e tutte le attività umane possano trovare le condizioni ottimali di vita e di espressione di loro stessi, e come risorsa che per la sua naturale bellezza sia attrattivo per visitatori ed imprese.

**Il punto di partenza: il nuovo PRG**

Non è possibile approcciare le politiche territoriali senza prima riconoscere la necessità di ristabilire nell'ambito della pianificazione territoriale (nuovo Piano Regolatore Generale) il giusto equilibrio tra esigenze economiche e tutela ambientale, facendo della riconversione e della riqualificazione un'opportunità di sviluppo e di crescita.

Per questo motivo, i nostri interventi partiranno proprio della messa a punto del nuovo PRG, come piattaforma sulla quale impostare gli interventi progressivi di riconversione urbanistica e di sviluppo di nuove infrastrutture strategiche.

È riconosciuta da tutti la necessità di semplificare e ricomporre la normativa nell'ambito edilizio urbanistico, rivedendo talune leggi recenti, tra le quali il Nuovo Testo Unico delle Leggi Urbanistiche ed Edilizie (Legge 14 dicembre 2017 N.140).

Solo dopo l'approvazione del nuovo PRG, infatti, seguendo il naturale ordine gerarchico tra le norme di disciplina generale territoriale, potrà essere riformato il Testo Unico coordinato delle norme in materia urbanistica, consentendo di coniugare l'esigenza di tutela ambientale con quella di sviluppo infrastrutturale e edilizio.

Anche l'intervento di sanatoria edilizia, proposto nella passata legislatura, ha prodotto dannose inefficienze, arrivando persino a bloccare il mercato immobiliare già provato da anni di crisi. È nostra intenzione proporre una completa rivisitazione della sanatoria con l'obiettivo di permettere la regolarizzazione degli interventi edilizi giudicati irregolari, attraverso tariffe e regole sostenibili per il cittadino, senza pregiudizio per l'interesse pubblico. Anche questo intervento dovrà essere obbligatoriamente inserito nelle attività di redazione del Nuovo Piano Regolatore Generale del Territorio, allo scopo di non comprometterne gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

**Il contributo ed il ruolo del settore pubblico nell'ambito delle politiche territoriali**

Lo sviluppo del territorio e degli investimenti passa anche attraverso la semplificazione e la sburocratizzazione del rapporto fra cittadino/professionista ed il servizio pubblico erogato dagli Uffici del Dipartimento Territorio e Ambiente.

Questo obiettivo potrà essere raggiunto ridisegnando l'organizzazione degli uffici e dei servizi del settore in quattro grandi aree tematiche: Area Territorio, Area Ambiente, Area Agricoltura, Area Sicurezza.

Occorre intraprendere un'azione decisa nel rinnovamento, ammodernamento e rigenerazione delle Aziende Pubbliche (AASLP e AASS), affinché possano divenire un servizio d'eccel-

lenza per il Paese e, con una gestione attiva, divenire una risorsa per nuovi investimenti e non per coprire la spesa corrente.

Le politiche di sostegno per la prima casa del nucleo familiare devono essere riviste e potenziate attraverso un'adeguata azione di trasparenza della situazione immobiliare, ridefinendo la tassazione della rendita catastale. Secondo la medesima logica, anche la riforma degli estimi catastali deve poter avvenire con la finalità di garantire maggiore equità.

A completamento della strategia di tutela e valorizzazione del territorio dovranno essere portati a compimento anche gli interventi di regolamentazione delle professioni in ambito immobiliare (mediatori, amministratori condominiali) da tempo bloccati lungo l'iter legislativo.

In un Paese privo di qualsiasi risorsa energetica interna, la messa a punto delle migliori strategie per gli approvvigionamenti di energia elettrica, acqua e gas metano, rappresenta un elemento altamente strategico. Seppure i limiti del nostro territorio non permettano lo sviluppo di impianti su larga scala per la produzione di energie rinnovabili è comunque possibile realizzare alcune politiche supportate da adeguati investimenti, anche in sinergia con l'Italia, per ridurre il fabbisogno energetico e mitigare gli effetti del ricorso al mercato. In questa logica, deve potersi inquadrare anche il tema dello smaltimento dei rifiuti che anno dopo anno produce costi sempre più incisivi sul bilancio pubblico.

Grazie agli incentivi messi in campo sino ad oggi, San Marino è al 7° posto nella classifica dei Paesi produttori di energia "pro capite" tramite fotovoltaico al mondo. Occorre proseguire il percorso di incentivazione alla produzione e al risparmio energetico sul territorio allargando lo spettro anche agli investimenti atti alla salvaguardia delle risorse idriche, attraverso il recupero di acque meteoriche e usate.

Gli incentivi all'acquisto di mezzi di trasporto elettrici rientrano in questa filosofia ed il potenziamento delle strutture di ricarica esistenti può rappresentare una forma di attrazione del c.d. "turismo elettrico" ormai divenuto una realtà.

La tutela dell'ambiente e del territorio è un obiettivo prioritario che dovrà essere perseguito anche attraverso una gestione virtuosa dei rifiuti in un'ottica di indipendenza gestionale sempre maggiore. Le imprese dovranno essere incentivate affinché investano in ricerca mirata alla sostenibilità produttiva, così come i privati, affinché il loro contributo quotidiano venga riconosciuto.

È imprescindibile, per la prossima legislatura, avviare un iter di politiche ambientali razionali ed efficaci che non sono più rinviabili. Fra queste rientra la revisione del Codice Ambientale per un aggiornamento delle recenti direttive europee nel settore dei rifiuti e degli accordi transfrontalieri per la gestione dei rifiuti con le regioni limitrofe.

**Agricoltura e territorio un binomio imprescindibile, produzioni agroalimentari di eccellenza come volano per il turismo**

Il comparto agricolo svolge una funzione determinante non solo nella produzione di cibo ma anche per la tutela dell'ambiente in cui viviamo (conservazione della biodiversità e del paesaggio, difesa del suolo dai rischi idrogeologici).

Forti della volontà di continuare a costruire insieme un percorso di sviluppo dell'agricoltura sammarinese, occorre che si rafforzino le 'politiche agricole', potenziando le linee di intervento in alcune direzioni:

- **favorire il ricambio generazionale**: anche a San Marino il settore primario, rileva la difficoltà da parte dei giovani di accedere ai terreni ed un'elevata età media degli addetti. Per questa ragione, condizione indispensabile per il mantenimento dell'attività agricola e per lo sviluppo rurale del territorio è l'adozione di misure incentivanti, come già avviene in altri settori dell'economia, per favorire l'imprenditorialità giovanile in agricoltura;

- **consolidare il sistema cooperativo**: occorre attivare politiche che consentano di consolidare e sostenere l'azione del Consorzio Terra di San Marino, volte a valorizzare e tutelare le produzioni agroalimentari del territorio facendo del "piccolo e bello" un modello virtuoso che si fondi sull'identità del territorio, e sulla qualità e la sicurezza alimentare dei prodotti;
- **implementare un'agricoltura sostenibile, basata su sistemi agricoli realmente adottabili**: nell'ambito del PRG occorre riconoscere all'agricoltura il ruolo fondamentale di "custodia" del territorio come un valore aggiunto per tutta la collettività, attraverso i principi dell'agricoltura biologica, dell'integrità e della trasparenza.

**Priorità agli investimenti pubblici funzionali allo sviluppo**

La ristrettezza di risorse non deve frenare la propensione agli investimenti da parte del pubblico. Tuttavia, il contesto richiede che tali investimenti vengano programmati e pianificati secondo priorità da individuare in base all'utilità e all'apporto che possono fornire alle strategie di rilancio, nel rispetto di rigorosi principi di protezione dell'ambiente.

Le **infrastrutture tecnologiche** rappresentano senza dubbio una priorità di investimento per supportare la competitività e l'attrattività di ogni settore del nostro Paese.

Occorre, innanzitutto, verificare lo stato attuale del progetto della rete in fibra ottica di proprietà statale per portarlo a compimento nel minor tempo possibile ed offrire ai cittadini ed alle aziende le migliori performances, a condizioni economiche vantaggiose. Ponendo la salvaguardia della salute del cittadino come vincolo prioritario nella scelta delle tecnologie su cui investire, occorrerà inoltre:

- aprire un tavolo di confronto con gli operatori locali di telecomunicazioni per accelerare lo sviluppo del mercato, con particolare riguardo a quello della fibra ottica, in regime di sana concorrenza e garantendo parità di condizioni di accesso alla rete;
- revisionare gli obiettivi e le scadenze previste dalle attuali partnership statali, con particolare riguardo alla sostenibilità dei business plan e dei relativi piani di attuazione;
- favorire una maggiore sinergia tra i fornitori di infrastruttura e gli operatori di rete, mirata alla formazione di personale qualificato per garantire la piena operatività delle risorse tecniche attraverso il minor investimento necessario;
- favorire la nascita di progetti sperimentali con l'obiettivo di attrarre istituti di ricerca ed aziende ad alto contenuto tecnologico;
- predisporre un'adeguata campagna informativa sui servizi digitali accessibili con il nuovo progetto di telecomunicazioni, ponendo particolare attenzione alle prestazioni offerte dalla fibra ottica;
- completare nel minor tempo possibile i collegamenti verticali in fibra ottica per tutti gli immobili presenti in territorio, per garantire a qualunque residente l'accesso ad internet con prestazioni di Banda Ultra Larga (Ultra Broadband).

**Gli investimenti a supporto del rilancio dei settori turistico – commerciale** rappresentano un'altra priorità rispetto alla quale occorre ricercare, ove possibile, una sinergia di risorse con il settore privato. Per fare questo è essenziale definire un progetto condiviso con le associazioni di categoria che permetta di migliorare l'offerta turistica e commerciale, riqualificando le aree e le strutture funzionali. In questo contesto, devono essere definitivamente risolti alcuni problemi altamente divisivi, come la distribuzione dei flussi e il non sempre equilibrato impiego di risorse su aree turistico – commerciali diverse.

In quest'ottica strategica, a nostro avviso, dovranno essere attentamente valutati anche i seguenti interventi:

- il miglioramento della SS72 Consolare Rimini-San Marino;
- l'implementazione dei collegamenti Aeroporto Internazionale Rimini/San Marino-Repubbli-

ca di San Marino;
- l'avvio di un vero progetto di riconversione della Cava Antica e della Cava degli Umbri;
- la creazione di nuovi parcheggi o il miglioramento/ammodernamento di quelli esistenti;
- la riorganizzazione dell'Hub accoglienza pullman;
- il ripristino/mantenimento costante dei sentieri per attività sportive (bike e trekking);
- lo sviluppo di collegamenti tra gli itinerari escursionistici presenti in territorio sammarinese e quelli nei territori limitrofi;
- il recupero del percorso ferroviario Borgo Maggiore - Piazzale Ex-Stazione con conseguente riqualificazione dell'Area ex-stazione;
- la valorizzazione dei siti archeologici presenti in territorio.

I beni culturali presenti nell'intero territorio devono essere messi a sistema come un'occasione per una loro maggior fruibilità e contribuire in questo modo alla crescita del Paese in ambito turistico. Ciò potrà avvenire cambiando principalmente l'approccio conoscitivo e comunicativo col quale rivolgersi a tutti i potenziali visitatori, in un contesto sempre più internazionalizzato.

**Le politiche per migliorare l'ospitalità e l'accoglienza**

Gli investimenti da soli non garantiranno una maggiore attrattività turistica se non miglioreremo parallelamente il grado di ospitalità e di accoglienza del visitatore.

Ordine e pulizia del territorio "non devono conoscere crisi". Per fare questo è necessario, fra le altre cose, riconsiderare seriamente l'impatto della raccolta differenziata nei centri storici, individuando soluzioni alternative.

L'Ufficio del Turismo gioca un ruolo fondamentale ma l'attuale impostazione necessita una revisione affinché esso possa rispondere alle nuove esigenze e tendenze. Esso deve avere operatività ed obiettivi ben delineati e una snellezza burocratica in grado di supportare le necessità di un settore che non può sottostare alle logiche classiche dell'amministrazione pubblica. L'apertura di un moderno ufficio informazioni turistiche a Dogana e la dislocazione definitiva di quello attuale fuori dalle mura possono rendere un servizio migliore ai visitatori e permettere di promuovere adeguatamente strutture ed eventi.

Sono necessari urgenti interventi per la messa a punto di alcuni servizi basilari utili ad incrementare lo standard di accoglienza:
- connessione wi-fi nel centro storico;
- servizio guide correttamente tutelato e valorizzato;
- un maggior numero di servizi igienici e servizi nursery adeguati ai migliori standard di accoglienza;
- punti informazione e percorsi guidati di scoperta dei centri storici dei nove Castelli;
- card turistica multiservizi.

In termini strategici, occorre porre un focus particolare su segmenti turistici che possono caratterizzarci e slegarci dalla stagionalità della Riviera Adriatica quali, a titolo esemplificativo, il turismo sostenibile ed accessibile ed il turismo enogastronomico.

Gli eventi devono essere attentamente selezionati affinché possano davvero fare la differenza in termini promozionali, comunicativi e di affluenza turistica, attuando però un giusto equilibrio tra investimenti in eventi e investimenti di carattere più strutturale.

Le strategie promo-commerciali devono essere il punto caratterizzante della politica turistica sammarinese. E' grazie a un insieme di azioni di marketing che risulta possibile comunicare e distribuire efficacemente il "prodotto San Marino". Per questo, è importante un investimento costante negli ambiti che seguono:

- sinergia con il territorio limitrofo;
- accordi con Tour Operator e Bus Operator;
- partecipazione alle più importanti Fiere del Turismo;
- partecipazione alle Organizzazioni Internazionali del Turismo;
- strategie social e web;
- contatto costante con la rete diplomatica e consolare.

## PERSONA, FAMIGLIA E SOCIETÀ: VERSO UN NUOVO MODELLO DI STATO SOCIALE

La crisi che stiamo vivendo ha prodotto nuove sofferenze (disoccupazione, povertà, disuguaglianze) e una diminuzione delle risorse che non hanno certo migliorato le condizioni dello stato sociale a fronte di esigenze crescenti anche per il logoramento dei legami sociali.

Per superare queste sofferenze non si può immaginare un ritorno al passato ma, semmai, guardare al futuro cercando di costruire un modello di socialità nella quale la produzione di beni materiali sia legata strettamente allo sviluppo e alla crescita della persona umana.

Occorre dunque ripensare il welfare rimettendo al centro dell'attenzione la persona e i legami sociali, cominciando da quelli familiari, dal volontariato, dalle associazioni, fino alle stesse imprese.

Nello stesso tempo, per rendere tale politica sociale sempre più rispondente alle reali esigenze delle persone e sostenibile sul piano delle risorse umane e finanziarie, sarà necessario implementare un modello che contemperi una sinergia virtuosa fra pubblico e privato in una logica di sussidiarietà che amplifichi e migliori la qualità degli interventi.

**La persona al centro**

Ripartiamo dal valore della persona:

- garantendo la tutela della vita, dal concepimento alla morte naturale, supportando l'approvazione della legge popolare recentemente proposta, sulla vita nascente e sulla genitorialità. In particolare si dovranno impegnare i servizi sanitari e sociosanitari a mettere in atto ogni aiuto e a rimuovere ogni ostacolo che impedisce di portare a termine positivamente la gravidanza. Rispetto all'Interruzione Volontaria della Gravidanza confermiamo la nostra contrarietà;
- approfondendo la riflessione sul tema del testamento biologico, per rafforzare l'alleanza tra medico e paziente nelle terapie ed evitare il rischio di accanimento terapeutico, abbandono terapeutico o eutanasia nelle situazioni di fine vita, in base al criterio etico della proporzionalità tra terapia ed effetto sul paziente;
- riorganizzando il servizio disabilità al fine di migliorare i servizi residenziali e sul territorio;
- prevedendo interventi mirati rispetto all'inclusione lavorativa per le persone con disabilità, attraverso contratti di lavoro chiari e strutturando una rete per effettuare gli inserimenti lavorativi protetti attraverso accordi istituzionali trasversali (ufficio del lavoro, associazioni di categoria, volontariato e associazionismo).

**La famiglia come perno della coesione sociale**

Perché la crisi economica non diventi sempre più ostacolo alla formazione di una famiglia, occorre intervenire per rimuovere le difficoltà esistenti e, soprattutto, per favorire una maggiore conciliazione famiglia-lavoro attraverso:

- l'estensione degli assegni familiari a partire dalla certificazione della gravidanza;
- riconoscendo il diritto per il padre di un congedo di paternità retribuito di almeno 10 giorni lavorativi, nei giorni vicini al parto, e prevedendo la possibilità, anche per il padre, di due

mesi di congedo parentale, non trasferibile e retribuito alle stesse condizioni di quello della madre.

È necessario, inoltre, favorire e supportare il mantenimento dell'anziano nell'ambito famigliare, prevedendo nell'anno un certo numero di permessi di congedo per i lavoratori che prestano assistenza personale ad un parente o a una persona che vive nella stessa famiglia, a causa di un grave motivo di salute o per infermità connesse all'età.

Le procedure di adozione e quelle di sostegno alla maternità, devono essere snellite e migliorate al fine di dare risposte efficaci soprattutto nelle situazioni più difficili.

Occorre rivedere e ripensare il sistema di sostegno economico a protezione delle famiglie a basso reddito, al fine di indirizzare l'impiego di risorse verso le situazioni di reale ed effettivo bisogno, abbandonando la logica delle contribuzioni "a pioggia".

**Avviamo un percorso di convergenza verso un nuovo modello di sanità sostenibile**

Le sole risorse interne diventano ogni anno sempre più insufficienti a garantire un sistema sanitario e socio sanitario all'altezza delle aspettative. Condizioni ormai obsolete impediscono lo sviluppo di politiche innovative che possano permettere il mantenimento di un servizio pubblico gratuito d'eccellenza per tutti i residenti.

Per muoversi gradualmente verso un modello di sanità sostenibile, che mantenga le caratteristiche di servizio pubblico per la popolazione residente e, contemporaneamente, si rivolga all'utenza esterna per offrire servizi di qualità, questi sono gli interventi proposti:

- potenziare le attività e le prestazioni maggiormente attrattive e di eccellenza, riorganizzando gli uffici amministrativi anche attraverso l'implementazione di veri e propri servizi dedicati per la promozione e vendita delle prestazioni all'esterno;
- ricreare la sostenibilità del sistema ISS, che non può prescindere da una definizione chiara dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e della appropriatezza diagnostica e terapeutica;
- riorganizzare i Centri Sanitari al fine di avere percorsi di cura più snelli ed efficaci, per evitare la congestione e l'onerosità degli interventi specialistici e diagnostici quando non realmente richiesti;
- sburocratizzare i percorsi per accedere alle cure specialistiche anche superando il sistema di prenotazione accentrata;
- attuare una maggiore sinergia tra servizio territoriale, cure primarie e servizi specialistici ed una maggior integrazione con un servizio territoriale assistenziale e infermieristico;
- avviare un progetto per il mantenimento del paziente anziano il più possibile nel suo domicilio, prevedendo una struttura ospedaliera dedicata al ricovero dei pazienti lungodegenti;
- favorire lo svolgimento della libera professione da parte del personale medico-sanitario, anche con attività intramuraria;
- attivare convenzioni con le università italiane per riservare dei posti nelle lauree di medicina e nelle specializzazioni per i giovani sammarinesi, attraverso convenzioni con il MIUR anche recuperando gli accordi già sottoscritti con varie università inspiegabilmente lasciati nei cassetti;
- rivedere la normativa per aumentare la sinergia fra l'ISS e tutte le forme associative di volontariato che si occupano di servizi alla persona.

**Le future generazioni di sammarinesi dipendono da quello che sapremo fare oggi per loro**

L'educazione dei giovani e la loro formazione per l'acquisizione delle competenze utili alla loro prospettiva lavorativa sono priorità strategiche irrinunciabili al fine di dotare il nostro Paese delle risorse umane indispensabili per garantire la sua sostenibilità economica.

Per non arretrare dai buoni livelli di preparazione che gli istituti scolastici sammarinesi han-

no saputo garantire finora, occorre ripensare le finalità educative e formative di ciascun ordine di scuola e le strategie didattiche e organizzative per adeguarle alle nuove esigenze che emergono dal nostro contesto sociale ed economico. Occorre prestare la dovuta attenzione anche ai cambiamenti che stanno attraversando i sistemi scolastici degli altri Paesi, con particolare attenzione a quelli europei. In questa revisione alcuni aspetti sono essenziali:

- garantire la permeabilità del sistema scolastico sammarinese con quello italiano;
- proseguire nel consolidamento della conoscenza delle lingue straniere anche attraverso una accentuazione degli stage all'estero e forme di stage in collaborazione con la Pubblica Amministrazione e i settori privati, per quello che riguarda i percorsi di integrazione europea e di internazionalizzazione;
- proseguire ed ampliare le esperienze di inclusione scolastica delle persone con disabilità, con attenzione alla personalizzazione dei percorsi sulla base delle potenzialità di ciascuno e rivedendo in questa direzione l'individuazione e l'utilizzo delle figure di sostegno;
- prestare attenzione alla formazione dei docenti in maniera integrata con il sistema formativo italiano, individuando forme di specializzazione per l'attività didattica che uniscano la formazione accademica alla sperimentazione sul campo;
- prestare attenzione al coinvolgimento degli organismi scolastici previsti (collegio dei docenti, consigli di classe, consigli di istituto) nelle scelte educative e nelle decisioni organizzative di competenza.

  Affinché questi interventi risultino efficaci occorre un approccio moderno ed al passo con i tempi in controtendenza con le recenti politiche che hanno mascherato veri e propri tagli con misure di sperimentazione scolastica.

  Gli interventi in campo formativo non possono prescindere dal consolidamento dell'Università che è divenuta in questi anni un vero "asset" che ha per il nostro Paese una valenza irrinunciabile. Fra questi, in particolare:
- avere sul nostro territorio un istituto di carattere accademico collegato alle esigenze di sapere e di conoscenza della nostra popolazione e delle popolazioni delle regioni vicine;
- accompagnare la Repubblica di San Marino nel percorso di integrazione europea e di internazionalizzazione più in generale, fornendo un ambito di approfondimento e di preparazione che tenga conto delle nostre particolarità sia in termini identitari, sia rispetto alle nostre risorse.

  L'azione di consolidamento dovrà riguardare, oltre agli ambiti del sapere di competenza degli organismi di gestione dell'università, anche gli aspetti relativi alle strutture e ai servizi che sarà indispensabile garantire per sostenere l'attrattività del nostro istituto universitario.

**La Cultura come elemento costitutivo della nostra identità**

Anche di fronte a criticità di tipo economico, sarebbe miope la scelta di trascurare la cura e la tutela degli istituti culturali. Questa preoccupazione dovrà concretizzarsi in particolare su:

- revisione dell'offerta museale del nostro territorio per un suo adeguamento e coordinamento in funzione di una maggior qualificazione e fruibilità;
- predisposizione di una gestione delle strutture disponibili che permetta di coniugare un'offerta espositiva permanente con eventi temporanei in grado di inserire la Repubblica nei circuiti qualificati di questo settore;
- incremento e qualificazione dell'attività dell'Archivio e della Biblioteca, soprattutto in ordine all'approfondimento di tematiche inerenti i percorsi storici più significativi del nostro Paese, in collegamento con gli istituti culturali delle regioni vicine.

# LA CERTEZZA DEL DIRITTO, UNA AUTORITÀ GIUDIZIARIA EFFICIENTE E LA SICUREZZA DEL TERRIORIO

Sviluppo economico e coesione sociale passano anche attraverso gli interventi atti a garantire la certezza del diritto e il buon funzionamento dell'autorità giudiziaria. Ciò infatti, rappresenta oggi non solo un elemento fondante di giustizia sociale, ma un vero e proprio fattore di competitività per tutti i soggetti che scelgono la Repubblica di San Marino quale centro d'interessi economici.

Allo stesso modo, la sicurezza dei cittadini e più in generale del territorio è un valore imprescindibile a tutela del quale è necessario garantire adeguate risorse, per il miglior funzionamento dei corpi di polizia.

In prima battuta, dovranno essere risolte le criticità, provocate nell'arco dell'ultima legislatura, in tema di Ordinamento Giudiziario andando a ristabilire la corretta separazione ed autonomia dei poteri dello Stato nel rispetto delle raccomandazioni fornite dagli organismi internazionali.

È importante favorire il ristabilirsi di un clima di fattiva fiducia e collaborazione nei confronti del Tribunale Unico. Andranno formulati interventi legislativi volti a favorire la digitalizzazione delle sentenze con relativo accesso facilitato da parte degli operatori giuridici, unitamente ad una verifica puntuale ed oggettiva dell'operato dei singoli Magistrati.

Uno degli obiettivi che ci poniamo è quello di addivenire finalmente all'aggiornamento del procedimento penale per potenziare maggiormente i meccanismi già introdotti a tutela del diritto del prevenuto, con la legge n 93/2008 sul giusto processo, al fine di poter dare maggiori garanzie sia nella fase istruttoria che nelle successive fasi del giudizio.

Riteniamo, inoltre, necessario valutare assieme agli operatori del settore la possibilità di introdurre nuovi strumenti in ambito procedurale quali il giudizio abbreviato o il patteggiamento.

L'istituto della revisione dovrà essere aggiornato in base alle disposizioni provenienti dalla giurisprudenza sammarinese nonché dagli organismi internazionali.

Altro intervento necessario è quello sulla limitazione temporale delle misure cautelari personali di carcerazione preventiva, alla quale dovrà essere fissato un termine massimo, non essendo più concepibile che questa non abbia alcuna limitazione.

In ambito di sicurezza, gli organici dei corpi di polizia, così come le dotazioni strumentali, dovranno essere adeguati alle esigenze operative e alle esigenze di prevenzione della criminalità. Ciò significa investire nella formazione e nella specializzazione affinché il personale di pubblica sicurezza possa essere messo nelle migliori condizioni per affrontare i propri compiti e minimizzare i rischi che ne derivano.

Accanto a questi interventi dovranno essere messe in campo misure idonee per la risoluzione delle criticità del sistema carcerario. In via prioritaria dovrà essere realizzato un nuovo regolamento penitenziario e dovrà essere considerata l'introduzione di misure alternative alla detenzione. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla definizione di percorsi di reinserimento nella società per detenuti e condannati al fine di rendere la pena realmente rieducativa e diminuire le recidive di reato.

Occorrerà, infine, porre in essere quei correttivi richiesti anche dal CPT (Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti) al fine di rispettare le norme europee sul trattamento dei detenuti in carcere. A tal proposito, si rende necessario considerare fra le altre cose l'ipotesi di creare uno spazio dedicato alla gestione dei pazienti psichiatrici in stato di arresto o di esecuzione di pena.

# LA POLITICA ESTERA COME ELEMENTO CENTRALE DELLA PROSPETTIVA DI SVILUPPO

Poniamo la riflessione sulla politica estera al termine del nostro ragionamento non seguendo un ordine di importanza ma perché siamo fermamente convinti che per accreditarci all'esterno occorra aver ben chiaro da dove partiamo, cosa vogliamo diventare, come pensiamo di risolvere le nostre criticità e dove individuiamo le nostre opportunità.

Il mantenimento e la tutela della nostra sovranità, nonché le condizioni di vita nel Paese ancora invidiabili, sono stati obiettivi raggiungibili nel tempo grazie a fondamentali conquiste di politica estera delle quali, dal dopoguerra a oggi, il PDCS è sempre stato protagonista.

San Marino ha oggi, più che mai, la necessità di ristabilire un dialogo forte e stabile con l'Italia e con i nostri principali partner commerciali, dopo avere intrapreso negli ultimi anni percorsi che sono apparsi talvolta incoerenti con la propria tradizione di relazioni internazionali.

**I rapporti con l'Italia**

Il rapporto con l'Italia va rimesso al centro della strategia di politica estera, ricercando un approccio strutturato.

Il percorso di allineamento agli standard internazionali, intrapreso dal 2008 ad oggi con forza e determinazione anche e soprattutto grazie al contributo del PDCS, ha azzerato quelle criticità che impedivano in passato lo sviluppo di forme di collaborazione e cooperazione con la Repubblica Italiana, in grado di generare maggiori prospettive di sviluppo per San Marino.

Il punto di partenza è rappresentato dall'accordo di cooperazione del 2009 al quale vogliamo dare seguito proponendo l'avvio o la ripartenza di tavoli di confronto strategici come quelli in materia di infrastrutture, viabilità, rifiuti, trasporti, sanità e istruzione.

Un'attenzione prioritaria verrà dedicata al c.d. "dossier targhe" affinché possa essere trovata celermente soluzione ad una problematica che doveva essere affrontata con maggior determinazione.

Sul fronte dell'interscambio riteniamo fondamentale addivenire ad intese che permettano di superare gli attuali limiti al commercio on-line ed aprire una sede di confronto sulla revisione delle limitazioni, ormai divenute anti-storiche, all'importazione ed al commercio dei prodotti in regime di accise.

Il rapporto con l'Italia risulterà fondamentale anche per il superamento di alcune criticità legate al sistema bancario e finanziario. Fatta salva l'esigenza di agevolare la definizione del memorandum d'intesa fra Banche Centrali, ormai rincorso da troppi anni, riteniamo necessario definire precise intese bilaterali che possano permettere e facilitare l'operatività finanziaria transfrontaliera.

**L'accordo di associazione con l'UE**

Verrà garantita speditezza e continuità al percorso di negoziazione dell'accordo di associazione con l'Unione Europea, avviato nel 2014, anche attraverso i necessari rafforzamenti degli apparati pubblici.

L'intesa con l'UE rappresenta un fattore strategico per lo sviluppo del nostro Paese sotto tutti gli aspetti. Affinché si possa giungere preparati a questo traguardo, per coglierne al massimo le opportunità che possono derivarne, è necessario che il percorso di negoziazione sia accompagnato da una condivisione interna al Paese, piena e trasparente, delle trasformazioni che ci attendono e delle condizioni per sostenerle.

**Il rapporto con gli organismi internazionali**

È intenzione del PDCS confermare l'impegno e la determinazione nel recepimento delle nor-

mative e degli standard internazionali, in materia di cooperazione fiscale e lotta al terrorismo, alla corruzione ed alle discriminazioni.

Altrettanta determinazione sarà profusa nel proporre e ricercare soluzioni per il recepimento degli standard internazionali, rispettose del principio di proporzionalità, che permettano a San Marino di adeguarsi in misura sostenibile rispetto alle proprie dimensioni ed alle proprie risorse.

# PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINESE

## LISTA DEI CANDIDATI

| | | |
|---|---|---|
| 1. | S.E. MULARONI MARIELLA | nata a San Marino (R.S.M.) il 15/10/1962 |
| 2. | ALBERTINI MARIA CRISTINA | nata a San Marino (R.S.M.) il 02/01/1966 |
| 3. | BECCARI LUCA | nato a San Marino (R.S.M.) il 29/10/1974 |
| 4. | BECCARI NOEMI | nata a San Marino (R.S.M.) il 30/04/1963 |
| 5. | BIORDI FRANCESCO | nato a Novafeltria (PS) il 17/11/1969, Indipendente |
| 6. | BOLLINI BARBARA | nata a San Marino (R.S.M.) il 07/04/1968 |
| 7. | BRIGLIADORI VITTORIO | nato a Firenze (FI) il 13/01/1964 |
| 8. | BUGLI LORENZO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 20/02/1995 |
| 9. | CANNALIRE LARA | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 23/02/1986 |
| 10. | CANTI STEFANO | nato a San Marino (R.S.M.) il 28/08/1975 |
| 11. | CARATTONI HUGO LUIS | nato a San Salvador (Argentina) il 06/02/1981 |
| 12. | CARDELLI ALESSANDRO | nato a Cesena (FO) il 07/05/1991 |
| 13. | CASADEI SIMONE | nato a Rimini (RN) il 01/08/1975, Indipendente |
| 14. | CASALI WILLIAM | nato a San Marino (R.S.M.) il 15/11/1976 |
| 15. | CECCHINI EMANUELA | nata a San Marino (R.S.M.) il 22/08/1973, Indipendente |
| 16. | CHEZZI ALBERTO RINO | nato a Milano (MI) il 01/07/1960, Indipendente |
| 17. | CIAVATTA MANUEL | nato a San Marino (R.S.M.) il 27/12/1976 |
| 18. | CIVERCHIA FRANCESCA | nata a San Marino (R.S.M.) il 18/09/1977 |
| 19. | FANTINI LUIGINO | nato a Charleroi (Belgio) il 24/11/1956 |
| 20. | GASPERONI LUCA | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 18/08/1985 |
| 21. | GATTI MARCO | nato a San Marino (R.S.M.) il 25/01/1967 |
| 22. | GIARDI KATIA | nata a San Marino (R.S.M.) il 13/06/1973 |
| 23. | GIOVAGNOLI GINO | nato a Faetano (R.S.M.) il 18/04/1951 |
| 24. | GIULIANELLI STEFANO | nato a San Marino (R.S.M.) il 26/08/1980 |
| 25. | GOZI PAOLA BARBARA | nata a Milano (MI) il 24/04/1966, Indipendente |
| 26. | GUALTIERI FABIO | nato a San Marino (R.S.M.) il 24/01/1980, Indipendente |

# PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINESE

## LISTA DEI CANDIDATI

| | |
|---|---|
| 27. GUIDI MIRCO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 16/07/1987 |
| 28. LONFERNINI TEODORO | nato a San Marino (R.S.M.) il 12/05/1976 |
| 29. MASSARA GIUSEPPINA | nata a Dire Daua (Etiopia) il 04/01/1940, Indipendente |
| 30. MINA ALICE | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 22/04/1987 |
| 31. MINA OSCAR | nato a Serravalle (R.S.M.) il 24/09/1958 |
| 32. MUSSONI FRANCESCO | nato a San Marino (R.S.M.) il 15/05/1971 |
| 33. PIERDOMINICI MARIALUISA | nata a Rimini (RN) il 11/09/1966, Indipendente |
| 34. REGGINI GIUSEPPE | nato a Serravalle (R.S.M.) il 13/04/1952 |
| 35. RIGHI ITALO | nato a Sassofeltrio (PS) il 14/06/1959 |
| 36. SAVORETTI MADDALENA | nata a San Marino (R.S.M.) il 02/12/1973 |
| 37. SCARANO ALESSANDRO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 03/09/1983 |
| 38. SELVA AIDA MARIA ADELE | nata a Macerata Feltria (PS) il 28/03/1957 |
| 39. STEFANELLI RICCARDO | nato a San Marino (R.S.M.) il 06/03/1953 |
| 40. TAMAGNINI FILIPPO | nato a San Marino (R.S.M.) il 30/01/1972 |
| 41. TERENZI GIAN FRANCO | nato a Serravalle (R.S.M.) il 02/01/1941 |
| 42. TOCCAGNI BIANCA MARIA | nata a Bergamo (BG) il 22/05/1957, Indipendente |
| 43. TORRI GIAN MATTEO | nato a San Marino (R.S.M.) il 06/12/1976 |
| 44. TORSANI SIMONA | nata a Rimini (RN) il 01/02/1974 |
| 45. UGOLINI MASSIMO ANDREA | nato a San Marino (R.S.M.) il 26/07/1978 |
| 46. VALENTINI PASQUALE | nato a Serravalle (R.S.M.) il 19/07/1953 |
| 47. VENTURINI GIAN CARLO | nato a San Marino (R.S.M.) il 25/02/1962 |
| 48. VOLPINARI ITALO | nato a San Marino (R.S.M.) il 19/07/1972 |
| 49. ZANOTTI ENRICO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 11/04/1990 |
| 50. ZANOTTI LUCA | nato a San Marino (R.S.M.) il 30/03/1979 |
| 51. ZONZINI LUCIA | nata a San Marino (R.S.M.) il 13/12/1974 |

# PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINESE

1. S.E. MULARONI MARIELLA
Insegnante scuola media
San Marino Città

2. ALBERTINI
MARIA CRISTINA
Insegnante
San Marino Città

3. BECCARI LUCA
Presidente P.D.C.S.- Bancario
San Marino Città

4. BECCARI NOEMI
Impiegata settore privato
Serravalle

5. BIORDI FRANCESCO
Tecnico della prevenzione nei luoghi di lavoro
Serravalle - Indipendente

6. BOLLINI BARBARA
Casalinga
Borgo Maggiore

7. BRIGLIADORI VITTORIO
Capitano Castello Serravalle
Insegnante
Dogana-Falciano

8. BUGLI LORENZO
Presidente GDC
Addetto marketing
San Marino Città

9. CANNALIRE LARA
Farmacista
Valdragone

10. CANTI STEFANO
Geometra-Dip. Pubblico AASLP
Fiorentino

11. CARATTONI HUGO LUIS
Informatico
Murata

12. CARDELLI ALESSANDRO
Avvocato e Notaio
Borgo Maggiore

13. CASADEI SIMONE
Ingegnere - Libero professionista
Domagnano
Indipendente

14. CASALI WILLIAM
Imprenditore
Murata

15. CECCHINI EMANUELA
Dipendente settore privato-Bar
Domagnano
Indipendente

16. CHEZZI ALBERTO RINO
Commercialista-Artista
Serravalle
Indipendente

# PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINESE

17. CIAVATTA MANUEL
Ingegnere - insegnante scuola media e CFP
Borgo Maggiore

18. CIVERCHIA FRANCESCA
Sociologo
Domagnano

19. FANTINI LUIGINO
Pensionato
Chiesanuova

20. GASPERONI LUCA
Impiegato bancario
Domagnano

21. GATTI MARCO
Libero professionista
Domagnano

22. GIARDI KATIA
Impiegata settore bancario
Fiorentino

23. GIOVAGNOLI GINO
Commerciante in pensione
Chiesanuova

24. GIULIANELLI STEFANO
Commercialista
Faetano

25. GOZI PAOLA BARBARA
Amministrativo PA
San Marino Città
Indipendente

26. GUALTIERI FABIO
Ricercatore universitario
Dogana
Indipendente

27. GUIDI MIRCO
Commercialista
San Marino Città

28. LONFERNINI TEODORO
Lavoratore autonomo
Borgo Maggiore

29. MASSARA GIUSEPPINA
Insegnante in pensione
Borgo Maggiore
Indipendente

30. MINA ALICE
Impiegata settore privato
Serravalle

31. MINA OSCAR
Capo Servizio AASS
Serravalle

32. MUSSONI FRANCESCO
Avvocato e Notaio
Murata

# PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINESE

33. PIERDOMINICI MARIALUISA
Impiegata settore bancario
Borgo Maggiore - Indipendente

34. REGGINI GIUSEPPE
Pensionato
Acquaviva

35. RIGHI ITALO
Istruttore scuola guida
Montegiardino

36. SAVORETTI MADDALENA
Ingegnere U.O. Sportello Unico per l'Edilizia PA
Borgo Maggiore

37. SCARANO ALESSANDRO
Avvocato e Notaio
Serravalle

38. SELVA AIDA MARIA ADELE
Insegnante scuola media
Serravalle

39. STEFANELLI RICCARDO
Insegnante in pensione
San Marino Città

40. TAMAGNINI FILIPPO
Ingegnere-Ufficio Progettazione
Falciano

41. TERENZI GIAN FRANCO
Imprenditore
Serravalle

42. TOCCAGNI BIANCA MARIA
Insegnante
Borgo Maggiore - Indipendente

43. TORRI GIAN MATTEO
Guardia ecologica
Acquaviva

44. TORSANI SIMONA
Commessa
Domagnano

45. UGOLINI MASSIMO ANDREA
Impiegato settore bancario
Domagnano

46. VALENTINI PASQUALE
Pensionato
Dogana - Falciano

47. VENTURINI GIAN CARLO
Segretario Politico P.D.C.S.–
Dipendente ISS
Valdragone

48. VOLPINARI ITALO
Impiegato settore bancario
Cailungo

# PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINESE

49. ZANOTTI ENRICO
Imprenditore
Montegiardino

50. ZANOTTI LUCA
Architetto Libero
Professionista
Fiorentino

51. ZONZINI LUCIA
Impiegata
Dogana

LISTA

# LIBERA

# Programma di Governo per la XXX Legislatura

**La Lista LIBERA**
**ha dichiarato di volere affrontare la fase di negoziazione con:**
**Lista ĒLEGO**
**Lista NOI PER LA REPUBBLICA**
**Lista PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINESE**
**Lista REPUBBLICA FUTURA**
**Coalizione DOMANI IN MOVIMENTO**

PARTE PRIMA

# PROTEGGERE IL PAESE

Le sfide che la Repubblica di San Marino deve affrontare richiedono soluzioni inedite.

Libera ritiene che solo una grande coalizione, ampiamente rappresentativa di forze politiche, possa sciogliere nodi che richiedono una forte assunzione di responsabilità.

A tal fine Libera proporrà che la prossima legislatura venga gestita da un governo di scopo che basi la sua azione sulla stabilità politica per il tempo necessario a realizzare le riforme attraverso una piena condivisione sociale.

Per questo motivo Libera chiederà alle altre forze politiche di assumersi la responsabilità delle scelte nel rispetto delle regole e delle istituzioni dello Stato e per il bene di tutti i cittadini, per affrontare il seguente "Box emergenze":

1) **Risanamento del settore finanziario:**
   la grave crisi che si è abbattuta sulle attività bancarie e finanziarie è stata determinata da fattori esogeni (la crisi internazionale del 2008) e da una molteplicità di fattori endogeni (impreparazione, mancati controlli, gestioni discutibili, investimenti sbagliati, dilatazione della piazza finanziaria). Il rischio causato da questi ultimi fattori deve essere azzerato attraverso:
   a) solidi piani di formazione e riconversione del personale a tutti i livelli;
   b) investimenti per rendere più solide le singole istituzioni finanziarie e riequilibrare gli sbilanci rilevati dall'Aqr;
   c) il recupero degli NPL dell'intero sistema con la trasformazione di Banca Nazionale Sammarinese nel veicolo gestore;
   d) la valorizzazione del patrimonio immobiliare tenendo conto della qualità urbanistica e architettonica dei manufatti;
   e) l'accesso al mercato europeo dei capitali con l'acquisizione del passporting europeo;
   f) la definizione del memorandum of understanding con Banca d'Italia;
   g) l'attuazione del piano strategico per Cassa di Risparmio per rimetterla in bonis entro un triennio.
2) **Accesso ad un prestito estero:**
   per far fronte alle esigenze correnti di bilancio e di liquidità, agli interventi di rafforzamento del settore bancario, al finanziamento di un piano ragionato di sviluppo, è necessario:
   a) richiedere finanziamenti, preferibilmente all'Italia o a Paesi "amici" ottenendo la certificazione del FMI;
   b) gestire il prestito quale debito di medio e lungo periodo a tassi limitati e quindi lavorare per conservare o ancor meglio, migliorare il rating;
   c) decidere la destinazione della somma in via preventiva e attraverso precise scelte politiche rivolte sia a ricapitalizzare, ma anche ad un piano di rilancio dell'economia;
   d) mettere in atto tutte le modalità per essere in grado di restituire il prestito prevedendone anche l'impatto sui conti pubblici.
3) **Riforme:**
   con l'obiettivo di generare un sostanziale equilibrio del bilancio dello Stato, garantire la restituzione del prestito e razionalizzare alcuni fondamentali istituti, sono indispensabili i seguenti interventi:
   a) riforma del sistema previdenziale, mantenendo il sistema di calcolo retributivo, ma intervenendo sui livelli di erogazione, di contribuzione e di età pensionabile (valutando anche l'introduzione di un regime a part time quantomeno per alcune categorie) capaci di rimettere in equilibrio il sistema, con l'obiettivo della garanzia della stabilità anche per le giovani generazioni;

b) riforma delle imposte indirette realizzata con aliquote competitive e, se necessario, con l'introduzione di specifiche franchigie, con misure incentivanti e con tecniche digitalizzate (fatturazione elettronica) per semplificare e favorire anche l'attività commerciale e che consenta di conseguire progressivamente una perfetta integrazione con i sistemi economici degli altri Paesi offrendo una migliore lettura del sistema economico sammarinese;

c) aggiornamento del regime delle imposte dirette quale strumento di equilibrio nella ripartizione del contributo e sostegno dei conti pubblici con particolare riguardo alle modalità oggettive di lotta all'evasione, con un sistema di accertamento digitalizzato di controllo dei dati. Gli obiettivi sono quelli dell'equità fiscale e del consolidamento del gettito.

d) riorganizzazione del lavoro nella PA andando verso una convergenza delle condizioni del lavoro in tutti i settori, affidando una reale responsabilità ai dirigenti rispetto alle risorse e agli obiettivi da perseguire. Con l'obiettivo di una Pubblica Amministrazione, amica dei cittadini e delle imprese e motore dello sviluppo.

**4) Stato di Diritto**

Uno Stato laico, che rifiuta ogni forma di totalitarismo e di fascismo, che regola i rapporti sulla certezza del diritto rappresenta il presupposto su cui basare lo sviluppo della nuova San Marino.

Le incertezze che ancora si manifestano nell'amministrazione della giustizia, ma più in generale nel rapporto fra i cittadini, imprese e la Pubblica Amministrazione, tendono a generare un clima di scarsa fiducia che va assolutamente risolto.

Libera ritiene che i principi di eguaglianza e di certezza del diritto in tale rapporto siano indispensabili per garantire buone relazioni sociali ed economiche.

Una Giustizia equa, Servizi pubblici che funzionano con efficacia ed efficienza, Uffici che si mettono a disposizione del pubblico, un rapporto dialogante che accolga le critiche e si adoperi per correggere gli errori, una struttura amministrativa amica dei cittadini e delle imprese, rappresentano i presupposti per il rilancio del Paese.

A tal fine Libera propone:

a) di portare avanti un'opera di pacificazione che superi le divisioni e le contrapposizioni in tutti i settori dello Stato ed in particolare nelle sue strutture istituzionali più significative;
b) di promuovere una vera e propria campagna di formazione col fine di valorizzare le risorse intellettuali presenti negli apparati dello Stato e volgerle al bene del Paese;
c) di responsabilizzare i dirigenti pubblici affidandogli autonomia nella gestione delle risorse umane e materiali, definendo gli obiettivi, monitorando i risultati e valutando l'efficacia del loro lavoro e del lavoro dei loro uffici.

PARTE SECONDA

# I PROGETTI DI LIBERA E L'AGENDA 2030

La Repubblica di San Marino non è sola nell'affrontare le sfide dell'oggi e del domani. La nostra terra fa parte di un sistema più ampio: il pianeta Terra che a sua volta necessita dell'impegno di tutti per mantenerlo vivibile.

Libera intende rafforzare l'interfaccia scienza-politica per fornire un valido strumento fondato su dati di fatto a sostegno di scelte capaci di promuovere uno sviluppo sostenibile.

193 Paesi, membri delle Nazioni Unite, hanno adottato all'unanimità la risoluzione "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". Anche il nostro Paese è coinvolto in questo impegno, e per meglio perseguirne gli obiettivi, Libera presenta il proprio programma di medio-lungo termine basandosi sui 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'ONU.

Libera condivide l'approccio dell'ONU: "Noi ci impegniamo a lavorare instancabilmente per la piena implementazione di quest'Agenda entro il 2030. Ci impegniamo nel raggiungere lo sviluppo sostenibile nelle sue tre dimensioni – economica, sociale e ambientale – in maniera equilibrata e interconnessa."

Per ottenere questo traguardo entro il 2030, occorre iniziare oggi.

Libera riconosce che essere cittadini della Repubblica di San Marino significa godere del diritto della libertà conquistata, dell'aria pulita, dell'accesso al cibo ed ai diritti sociali, seppur esistano questioni irrisolte che dobbiamo affrontare, in un grande viaggio collettivo verso la prosperità.

Libera agisce avendo come priorità la crescita sostenibile, promuovendo l'economia circolare, il lavoro, tutelando l'ambiente.

A tal fine, Libera mette al centro:

a) la cultura, unica vera arma per vincere le sfide della democrazia, dell'integrazione, della tolleranza, della convivenza pacifica e civile;
b) i diritti della persona e della famiglia, rimuovendo ogni ostacolo al loro riconoscimento, affinché si eserciti la piena responsabilità e libertà nelle scelte che riguardano la vita di donne e uomini;
c) la tutela dell'ambiente compartecipando alla difficile lotta per la salvaguardia del Pianeta Terra;
d) il diritto al lavoro come elemento di dignità, di realizzazione personale, capace di garantire una vita serena e di apportare alla società un contributo concreto e costruttivo.

## Cap. 1
## LIBERA LA CULTURA

### L'istruzione

(SDG n.4 Agenda2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti)

La formazione del capitale umano e sociale rappresenta per noi l'investimento più importante nella direzione del Diritto all'istruzione e della costruzione di una società inclusiva della conoscenza.

Un piccolo Paese come San Marino ha come principale risorsa il capitale umano costituito dai suoi cittadini: saperi, creatività, competenze, relazioni, storia, tradizioni e cultura.

La scuola prepara i ragazzi alla società di domani e, pur essendo il nostro sistema un buon sistema, non può restare fermo a metodi e contenuti di ieri, ma deve continuamente aggiornarsi e mettersi in discussione, perché restando fermi in questo settore si arretra clamorosamente e anche molto in fretta.

È necessario sviluppare le abilità utili alla vita in generale, la più importante delle quali è la capacità di gestire il cambiamento, imparare ad imparare, mantenere il controllo in situazione di emergenza.

Senso critico, capacità di collaborare con gli altri, di comunicare, di esprimere la propria creatività, sono tutte competenze indispensabili per affrontare il presente e il futuro.

Uno dei temi emergenti nella scuola oggi è la carenza di motivazione all'impegno nei giovani in età pre-adolescenziale e adolescenziale. La motivazione oggi più che mai è importante per lottare contro la passività e il nichilismo tendenti a negare la realtà e i suoi valori.

Un approccio globale al sistema educativo è sicuramente motivante all'impegno e al recupero di senso del mondo.

Per far ciò è importante riscattare la scuola da un certo approccio imprenditoriale, riportandola completamente nel suo alveo, cioè quello formativo, educativo e culturale.

Libera intende conseguire le seguenti priorità:

- Completare la riorganizzazione dei curricula scolastici in senso verticale e la riforma dei programmi in ogni ordine e grado;
- Sviluppare il progetto per la realizzazione del Polo Scolastico di Fonte dell'Ovo, comprendente la scuola secondaria di primo e secondo grado, il Centro di Formazione Professionale e l'Istituto Musicale, compendiando le esigenze di rimodulazione dell'orario settimanale anche eliminando la giornata del sabato. Il Polo dovrà essere un vero e proprio Campus scolastico, con la possibilità di utilizzo di strutture sportive, ricreative e per lo studio personale;
- Potenziare la nostra Università anche attivando collaborazioni fra dipartimenti a livello internazionale sul modello Erasmus;
- Organizzare il centro storico come città universitaria, con tutte le strutture necessarie dedicate per lo studio, il soggiorno degli studenti, le attività ricreative;
- Potenziare l'offerta culturale realizzando il distretto culturale del Montefeltro, in collaborazione e sintonia con i territori limitrofi;
- Sostenere i processi di innovazione tecnologica, non fine a se stessi, ma come strumento trasversale per promuovere lo sviluppo;
- Coniugare la formazione professionale artigianale con il concetto di reddito aggiuntivo di attività creativa manuale come elemento di compensazione e restituzione.

**Il turismo**

(Punti 8.9 Agenda 2030: "Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali)

Libera identifica il turismo come uno degli asset primari sui quali operare per lo sviluppo economico di San Marino. Il turismo rappresenta la naturale sintesi fra cultura ed ambiente, basandosi su una filiera che ha ripercussioni importanti sull'occupazione e sul benessere locale.

Libera crede che un sistema turistico organizzato si possa creare solo se vi è una forte e concreta sinergia tra pubblico e privato, per fare questo è necessario coltivare una cultura della collaborazione tra esercenti, cittadinanza e amministrazione, intraprendendo un nuovo percorso caratterizzato dallo spirito di accoglienza che contraddistingue da sempre la nostra Repubblica in una positiva sinergia fra bellezze naturali, paesaggistiche, architettoniche ed eventi.

A tal fine Libera propone di investire sul:

a) Turismo culturale:
   - implementando l'immagine identitaria di San Marino come Stato Sovrano, Patrimonio dell'UNESCO attraverso i media e gli strumenti editoriali tradizionali e basati sulle nuove tecnologie;
   - investendo sui musei dello Stato, potenziandoli e valorizzandone i contenuti con politiche di proposta permanente verso i visitatori;
   - finanziando progetti di valorizzazione dei siti archeologici e architettonici;
   - raccontando la storia e l'identità di San Marino, prevedendo l'istituzione di un museo multimediale dell'identità nazionale;
   - valorizzare ai fini museali del comparto Museo di Stato, Giardino dei Liburni, Galleria Nazionale e Cisterne del Pianello;
   - promuovendo gli appuntamenti istituzionali, fino alla creazione di un'accademia della Reggenza con il compito di tenere, nel periodo dell'insediamento, convegni di approfondimento con ospiti e temi di grande interesse;

- proponendosi come sede di conferenze internazionali e di sedi permanenti di gruppi di lavoro di organismi internazionali con un'attenzione particolare ai temi della pace, dei rapporti interculturali e interreligiosi, del dialogo fra i popoli;
- incentivando politiche di co-marketing con il Consorzio Terra di San Marino per dare risalto ai prodotti locali, anche attraverso un marchio di origine e tipicità;
- rafforzando la conoscenza dei luoghi storici e valorizzando tutti i centri storici, anche con iniziative tipo "Open week dei Castelli".

b) Turismo del benessere:
- tutelando i paesaggi e il territorio affinché sia vivibile e visitabile attraverso la mobilità dolce;
- incentivando attività legate al benessere e all'attività fisica attraverso il rinnovamento delle strutture e dei servizi della filiera turistica in un'ottica di wellness, partendo dal sistema ospitalità (alloggi e ristorazione) e sostenendo la diffusione dei servizi Spa e Beauty Center;
- valorizzando la qualità dei prodotti tipici sammarinesi, rendendoli più facilmente fruibili, sottolineandone l'unicità;
- realizzando infrastrutture quali: piste ciclabili per le bici da strada, mountain bike e downhill, il progetto dei sentieri quale il "Cammino del Titano" e percorsi con attività didattiche legate alla flora, alla fauna e alle emergenze geologiche.

c) Turismo congressuale:
- potenziando le attività del Centro Congressi "Kursaal" e la sua gestione;
- incentivando l'attività di promozione;
- favorendo la funzione commerciale del Consorzio San Marino 2000;
- completando l'iter di ratifica dell'accordo per il riconoscimento dei crediti formativi ECM per i partecipanti ai congressi medici;
- definendo un apposito piano marketing di valenza triennale.

d) Altri turismi:
- workshop fotografici, trekking foto-naturalistici, fotografia urbana costruendo appositi percorsi;
- moto tour alla scoperta di borghi e luoghi naturali. Per promuovere questo prodotto si possono utilizzare gli eventi come la Moto GP, il Rally Legend, la Mille Miglia;
- cooking class sulla cucina tradizionale e i prodotti locali;
- raduni di motociclisti, ciclisti e auto storiche;
- shopping e prodotti tipici attraverso l'incentivazione delle produzioni locali e un'azione sui prezzi che possa rendere incentivante l'acquisto di determinati prodotti.

e) Linee guida per l'organizzazione degli eventi:
- programmazione su base almeno quinquennale;
- eventuale assegnazione dell'organizzazione a privati tramite bando pubblico;
- rapporto sinergico con il dipartimento cultura, gli istituti culturali, la scuola, l'Università;
- coinvolgimento creativo e operativo delle associazioni culturali;
- condivisione della programmazione con la riviera e con il Montefeltro;
- collaborazione pubblico-privato;
- legame con la storia e l'identità sammarinese;
- consentire all'Ufficio Turismo più rapidità nelle scelte e velocità operativa, riducendo la burocrazia.

f) Infrastrutture:
- strutture alberghiere e ricettive in genere, extra-alberghiere, alberghi diffusi;

- miglioramento della viabilità con riguardo particolare alle messa in sicurezza e alle rotatorie della superstrada verso Rimini e fino all'aeroporto;
- impianti di risalita verso il Centro Storico;
- valutare la fattibilità del ripristino del collegamento ferroviario (treno Bianco-Azzurro) da Borgo Maggiore a Città;
- miglioramento della rete WIFI gratuita nel centro storico, con potenziamento delle App turistiche;
- struttura permanente per pianificare eventi musicali, teatrali, enogastronomici e tipologie di gioco;
- spazio per tornei di poker sportivo;
- circuito Smac Card esteso al settore turistico;
- potenziamento delle attività per la vita serale nel Centro storico;
- immettere sul mercato delle locazioni immobili di proprietà dello Stato attraverso gare d'appalto, assegnando punteggi valoriali a progetti innovativi ed aggreganti;
- rilasciare licenze specializzate, non generiche, con priorità per i giovani e per le giovani imprese sammarinesi;
- incentivi per chi apre attività merceologiche di intrattenimento/aggregazione, artigianale e di produzioni tipiche;
- incremento dei rapporti di collaborazione con i Tour Operator ed i Bus Operator per produrre nuovo interesse verso la Repubblica come "destinazione turistica".

Gli investimenti in infrastrutture potranno essere garantiti accedendo a forme di azionariato popolare e al crowdfounding.

## Cap. 2
## LIBERA I DIRITTI

(SDG n.5 Agenda2030 -Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze)

Le lotte delle donne sammarinesi ci hanno lasciato in eredità il diritto di voto attivo e passivo, il mantenimento della cittadinanza, l'accesso alle risorse economiche ed alla proprietà, al lavoro, gli istituti di welfare come asili nido e casa di riposo.

Oggi occorre riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, e promuovere migliori forme di responsabilità condivise all'interno delle famiglie.

È urgente implementare le garanzie per una piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica.

### Il diritto all'eguaglianza e alla parità di genere

Per questi motivi, Libera propone di promuovere una cultura delle pari opportunità attraverso:

- il congedo di paternità speculare (10 giorni per il papà dopo la nascita), congedi successivi suddivisi nei 3 anni su mamma/papà/nonni;
- il diritto al part time e ai permessi parentali;
- la figura del caregiver familiare, o assistente familiare, cioè colui che gratuitamente ed essendo legato da vincoli affettivi aiuta un proprio congiunto non più autosufficiente a causa dell'età avanzata oppure di patologie croniche invalidanti, riconoscendogli la possibilità del versamento dei contributi previdenziali;
- la professione dell'Assistente personale per la Vita indipendente, partendo dalla partecipazione attiva del soggetto beneficiario al suo progetto personalizzato, alla sua scelta dell'assistente personale;

- sostegni finanziari mirati all'approccio all'indipendenza per chi voglia rendersi autonomo dalla famiglia;
- intervenire sulle differenze fra i sessi nell'accesso alla funzione politica.

**Il diritto di decidere**

Libera intende:

- garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, sostenendo iniziative per la maternità consapevole;
- sostenere il diritto all'autodeterminazione delle persone in ogni fase della loro vita, rispettando le scelte di fine vita e promuovendo una discussione in merito basata sulle indicazioni date dalla comunità scientifica, comprensiva della possibilità di accesso a cure palliative;
- portare a termine il percorso già avviato con l'ultima modifica alla Legge sulla Cittadinanza, eliminando le forme di discriminazione nell'iter di naturalizzazione con riferimento all'obbligo di rinuncia;
- promuovere una partecipazione attiva delle persone residenti, con il fine della completa integrazione nella comunità e l'accesso al voto nelle elezioni amministrative;
- rendere più agevole l'accesso alla residenza e al permesso di soggiorno attraverso un'applicazione corretta ed equa, ponendo fine alle distorsioni date da una stratificazione normativa con effetti confusionari.

**Il diritto alla salute**

- SDG n.3 Agenda2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.

**a) La salute fra prevenzione e cura**

La Salute è un diritto fondamentale dell'uomo. San Marino ha saputo costruire nel tempo, a partire dalla nascita dell'Istituto per la Sicurezza Sociale nel lontano 1955, un sistema di protezione sociale fondato su questo principio. La copertura universale per tutti i cittadini e residenti è uno dei pilastri fondamentali che contraddistingue la nostra identità e la nostra cultura.

Libera intende garantire che queste buone politiche vengano tutelate e consolidate con la consapevolezza che la salute deve essere posta al centro di tutte le decisioni politiche, ambientali, industriali, sociali, economiche e fiscali. A tal fine è necessario garantire le risorse pubbliche per il finanziamento del sistema sanitario e socio sanitario, in quanto rappresenta uno dei migliori investimenti che una comunità coesa e solidale possa fare, vigilando sull'efficacia dell'impiego delle risorse.

A tal fine Libera propone di:

- riorganizzare le cure primarie con obiettivo di farle percepire sempre più come punto di riferimento per la domanda di salute, reale filtro della medicina specialistica e di diagnostica;
- razionalizzare le risorse che sovraintendono al principio dell'intensità di cura, definendo gli ambiti di intervento dell'offerta assistenziale e di cura, dalla prevenzione, della gestione delle cronicità, delle emergenze e delle acuzie per arrivare alla fase di riabilitazione e di assistenza domiciliare integrata;
- investire sulla prevenzione, incidendo sui determinanti di salute, sui comportamenti e gli stili di vita dei singoli;
- agire sull'appropriatezza delle cure e delle prestazioni erogate attraverso il supporto delle evidenze scientifiche e dei dati di attività con l'obiettivo di ottimizzare i servizi offerti e contenere la spesa;
- realizzare un approccio integrato e multidisciplinare con i settori dell'educazione e dello sport diffondendo un messaggio positivo di compartecipazione attiva per la costruzione di

una società dove il benessere venga percepito non solo come un diritto, ma anche come un dovere;

- prevenire anche integrando la sicurezza nell'ambiente di lavoro sicuro;
- favorire l'ampia integrazione del sistema sanitario con i territori a noi limitrofi, in una logica di rete e di collaborazione, facendo diventare la sanità sammarinese un nodo della rete con le sue peculiarità e le sue eccellenze, con le sue competenze e le sue risorse, e con la capacità di dialogare con strumenti e modalità adeguate ed efficaci;

Più specificamente Libera intende operare per:

- il completamento della normativa sul personale del settore sanitario e socio sanitario ad integrazione della Legge sui Medici;
- Il completamento del percorso di accreditamento delle strutture e dei servizi;
- Il nuovo Atto Organizzativo principale strumento operativo per mettere in pratica le linee di intervento e i contenuti del piano sanitario;
- la messa a regime del nuovo sistema informativo;
- il potenziamento delle competenze interne in termini di controllo di gestione, ingegneria clinica e strutturale, comunicazione;
- l'implementazione degli accordi con il Ministero italiano, con le Regioni e con le aziende sanitarie per favorire una integrazione delle nostre strutture e dei nostri servizi con il territorio;
- ampliare gli accordi con il MIUR, le singole Università e i centri di Ricerca per il reperimento delle risorse umane, per la formazione continua e per sviluppare progetti di ricerca;
- perseguire sinergie pubblico-privato per la progettazione e realizzazione di un nuovo Ospedale;
- rivedere la gestione della prevenzione odontoiatrica nei bambini e la gestione degli interventi a convenzione con i privati per i disabili e per gli anziani;
- dare vita a progetti di prevenzione in particolare nel settore del wellness.

**b) Il ruolo del terzo settore**

L'obiettivo di realizzare una rete di sostegno e di aiuto non solo per il soggetto fragile, ma anche per la sua famiglia, il suo ambiente di lavoro, il suo ambito relazionale e delle amicizie risulta sempre più attuale. Un ruolo determinante in questo campo lo svolgono le associazioni di volontariato ad integrazione e completamento dei servizi e delle azioni messe in campo dallo Stato. In questa direzione è necessario insistere nella diffusione e nel consolidamento di una cultura della solidarietà e del dono già ben radicata nella nostra comunità possibilmente con un approccio e con iniziative condivise tra Amministrazione e Associazioni.

A tal fine Libera propone:

- un monitoraggio della fragilità nelle varie fasi della vita attraverso indagini ad hoc;
- di promuovere il coinvolgimento di giovani studenti attraverso crediti sociali che entrino a far parte a tutti gli effetti del curriculum dello studente;
- un adeguamento dell'offerta di sostegno psicologico.
- l'implementazione di nuovi canali di raccolta dati presso i centri della salute e nuovi centri dedicati di riferimento;
- l'utilizzo dello strumento ICEE per destinare in maniera più efficace ed efficiente le risorse a disposizione;
- Il completamento del quadro normativo di riferimento per la disabilità con regolamento per l'inserimento lavorativo, l'introduzione dell'assistente personale, con il superamento del vincolo di parentela per il lavoro del caregiver;
- Il sostegno sia finanziario che amministrativo alle associazioni del volontariato di natura assistenziale e sanitaria.

**c) Lo sport e la comunità**

Lo Sport è un diritto di cittadinanza ed un investimento sulla salute dei cittadini, strumento di educazione e formazione personale e sociale, che contribuisce alla creazione di una società resiliente, unita e con una maggior senso di appartenenza al Paese.

Per questo motivo Libera ritiene necessario:

- consolidare in modo proficuo e concreto il dialogo tra Scuola e CONS, per garantire agli studenti atleti il doveroso riconoscimento dell' impegno profuso nello sport a livello agonistico e per incentivare lo sport a livello amatoriale agli alunni di ogni età;
- garantire ad ogni cittadino con disabilità mentale, intellettiva o fisica l'accesso alla attività sportiva amatoriale o agonistica, in una ottica di condivisione di necessità ed esperienze degli organismi e istituzioni già presenti sul territorio , con l'unico obiettivo di non lasciare nessuno indietro;
- incoraggiare persone di tutte le età all'attività fisica regolare attraverso le Federazioni Sportive Sammarinesi;
- potenziare la medicina sportiva come strumento per screening di massa in chiave preventiva;
- tutelare gli atleti agonisti e tutte le figure che ruotano attorno alle federazioni, a fronte dei risultati ottenuti;
- incentivare il finanziamento da parte dei privati, creando agevolazioni fiscali per chi sponsorizza Federazioni Sportive e investe in infrastrutture.

**d) La cannabis**

Sono più di 30 i Paesi al mondo che hanno legalizzato la cannabis per uso medico e perfino l'Organizzazione Mondiale della Sanità desidera per la cannabis un trattamento meno restrittivo che ne riconosca l'utilità medica e renda più facile la ricerca nel settore.

Libera ritiene che:

- debba essere regolarizzato l'utilizzo della cannabis a scopo terapeutico nell'analgesia del dolore cronico e in tante altre patologie di tipo degenerativo, ormai consolidato e supportato da studi scientifici;
- debba continuare ad operare il tavolo per lo studio di provvedimenti atti a disciplinare coltivazione, trasformazione, commercio ed utilizzo di prodotti a base di cannabis, di tipo sia terapeutico che non terapeutico;
- sia necessario revisionare il codice penale, che ad oggi rende impossibile qualsiasi tipo di utilizzo detenzione e coltivazione della pianta, alla luce delle potenzialità della cannabis in campo medico, agricolo, industriale;
- venga proposto un progetto di legge che renda possibile la coltivazione, la trasformazione e lo studio della cannabis per gli innumerevoli utilizzi legati alla medicina, cosmesi, alimentazione e all'industria, sviluppando soprattutto il settore della ricerca per poter ulteriormente approfondire la conoscenza dei principi attivi di questa pianta e dei loro possibili utilizzi nei vari settori di interesse per la collettività.

Va sottolineato tuttavia che, nonostante la cannabis in sé non sia più pericolosa di alcool e tabacco, recenti studi riportano che la cannabis non è del tutto esente da pericoli, per esempio un consumatore su dieci sviluppa una dipendenza e l'utilizzo in adolescenza aumenta il rischio di incorrere in psicosi. Per questo motivo Libera ritiene che il tema della legalizzazione della Cannabis a scopo ricreativo vada analizzato in una fase successiva, dopo che le autorità competenti avranno garantito l'efficacia delle procedure di controllo.

**Il diritto ad una vita dignitosa**

- SDG n.1 Agenda2030 - Porre fine ad ogni forma di povertà.

Elemento centrale è il lavoro (vedi il Capitolo 4). Per chi un lavoro non riesce a trovarlo, per chi ha perso il lavoro non per causa sua, per chi non riesce a trovare un lavoro perché ha dei problemi che possono essere legati alla salute, all'età o ad altri fattori, chi lavora ma non riesce a coprire le esigenze per diversi problemi quali mutui da coprire, insufficienza del reddito, problematiche sociali, difficoltà di gestione di separazioni conflittuali, Libera propone:

- strumenti di protezione sociale e prestazioni agevolate idonei a soddisfare i bisogni primari e particolari della vita, capaci di dare supporto economico, sociale, relazionale per il tempo necessario affinché le cause della fragilità intervenuta possano essere superate con la partecipazione attiva del soggetto stesso;
- formazione continua per favorire il collocamento lavorativo;
- l'interazione con i servizi sociali e sanitari per costruire percorsi di supporto emotivo e relazionale in grado di facilitare e accelerare il reinserimento nel mondo del lavoro e della capacità di far fronte alle proprie necessità;
- affidare ad un unico servizio o unità operativa il compito di prendersi in carico tutte le fragilità (economiche, di salute, sociali, relazionali), con la possibilità di interagire con altri settori dell'amministrazione, dell'ISS, del mondo del volontariato e del terzo settore in generale al fine di coordinare gli interventi;
- avvalersi dell'ICEE per determinare il livello delle scelte di sostegno e attivare politiche attive del lavoro, modalità di gestione delle separazioni e degli alimenti, inserimento lavorativo delle persone in difficoltà;
- potenziare l'osservatorio prezzi calibrando il costo per le famiglie dei generi di prima necessità.

## Cap. 3
## LIBERA L'AMBIENTE

**La crescita sostenibile**

Obiettivo (8): "Buona occupazione e crescita economica"? Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

La Repubblica di San Marino ha vissuto negli ultimi decenni un periodo di benessere basato su presupposti deboli e instabili, in contrasto con le buone pratiche che si stavano mettendo in atto nella comunità internazionale.

Libera è cosciente che serva una profonda riforma del sistema capace di trovare soluzioni per garantire una vita dignitosa ai cittadini nell'ambito di una crescita economica solida, trasparente e compatibile con l'ambiente.

Ciò si persegue promuovendo l'imprenditorialità e le attività produttive, tutelando il lavoro, incentivando l'innovazione e la creatività, senza mai prescindere dalla tutela dell'ambiente e dell'identità culturale.

Libera persegue questo obiettivo con azioni interconnesse fra tutti i settori.

**Le Città e comunità sostenibili**

(SDG n.11 Agenda2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili)

Libera crede che una sempre maggiore attenzione nei confronti dell'ambiente deve declinarsi in una graduale trasformazione dell'economia in senso circolare, in una gestione sostenibile delle risorse ambientali, nella lotta alla produzione e alla dispersione in natura dei rifiuti e

nella riduzione delle emissioni inquinanti. In tale sfida globale in cui San Marino deve necessariamente fare la sua parte, per tutelare il futuro dei sammarinesi di domani.

Per troppi anni la gestione del territorio, l'assegnazione degli indici edificatori e in generale le scelte urbanistiche sono state funzionali alla soddisfazione di meri interessi speculativi. Il pessimo risultato di queste scelte è sotto gli occhi di tutti. Sovrapproduzione edilizia, consumo indiscriminato di suolo, degrado paesaggistico, carenze infrastrutturali.

E' giunto il tempo di mettere al centro della Pianificazione urbanistica le esigenze reali dei cittadini e delle imprese, la qualità della vita, la bellezza del paesaggio, la salvaguardia dell'ambiente naturale, la tutela idrogeologica, dei beni storici e di quelli culturali.

Libera ritiene fondamentale:

a) portare a compimento il lavoro svolto dal Gruppo Boeri e adottare il nuovo PRG "SM2030" e nella sua visione strategica;
b) che il nuovo strumento urbanistico garantisca il contenimento del consumo di suolo, una mobilità pubblica e privata sostenibile e sicura, la sicurezza del territorio anche in relazione ai cambiamenti climatici in corso, la valorizzazione e la tutela delle aree naturalistiche, dei beni storici e culturali;
c) l'adozione di provvedimenti specifici anche con il supporto di investimenti pubblici, per attuare progetti di rigenerazione urbana sulle aree dismesse, inutilizzate o fortemente degradate presenti sul territorio;
d) un piano operativo della viabilità sostenibile che preveda sia l'ottimizzazione e integrazione delle modalità logistiche in tutto il territorio sia misure specifiche per l'accesso e la mobilità nel Centro Storico di Città, prevedendo interventi infrastrutturali e organizzativi per il trasporto pubblico, e la mobilità elettrica;
e) un Piano delle grandi opere per il Territorio, per la difesa del suolo dalle frane, la regolamentazione senza cementificazione delle acque, la ristrutturazione in chiave antisismica, energetica ed estetica sia dell'edilizia pubblica che di quella privata, la bonifica dei siti inquinati, la diffusione delle iniziative di riduzione e riciclo appropriato dei rifiuti, la messa in sicurezza e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico, archeologico, storico e culturale in genere;
f) un Piano smart city da attivare in primo luogo nel Centro Storico di Città e quindi da estendere a tutto il territorio che preveda la creazione di un ecosistema urbano caratterizzato dall'impiego di tecnologie digitali integrate per offrire una qualità ambientale e di vita più elevate, gestire il traffico e gli spostamenti, massimizzare l'efficienza energetica e ridurre l'inquinamento ambientale, aumentare la sicurezza, favorire il coinvolgimento e la partecipazione diretta dei cittadini;
g) un Piano di potenziamento e sinergia degli ecosistemi ambientali che preveda la realizzazione di progetti di riforestazione intorno al Monte Titano, la creazione di corridoi ecologici di connessione tra i parchi e le aree meno antropizzate e l'istituzione di corridoi fluviali quali fasce di protezione dell'ambiente idrico e per la fruizione del territorio;
h) un Piano per sostenere, attraverso la leva fiscale e l'apertura gestita del mercato immobiliare all'esterno, l'utilizzo e la riqualificazione energetica ed estetica, sia in termini architettonici che urbanistici, del patrimonio immobiliare esistente, al fine di incentivare la vendita e la locazione degli immobili e anche, in particolare nelle aree industriali, forme di riuso degli spazi sottoutilizzati per favorire la nascita e l'insediamento di nuove imprese, la sperimentazione frutto dell'incontro tra imprese, artigiani, ricerca e mondo della creatività e del design.

**Il consumo responsabile**

(SDG n.12 Agenda2030 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo)

Libera ritiene fondamentale implementare, proseguire e portare a compimento:

- **il progetto "San Marino Bio"**

E' fondamentale la conversione verso tecniche di gestione ambientale sostenibili, capaci di migliorare anche la resilienza del territorio ai cambiamenti climatici, sia delle attività private, in particolare quelle legate all'agricoltura e all'allevamento, sia per quanto riguarda le attività pubbliche di gestione e manutenzione delle aree verdi.

Vista la maggiore sensibilità delle giovani generazioni sui temi della sostenibilità, va favorito il loro accesso alla terra, realizzando progetti integrati di sviluppo socio economico a valenza sociale.

- **La riduzione dei rifiuti e dell'uso della plastica**

Per ottimizzare i costi della raccolta dei rifiuti e per far si che si esplichi a pieno il suo scopo educativo, Libera ritiene non più rinviabile il completamento del progetto di raccolta Porta a Porta su tutto il territorio, da implementare e/o modificare valutando eventuali correttivi alla luce delle criticità o delle necessità di aree con esigenze particolari, come il Centro Storico di San Marino Città, emerse durante questi primi anni di implementazione.

Parallelamente, per rendere maggiormente sostenibile questo metodo di raccolta, vanno superati gli scogli che hanno impedito, fino a questo momento, la firma dell'accordo con il CONAI e – anche per evitare che si penalizzi incomprensibilmente chi produce e consuma energia elettrica da fonti rinnovabili – è necessario quanto prima adottare un metodo di tariffazione puntuale slegato dal consumo di energia elettrica.

In un'ottica di riduzione dei rifiuti plastici Libera propone di:

- proseguire il percorso di progressiva eliminazione delle bottiglie di plastica da ristoranti, bar, mense pubbliche, scolastiche e uffici dello Stato;
- di rendere obbligatorio da subito l'utilizzo di prodotti riutilizzabili o usa e getta compostabili in caso di manifestazioni pubbliche;
- confermare il divieto di vendita di articoli in plastica monouso nelle attività sammarinesi dal 1 gennaio 2021;
- approfondire assieme a Poste Spa le modalità per sostituire gli imballi di cellophane non riciclabili dei volantini pubblicitari con materiale ecocompatibile;
- incentivare l'acquisto di prodotti "packaging free" tramite un incentivo monofase che utilizzi il circuito SMAC;
- favorire, anche tramite campagne di sensibilizzazione e incentivi economici, l'utilizzo di pannolini, salvaslip e assorbenti lavabili o coppette mestruali;
- sensibilizzare i cittadini per un sempre maggiore utilizzo dell'acqua del rubinetto, comunicando la possibilità di procedere ad esami di laboratorio della qualità dell'acqua a prezzi contenuti da parte del Dipartimento Prevenzione dell'ISS;
- incentivare l'installazione di impianti di microfiltrazione domestica attraverso specifiche deduzioni fiscali.

**La lotta contro il cambiamento climatico**

(SDG n.13 Agenda2030 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico)

- **Riduzione delle emissioni**

Mettere in campo politiche utili a ridurre in maniera incisiva le emissioni di sostanze che contribuiscono al surriscaldamento globale è una sfida epocale e un imperativo morale per tutti i Paesi del mondo, da cui San Marino non può esimersi.

I cambiamenti osservati nel clima stanno già avendo ripercussioni di ampia portata su ecosistemi, settori economici e salute umana. Il rischio climatico non ha confini e richiede un adat-

tamento inteso come bene pubblico che può determinare, se previsto per tempo, delle opportunità per una piccola comunità come la nostra.

L'accordo di Parigi, che con qualche ritardo è stato ratificato nella scorsa legislatura, impegna anche San Marino ad adottare politiche utili a ridurre le emissioni di Co2 in atmosfera, a tutelare ed aumentare le fonti di assorbimento presenti sul territorio e a gestire in maniera sostenibile le risorse ambientali, così da aumentare la resilienza ai cambiamenti già in atto.

Libera propone:

- di mappare le aree del territorio in cui è possibile procedere con piantumazioni di nuove essenze arboree ed elaborare un piano pluriennale che coinvolga cittadini e istituzioni locali al fine di aumentare la superficie boschiva.
- favorire la riqualificazione elettrica delle auto circolanti, ritiene utile procedere quanto prima all'elaborazione di una normativa che renda possibile il cosiddetto "retrofit" delle auto con motore termico e incentivare l'acquisto di tali kit o di mezzi usati come già avviene per l'acquisto di auto nuove ad emissioni zero.
- spendersi nei consessi internazionali per spingere l'adozione di una tassa sulle emissioni di carbonio da parte delle imprese, il cui ricavato potrà essere utilizzato per finanziare incentivi per la riconversione "green" dei processi produttivi.
- Provvedere alla realizzazione di un inventario nazionale delle emissioni e delle fonti di assorbimento di Co2 e dei risultati raggiunti.

- **Le Energie rinnovabili**

  (SDG n.7 Agenda2030 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni)

Diversi studi hanno dimostrato che il sole è l'unica vera risorsa energetica rinnovabile e inesauribile su cui può contare la Repubblica di San Marino, sulla base delle sue caratteristiche territoriali. Gli incentivi dedicati all'installazione di impianti domestici per la produzione di energia elettrica, nonché soluzioni particolarmente lungimiranti come la possibilità di installare impianti fotovoltaici a distanza, hanno permesso alla Repubblica di figurare fra i primi Paesi al mondo per produzione di energia elettrica da fotovoltaico pro-capite.

Libera ritiene che:

- gli investimenti pubblici debbano continuare ad essere incisivi, per far si che la sempre maggiore efficienza degli impianti e i prezzi in costante calo possano permettere di aumentare rapidamente la percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili consumata all'interno del territorio;
- una possibilità potrebbe essere quella di rendere gli attuali incentivi fiscali dei "certificati verdi" accumulabili nel tempo o cedibili a terzi, così da renderli maggiormente fruibili dai cittadini proprietari di impianti;
- debbano essere introdotte aliquote agevolate della monofase per i beni che riducono le emissioni e che hanno un minor impatto ambientale;
- realizzazione di un distributore per l'erogazione del metano anche per i mezzi superiori a 3.5 T;
- incentivare la pratica della diagnosi energetica degli edifici in particolare per i grandi impianti energivori;
- incentivare le pompe di calore per il riscaldamento delle abitazioni civili e per l'acqua sanitaria;
- intervenire anche sui consumi energetici della pubblica amministrazione con una diagnosi energetica degli edifici che definisca dei consumi standard e la nomina di un responsabile dei consumi energetici ed idrici per ogni edificio che verifichi i consumi ed evidenzi eventuali distorsioni ed estendere la medesima azione agli opifici industriali.

- **Acqua, un'emergenza**
  (SDG n.6 Agenda2030 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie)

L'acqua rappresenta una risorsa molto limitata per un territorio che il World Resources Institute classifica fra i 17 Paesi al mondo a maggior rischio di siccità sistemica. La conformazione del territorio sammarinese non permette infatti la realizzazione di grandi invasi di raccolta e le sorgenti interne al territorio ancora accessibili sono limitate e a rischio costante di inquinamento ambientale.

La fisiologica dipendenza dall'Italia in termini di approvvigionamento e le previsioni legate ai cambiamenti climatici, che indicano – per la nostra area geografica – sempre minori precipitazioni, rendono fondamentale investire in progetti per una riduzione dei consumi, per il recupero dei reflui e per una maggiore certezza delle fonti di approvvigionamento.

Libera si impegna a proseguire:

- le campagne di sensibilizzazione per la riduzione dei consumi pro-capite e per l'installazione di impianti domestici per la raccolta di acqua piovana e delle acque grigie;
- l'installazione di contatori che permettano la telelettura da remoto e la progressiva adozione di scaglioni tariffari incentivanti per i consumatori virtuosi e disincentivanti per i grandi consumatori, tarati diversamente a seconda del periodo dell'anno e del numero dei componenti del nucleo familiare;
- ritiene fondamentale trovare le formule più corrette per far si le utenze industriali si possano dotare di tecnologie all'avanguardia per la riduzione dei consumi e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue;
- avviare uno studio che chiarisca se e dove sia possibile recuperare ai fini di captazione risorse idriche già conosciute interne al territorio ed oggi non sfruttate, previo un adeguato impianto di potabilizzazione;
- trasformare il rapporto di AASS da utente a socio nel Consorzio Acque della Romagna;
- continuare ad investire risorse per la conclusione della mappatura e della messa a norma su tutto il territorio dell'infrastruttura fognaria, che permetta una gestione più attenta e puntuale dei reflui, continuando nell'azione di sdoppiamento delle reti;
- valutare la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica di un impianto di depurazione in territorio;
- valutare, alla luce degli studi tecnici disponibili, la realizzazione di un invaso di raccolta dell'acqua nell'area naturalistica di Gorgascura come ipotesi aperta.

## Cap. 4
## LIBERA IL LAVORO

### La concertazione

Libera propone un "Patto Sociale per il lavoro e la persona", rafforzando il dialogo sociale e la partecipazione fra forze sindacali, datoriali e Istituzioni pubbliche, per la definizione delle politiche che hanno un impatto sul mondo del lavoro, ricostruendo le basi proprie della Contrattazione Collettiva e istituendo un tavolo di confronto e di monitoraggio per valutare gli effetti delle scelte, col fine di:

- sviluppare strategie nazionali per ridurre i rischi e massimizzare i risultati;
- cogliere le potenzialità di crescita del Paese derivanti da un modello condiviso;
- stimolare investimenti per generare occasioni di occupazione
- tutelare la qualità e la sostenibilità del lavoro con azioni trasparenti e chiare azzerando la precarietà;
- affermare la legalità in ogni ambito per contrastare infiltrazioni della criminalità organizzata;

- definire parametri di valutazione condivisi sul costo del lavoro attraverso un confronto analitico dei dati parallelamente ad un 'analisi condivisa del costo d'impresa, per governare le dinamiche contrattuali e le politiche di programmazione dello sviluppo industriale ed economico;
- avviare un percorso di semplificazione normativa (Testo Unico) attraverso un riordino di tutte le norme in materia di lavoro, ammortizzatori sociali, incentivi per il mantenimento dei livelli occupazionali e per incentivare l'occupazione, con interventi a sostegno dell'innovazione e della coesione del sistema produttivo e sociale;
- attuare politiche del lavoro incentrate sulla persona intensificando gli sforzi per "sradicare il lavoro irregolare", attraverso misure concrete adeguate al mondo del lavoro che cambia;
- introdurre sistemi universali di protezione sociale a tutela e sostegno della persona e della famiglia;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche impiegate per il finanziamento dei diversi strumenti di protezione sociale.

**L'equità sociale**

E' fondamentale disciplinare le prestazioni agevolate finalizzate in particolare a garantire il raggiungimento di una condizione economica sufficiente a soddisfare i bisogni primari della vita del nucleo familiare contrastando le situazioni di povertà.

A tal fine Libera propone di:

- applicare le disposizioni ICEE "INDICATORE DELLA CONDIZIONE ECONOMICA PER L'EQUITÀ" prevedendo eventuali deroghe e specificazioni;
- istituire uno "STRUMENTO UNICO DI PROTEZIONE SOCIALE" a tutela e sostegno della persona e della famiglia, un unico dispositivo normativo, che ricomprenda il Certificato di Credito Sociale, il Fondo Straordinario di Solidarietà, l'Assegno Familiare Integrativo, il Diritto allo Studio, la Retta delle strutture pubbliche protette, l'accesso a soluzioni abitative idonee (Edilizia sociale);
- revisionare il sistema degli Ammortizzatori Sociali ottimizzando le risorse e ridistribuendole in modo più equo;
- indirizzare parte delle risorse a strumenti volti a dare risposte più idonee ai soggetti che riscontrano oggettive difficoltà per poter rientrare nel mercato del lavoro, quali gli ultracinquantenni e le donne, come il prolungamento del periodo di fruizione dell'ammortizzatore sociale;
- Semplificare i percorsi di inclusione nel lavoro delle persone con disabilità, attraverso il collocamento mirato, con regole tendenti a considerare sia l'esigenza della persona con disabilità sia le esigenze dell'azienda, anche attraverso il ruolo attivo delle cooperative sociali.

**Il lavoro agile**

- adottare un nuovo modello organizzativo del lavoro che cambia, caratterizzandolo da forme di flessibilità e mobilità rispetto ai vincoli spaziali e temporali;
- regolamentare il "Lavoro Agile" per garantire benefici al lavoratore, alle organizzazioni e all'ambiente;
- garantire la possibilità di svolgere i propri compiti virtualmente in ogni luogo;
- estendere le forme di lavoro occasionale e accessorio a imprese e professionisti per prestazioni di servizio saltuarie;
- regolamentare il lavoro autonomo occasionale rivolto al lavoratore che senza vincolo di subordinazione intenda svolgere attività in forma saltuaria, senza continuità e abitualità della prestazione, fissando un tetto economico superato il quale scatta l'obbligo per la registrazione come professionista e l'obbligo contributivo;

- valutare l'adozione di forme di lavoro occasionale anche per l'Amministrazione Pubblica esclusivamente per progetti speciali (a favore di persone emarginate o in caso di calamità, ecc.).

**La formazione**

Sempre più urgente è individuare figure professionali con competenze informatiche, digitali o connesse all'Industria 4.0, ovvero abilità trasversali associate a competenze digitali, necessarie alle Imprese e alla stessa Amministrazione Pubblica.

Altrettanto importante risulta la formazione continua in grado di generare acquisizione di know-how in maniera rapida e continuativa , quale fattore competitivo per il successo di un'impresa ed evitare il rischio di marginalizzazione del mercato del lavoro.

Libera ritiene fondamentale la formazione quale riqualificazione dei lavoratori, affidando un ruolo fondamentale alla collaborazione fra Scuola, Università, CFP e per le politiche attive per:

- favorire l'incontro tra domanda e offerta;
- promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti;
- creare vantaggi non solo per i singoli lavoratori e le loro famiglie, non solo per le imprese, ma anche per finanziare politiche sociali per proteggere coloro che non riescono a trovare un lavoro o sono inabili al lavoro.

**Il lavoro e l'impresa**

Libera sostiene che le politiche devono tener conto della diversità delle imprese in termini di struttura, dimensioni e di appartenenza, anche a San Marino infatti nei prossimi anni, sarà necessario continuare a sostenere le piccole imprese e rafforzare le attività delle medie imprese.

Pertanto Libera propone:

- misure a sostegno dei giovani imprenditori e delle piccole imprese;
- un riordino degli incentivi e degli sgravi all'impresa, ottimizzando l'utilizzo delle risorse;
- di ripensare i termini temporali del part-time imprenditoriale;
- la necessità di ulteriori sforzi per garantire una cultura globale della prevenzione, per il diritto ad un ambiente di lavoro sano e sicuro a tutela dei lavoratori e dei datori di lavoro;
- procedure semplificate per l'avvio di impresa senza troppi cavilli burocratici;
- di introdurre la comunicazione unica d'impresa;
- di dare la possibilità agli operatori di effettuare ogni richiesta direttamente sul Portale della Pa;
- di favorire finanziamenti alternativi a quello bancario, quali investimenti globali da crowdfunding, found of found;
- di eliminare completamente i minimi contributivi e inserirli in base al guadagno;
- di valutare la fattibilità affinché l'Agenzia per lo sviluppo Economico-Camera di Commercio, operi per aprire il mercato estero alle piccole imprese e possa anche essere rappresentante fiscale ai fini degli adempimenti IVA;
- di garantire un sistema fiscale con poche imposte, facilmente determinabili nella loro base imponibile, ma pagate da tutti;
- di generare chiarezza delle regole, certe nella loro applicazione, esplicitate preventivamente in via formale in osservanza alle regole della trasparenza, e comunicate alle autorità competenti delle Amministrazioni fiscali coinvolte;
- la possibilità di accordi preventivi tra Amministrazione fiscale, impresa che esercita attività internazionale finalizzata a generare chiarezza relativamente al regime dei prezzi di trasferimento, al trasferimento della residenza per evitare doppie imposizioni, alla ritassazione degli utili e alle problematiche delle Cfc in genere, definendo con chiarezza i requisiti della

stabile organizzazione, per evitare le estero-vestizioni;
- di introdurre il regime dei minimi, agevolato e semplificato per le piccole imprese, superando l'inefficacia dell'attuale imposizione fiscale per tale tipologia di azienda, affinché sia possibile determinare facilmente le imposte, favorendo la sicurezza dell'attività dell'impresa, diminuendo la burocrazia e fissando l'imposta in funzione della capacità contributiva, garantendo entrate certe per lo Stato;
- il passaggio alla fatturazione elettronica;
- sistemi di protezione dal mancato pagamento del lavoro effettivamente svolto, introducendo procedure di recupero del credito anche tramite l'aiuto dello Stato, per tutelare i lavoratori, siano essi dipendenti od autonomi.

**Domanda e offerta di lavoro**

I maggiori strumenti a disposizione che abbiamo per contrastare la disoccupazione è quello di agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro sono quelli offerti dalla formazione professionale.

Libera propone:
- il potenziamento del Centro di Formazione Professionale e per le Politiche Attive (CFP-UPAL), per corsi di formazione mirati alle esigenze delle imprese, che puntano sul metodo duale di alternanza scuola-lavoro favorendo la creazione di relazioni stabili tra scuola e impresa;
- politiche attive del lavoro basate su Labor in quanto rendono possibili servizi di collocamento on line. Creare un ufficio virtuale che da informazioni riguardo i programmi di apprendimento disponibili per tutti gli utenti, creando un contatto diretto fra chi cerca un'occupazione e i datori di lavoro, senza alcuna forma di intermediazione.

**Il lavoro nell'Amministrazione Pubblica**

L'obiettivo è quello di una "Amministrazione Aperta ed Efficace", capace di sostenere le politiche economiche e sociali, facilitare i rapporti con i cittadini, il mondo dell'associazionismo e le imprese, che garantisca la massima efficienza nell'uso delle risorse pubbliche, nella semplificazione dei procedimenti e della regolamentazione di settore, che valorizzi le risorse umane e tecnologiche per garantire prestazioni e servizi di qualità. Un rinnovato modello organizzativo basato su programmazione, qualificazione, innovazione e processi di trasformazione digitale.

A tal fine Libera propone di:
a) completare la revisione della struttura del Settore Pubblico Allargato e Dipartimentale, in quanto troppo frammentata e non più rispondente a principi di riqualificazione e riduzione della spesa pubblica;
b) ridefinire il Fabbisogno del personale secondo criteri di qualità, programmazione ed economicità;
c) garantire l'accesso attraverso selezioni e concorsi nel principio della trasparenza;
d) rivedere la struttura retributiva e perseguire la valorizzazione del merito in linea con quanto previsto dalle norme di riforma della Amministrazione Pubblica individuando criteri e metodologie di valutazione del lavoro oggettivi e trasparenti;
e) responsabilizzare la dirigenza affidandogli poteri autonomi nella gestione delle risorse umane ed economiche;
f) proseguire gli interventi di risparmio e "lotta allo spreco" continuando ad agire sull'appropriatezza dei procedimenti amministrativi e sulle macro aree di intervento;
g) promuovere politiche orientate a raggiungere i più alti livelli di produttività e qualità attraverso l'aggiornamento tecnologico, l'innovazione, le competenze tecnico-professionali e trasversali, la formazione continua;

h) confermare il sostegno ai processi di trasformazione digitale;
i) aumentare la disponibilità di dati di alta qualità, affidabili e disaggregati, in linea con le richieste degli organi internazionali;
j) prevedere specifici modelli di controllo, implementando il controllo di gestione;
k) promuovere la condivisione della conoscenza e delle informazioni tra le varie unità organizzative;
l) garantire un'attenta programmazione degli approvvigionamenti di beni e servizi;
m) prevedere una apposita funzione nell'APP SMaC che utilizzi gli indirizzi e-mail presenti nell'anagrafica, previo consenso dell'interessato, per comunicazioni dirette che non richiedano una raccomandata, quali avviso per il pagamento bollo auto, avviso scadenza revisione auto, comunicazione servizi ISS ecc. a cui si aggiungono le comunicazioni che hanno un rilevante interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblico potere da parte degli organi dello Stato.

PARTE TERZA

# LA POLITICA ESTERA

(SDG n.17 Agenda2030 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile)

La politica estera rappresenta storicamente la principale attività di ogni Governo. Questa massima attenzione è giustificata dalla consapevolezza che stringere buone relazioni a livello internazionale può permetterci di consolidare la nostra sovranità e le nostre capacità di sviluppo.

Libera intende:

- perseguire l'accordo di associazione con l'Unione Europea. Esso comporterà maggiori possibilità e opportunità per le nostre imprese e per i nostri cittadini e richiederà maggior impegno e capacità al nostro interno per competere e crescere;
- ricercare un consolidato e rinnovato accordo bilaterale con l'Italia considerato assolutamente prioritario;
- rafforzare e riqualificare il corpo diplomatico e consolare sia esso di carriera o onorario;
- potenziare la partecipazione nei consessi multilaterali per affermare il nostro ruolo di neutralità attiva per quanto riguarda i diritti dell'uomo, gli obiettivi di sviluppo sostenibile, la risoluzione dei conflitti;
- investire nella capacità dell'amministrazione a supporto del ruolo di San Marino nelle organizzazioni multilaterali prevedendo anche l'ingaggio di professionalità e risorse umane sammarinesi all'interno degli stessi;
- rendere la politica estera capace di presentare il Paese e attrarre investimenti, costruire accordi, promuovere scambi, estendere all'estero la rete delle opportunità per il Paese;
- portare a San Marino la sede di un organismo internazionale che si occupi di favorire il dialogo interculturale fra i popoli, il rispetto dei diritti dell'uomo e la pace;
- favorire la massima partecipazione dei cittadini sammarinesi all'estero rendendo più efficaci gli strumenti di dialogo e interazione.

# LIBERA

## LISTA DEI CANDIDATI

| | | |
|---|---|---|
| 1. | S.E. BOSCHI LUCA | nato a Piacenza (PC) il 29/12/1972 |
| 2. | AMADORI LORENZO | nato a Rimini (RN) il 01/07/1981 |
| 3. | ANDREANI SILVANO | nato a Coriano (RN) il 21/04/1954 |
| 4. | BENVENUTI ANNA LEA | nata a Fiorentino (R.S.M.) il 23/12/1948 |
| 5. | BEVITORI ALESSANDRO | nato a San Marino (R.S.M.) il 29/01/1979 |
| 6. | BOLLINI DANIELA | nata a Rimini (RN) il 07/07/1968 |
| 7. | BOLLINI SEVERINO | nato a Maiolo (PS) il 30/10/1950 |
| 8. | BONFÈ IVAN | nato a San Marino (R.S.M.) il 17/05/1977 |
| 9. | CALCINELLI PAOLO | nato a Rimini (RN) il 06/04/1982 |
| 10. | CANDUCCI SERENELLA | nata a Verucchio (RN) il 16/02/1957 |
| 11. | CAPICCHIONI GIAN CARLO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 19/02/1956 |
| 12. | CARLINI ROBERTO JOSEPH | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 11/10/1995 |
| 13. | CASADEI SONIA | nata a Rimini (RN) il 17/04/1971 |
| 14. | CHIARELLI FRANCESCO | nato a San Marino (R.S.M.) il 18/03/1981 |
| 15. | CIACCI MATTEO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 05/05/1990 |
| 16. | CIAVATTA ANDREA | nato a Ravenna (RA) il 04/07/1961 |
| 17. | CIAVATTA MAURIZIO | nato a Ravenna (RA) il 08/04/1958 |
| 18. | COSTANTINI FRANCESCA | nata a Rimini (RN) il 03/07/1987 |
| 19. | DELLA VALLE ANGELO | nato a Faetano (R.S.M.) il 08/07/1957 |
| 20. | DOLCINI PATRIZIA | nata a San Leo (PS) il 10/04/1957 |
| 21. | FABBRI ROSSANO | nato a San Marino (R.S.M.) l'01/03/1975 |
| 22. | FABBRI STELLINO | nato ad Acquaviva (R.S.M.) il 15/08/1955 |
| 23. | FANTINI SABRINA | nata a San Marino (R.S.M.) il 11/09/1966 |
| 24. | FELICI SILVIA | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 05/10/1985 |
| 25. | GARCIA MURATORI SOFIA ADRIANA | nata a Godoy Cruz (MENDOZA) (ARG) il 13/08/1992 |
| 26. | GASPERONI CHIARA | nata a San Marino (R.S.M.) il 20/08/1976 |

# LIBERA

## LISTA DEI CANDIDATI

| | | |
|---|---|---|
| 27. | GUIDI EVA | nata a San Marino (R.S.M.) il 01/06/1968 |
| 28. | IZZO ALESSANDRO | nato a San Marino (R.S.M.) il 20/09/1979 |
| 29. | LAZZARI MARC | nato a Neuilly (FRANCIA) il 30/12/1964 |
| 30. | LAZZARINI MARINA | nata a Monte Grimano (PS) il 26/04/1956 |
| 31. | LOZICA ANA MARINA | nata a Zagabria (CROAZIA) il 17/07/1987 |
| 32. | MACINA CATHERINE MARIE | nata a Boulogne Billancourt (FRANCIA) il 14/09/1973 |
| 33. | MACINA FRANCOISE LUCIENNE | nata a Saint Cloud (FRANCIA) il 14/11/1955 |
| 34. | MANCINI CLAUDIO | nato a San Marino (R.S.M.) il 28/11/1965 |
| 35. | MELONI ROBERTO | nato a New York (U.S.A.) il 21/02/1955 |
| 36. | MONTEMAGGI MARICA | nata a Rimini (FO) il 20/07/1982 |
| 37. | MORGANTI GIUSEPPE MARIA | nato a San Marino (R.S.M.) il 12/03/1955 |
| 38. | MURATORI GIULIA | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 12/04/1990 |
| 39. | MURATORI MICHELE | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 13/12/1983 |
| 40. | PIERMATTEI GILBERTO | nato a Treia (MC) il 27/01/1958 |
| 41. | RICCARDI DALIBOR | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 04/09/1983 |
| 42. | RICCIARDI GIOVANNI DOMENICO | nato a Carpegna (PS) il 31/01/1945 |
| 43. | RIGHI CRISTINA | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 02/09/1970 |
| 44. | ROSSINI MARIA ANNA MICOL | nata a San Marino (R.S.M.) il 08/12/1980 |
| 45. | SANTI FRANCO | nato a San Marino (R.S.M.) il 28/12/1967 |
| 46. | SANTI MASSIMO | nato a San Marino (R.S.M.) il 08/06/1976 |
| 47. | SANTOLINI LUCA | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 22/02/1985 |
| 48. | SELVA VLADIMIRO | nato a San Marino (R.S.M.) il 19/10/1970 |
| 49. | SILVAGNI MARCO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 07/01/1985 |
| 50. | STACCHINI CRISTINA | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 28/09/1991 |
| 51. | STEFANELLI SARA | nata a San Marino (R.S.M.) il 19/09/1978 |
| 52. | TABARINI ALFREDO | nato a Bologna (BO) il 19/03/1981 |

# LIBERA

## LISTA DEI CANDIDATI

| | | |
|---|---|---|
| 53. | TONELLI NICOLA MARIA | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 15/10/1983 |
| 54. | TOSI IADER detto anche TOSI JADER | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 17/08/1964 |
| 55. | UGOLINI FEDERICO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 21/07/1997 |
| 56. | VAGNETTI DAVIDE | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 19/07/1983 |
| 57. | VALENTINI ORNELLA | nata a Chiesanuova (R.S.M.) il 01/11/1961 |
| 58. | VENTURINI RICCARDO | nato San Marino (R.S.M.) il 11/08/1958 |
| 59. | ZANOTTI GUERRINO | nato a San Marino (R.S.M.) il 24/10/1962 |
| 60. | ZAVOLI MIMMA | nata a Santarcangelo di Romagna (RN) il 13/02/1963 |

## LIBERA

1. S.E. BOSCHI LUCA
Funzionario politico
Borgo Maggiore

2. AMADORI LORENZO
Imprenditore filatelia
e numismatica
Chiesanuova

3. ANDREANI SILVANO
Imprenditore alberghiero
Borgo Maggiore

4. BENVENUTI ANNA LEA
Pensionata
Serravalle

5. BEVITORI ALESSANDRO
Libero professionista
Borgo Maggiore

6. BOLLINI DANIELA
Impiegata settore privato
Dogana

7. BOLLINI SEVERINO
Pensionato
Borgo Maggiore

8. BONFÈ IVAN
Geometra
Serravalle

9. CALCINELLI PAOLO
Operaio settore privato
Serravalle

10. CANDUCCI SERENELLA
Casalinga
Chiesanuova

11. CAPICCHIONI
GIAN CARLO
Pensionato
Seravalle

12. CARLINI
ROBERTO JOSEPH
Studente universitario
Domagnano

13. CASADEI SONIA
Dipendente settore pubblico
Chiesanuova

14. CHIARELLI FRANCESCO
Libero professionista
Serravalle

15. CIACCI MATTEO
Funzionario politico
Città di San Marino

16. CIAVATTA ANDREA
Pensionato
Serravalle

# LIBERA

17. CIAVATTA MAURIZIO
Pensionato
Borgo Maggiore

18. COSTANTINI FRANCESCA
Impiegata settore pubblico
Serravalle

19. DELLA VALLE ANGELO
Pensionato
Faetano

20. DOLCINI PATRIZIA
Pensionata
Fiorentino

21. FABBRI ROSSANO
Avvocato e notaio
Serravalle

22. FABBRI STELLINO
Dipendente settore privato
Acquaviva

23. FANTINI SABRINA
Dipendente settore pubblico
Città di San Marino

24. FELICI SILVIA
Commerciante
Città di San Marino

25. GARCIA MURATORI
SOFIA ADRIANA
Inoccupata
Serravalle

26. GASPERONI CHIARA
Assistente comunità
prima infanzia
Chiesanuova

27. GUIDI EVA
Impiegata settore bancario
Borgo Maggiore

28. IZZO ALESSANDRO
Impiegato settore privato
Serravalle

29. LAZZARI MARC
Dipendente AASS
Serravalle

30. LAZZARINI MARINA
Pensionata
Borgo Maggiore

31. LOZICA ANA MARINA
Funzionario politico
Città di San Marino

32. MACINA
CATHERINE MARIE
Educatrice
Borgo Maggiore

33. MACINA
FRANCOISE LUCIENNE
Dipendente settore pubblico
Borgo Maggiore

34. MANCINI CLAUDIO
Dipendente settore pubblico
Fiorentino

35. MELONI ROBERTO
Dipendente settore pubblico
Borgo Maggiore

36. MONTEMAGGI MARICA
Dipendente settore pubblico
Borgo Maggiore

37. MORGANTI
GIUSEPPE MARIA
Editore
Città di San Marino

38. MURATORI GIULIA
Dipendente settore pubblico
Borgo Maggiore

39. MURATORI MICHELE
Educatore professionale
Città di San Marino

40. PIERMATTEI GILBERTO
Pensionato
Borgo Maggiore

41. RICCARDI DALIBOR
Impiegato settore privato
Serravalle

42. RICCIARDI
GIOVANNI DOMENICO
Pensionato
Fiorentino

43. RIGHI CRISTINA
Imprenditrice Agroflorovivaista
Borgo Maggiore

44. ROSSINI
MARIA ANNA MICOL
Dipendente settore privato
Città di San Marino

45. SANTI FRANCO
Dipendente settore pubblico
Chiesanuova

46. SANTI MASSIMO
Operaio settore privato
Serravalle

47. SANTOLINI LUCA
Funzionario politico
Faetano

48. SELVA VLADIMIRO
Dipendente settore pubblico
Acquaviva

# LIBERA

49. SILVAGNI MARCO
Ingegnere
Città di San Marino

50. STACCHINI CRISTINA
Inoccupata
Montegiardino

51. STEFANELLI SARA
Consulente privacy – tirocinante commercialista
Serravalle

52. TABARINI ALFREDO
Dirigente d'azienda
Serravalle

53. TONELLI NICOLA MARIA
Avvocato e notaio
Serravalle

54. TOSI IADER
detto anche TOSI JADER
Imprenditore
Montegiardino

55. UGOLINI FEDERICO
Dipendente settore privato
e studente
Città di San Marino

56. VAGNETTI DAVIDE
Impiegato bancario
Serravalle

57. VALENTINI ORNELLA
Dipendente settore pubblico
Acquaviva

58. VENTURINI RICCARDO
Pensionato
Borgo Maggiore

59. ZANOTTI GUERRINO
Dipendente ISS
Fiorentino

60. ZAVOLI MIMMA
Dipendente settore pubblico
Città di San Marino

LISTA

# NOI PER LA REPUBBLICA

## Programma di Governo per la XXX Legislatura

**La Lista NOI PER LA REPUBBLICA**
**ha dichiarato di volere affrontare la fase di negoziazione con:**
**Lista PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINESE**
**Coalizione DOMANI IN MOVIMENTO**

# ABBIAMO BISOGNO DI PERSONE LIBERE

Abbiamo bisogno di persone libere in cui possiamo vedere realizzati i nostri desideri, persone che vivono una vita piena, attraente, affascinante. Persone libere che non temono l'incontro con il diverso, al contrario, si lanciano nell'avventura di scoprire qualcosa di nuovo che li arricchisce. Persone che non si scandalizzano per la nostra umanità ferita, ma che la guardano con simpatia, la accolgono!

NOI per la Repubblica nasce con la volontà di invertire la tendenza alla divisione e al litigio, nasce con l'idea di aggregare persone libere e competenti.

NOI per la Repubblica nasce per essere un catalizzatore ed aggregatore di idee, di persone di forze politiche affinché si possa determinare un processo di generazione di un progetto utile al Paese per ritrovare equilibrio, serenità e prosperità.

NOI per la Repubblica non intende diventare un Partito o un Movimento Politico, nasce da una chiamata alla Responsabilità che cittadini di provenienze diverse hanno sentito nei confronti della Repubblica in questo momento di difficoltà e di lacerazioni.

NOI per la Repubblica vuole lanciare un messaggio di improcrastinabile Unità, Responsabilità e Rispetto a tutti i cittadini liberi per realizzare le riforme necessarie al Paese.

NOI per la Repubblica di fronte al declino del Paese e alle impegnative sfide che ne conseguiranno si impegnerà per riportare un indirizzo di crescita ed equilibrio generale nella Repubblica.

Il Rispetto, un uso pacato del linguaggio e la volontà di condivisione con i cittadini e le forze politiche e sociali deve essere un obbligo per tutti coloro che si assoceranno a NOI per la Repubblica.

NOI per la Repubblica invita tutti i cittadini e tutte le forze politiche e sociali ad una collaborazione vera fatta di confronto sulla analisi critica del passato e sulle misure urgenti da mettere in esecuzione per mettere in equilibrio il bilancio dello Stato e gettare le basi per una nuova crescita della Repubblica.

## Un programma concreto per le emergenze del Paese

Le emergenze del Paese sono evidenti, si dovranno affrontare situazioni che porteranno con sé un elevato rischio di instabilità per il Paese.

Le principali scelte, quelle che riguarderanno tutti i cittadini, saranno necessariamente da produrre con il metodo della condivisione dei diversi portatori di interessi, usando il faro della equità fiscale e della progressività degli interventi.

Alla luce delle profonde riforme che saranno necessarie, la questione dell'equità sarà prioritaria: nessun cittadino dovrà sentirsi abbandonato, la proporzionalità nel contribuire, il recupero del maltolto e la lotta all'evasione saranno dei punti cardine dell'azione di governo. Non si deve far ricadere il costo della crisi su chi non ha contribuito a crearla.

Le scelte e le emergenze imprescindibili da affrontare con questo metodo sono:

- Ricorso a linee di credito per sostenere la finanza pubblica e privata:
  da ottenere da più prestatori e preferibilmente sotto forma di emissioni obbligazionarie negoziabili.
  Questo per avere un lasso temporale di "tranquillità" necessario a fare ripartire l'economia del Paese con margini positivi e per non creare eccessive dipendenze da un unico soggetto.
- Abbattere la disoccupazione favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro per raggiungere la piena occupazione dei residenti:

c'è un disallineamento tra la preparazione e le competenze dei nostri giovani e l'offerta lavorativa tale da creare un problema emergente, invece l'alto tasso di scolarizzazione e formazione dei nostri giovani anche all'estero dovranno essere gli ingredienti indispensabili non solo per soddisfare la richiesta di professionalità, ma saranno parte fondamentale del rilancio del sistema economico e produttivo della Repubblica.

Il dramma di chi oggi per responsabilità non sue, si trova ad affrontare la delicata situazione di non essere più occupato, dovrà essere risolto con il riequilibrio degli strumenti di protezione sociale, con un'efficace politica di reinserimento nel mercato del lavoro e con nuove formule di formazione e di riqualificazione in grado di generare fin da subito benefici sia per chi crea occupazione che per chi ne usufruirà.

- Riforma delle Pensioni per dare sostenibilità al sistema pensionistico:
  da realizzare tutelando un livello minimo pensionistico e con un intervento di progressività per garantire equità attraverso i riferimenti dell'indice ICEE.
- Riforma delle imposte indirette con introduzione del sistema IVA per permettere una integrazione internazionale sul piano della fiscalità:
  l'intervento deve essere impostato per tutelare la competitività del commercio al dettaglio e per garantire una marginalità positiva di sistema rispetto alle aliquote equivalenti italiane ed europee. L'applicazione del nuovo sistema delle imposte indirette dovrà essere graduale e armonizzato con l'obiettivo di non avere ripercussioni immediate sullo andamento delle entrate del bilancio dello Stato.

## Aprire il mercato, integrazione territoriale e normativa

L'integrazione è lo strumento per aprire i mercati.

La Repubblica deve aprire ordinatamente il proprio mercato di riferimento per tornare a produrre lavoro.

Questo deve essere fatto attraverso la integrazione normativa per quanto compete i mercati esteri e con una integrazione territoriale che può aprire il mercato alle attività a corto raggio di azione spaziale.

Sanità, rifiuti, commercio, turismo ed unità di scambio di territorio devono essere integrate con il nostro bacino naturale di mercato e interazione principale, le regioni Marche ed Emilia Romagna.

Servizi, produzione industriale ed intellettuale e commercio elettronico devono potere aprire il mercato attraverso azioni di integrazione normativa con i paesi verso i quali si intende incrementare il livello di interscambio.

## Innovazione come imperativo dello sviluppo e della integrazione e della efficienza di sistema

L'innovazione è lo strumento principe per lo sviluppo e per l'efficienza di sistema al fine di ridurre gli sprechi.

Solo attraverso l'innovazione, in particolare quella digitale, si possono dare strumenti per l'efficientamento delle attività di controllo tesa alla riduzione degli sprechi ed al controllo sulle attività non virtuose.

Solo attraverso l'innovazione si potranno aprire mercati ad oggi preclusi alla Repubblica sul quale recuperare marginalità di sistema.

A tale proposito è necessaria una revisione della spesa/analisi costi-benefici, funzioni e ruoli per l'Agenzia per lo sviluppo e San Marino Innovation.

Linee di indirizzo:

- introdurre un sistema di identità digitale al fine di agevolare le pratiche antiriciclaggio nell'apertura dei rapporti professionali e contrattuali con i soggetti designati seguendo le linee guida europee EIDAS;
- sperimentare un sistema di e-residency (residenza elettronica) per sviluppare attività imprenditoriali a distanza sul modello estone;
- sperimentare strumenti FINTECH per dare una alta marginalità operativa al settore finanziario;
- riportare tutte le attività relative alla gestione delle cripto valute e/o alle emissioni di token di utilizzo o di servizio sotto il controllo della vigilanza di Banca Centrale e di AIF.

## Una azione di intervento ordinata e disciplinata per le riforme: analisi, visione, metodo, strumenti, ruoli e funzioni

L'attuazione del programma non può prescindere da un preciso ordine di intervento con la chiarezza e l'ordine necessario per riposizionare la Repubblica su un piano di credibilità e attrattività internazionale.

L'Analisi dei problemi esistenti deve essere condivisa ed unitaria, la visione è quella di una Repubblica che nel momento dell'emergenza ritrovi forza e fiducia per ritrovare la propria capacità operativa, attraverso un percorso di definizione di una forte unità politica statuale, il metodo imprescindibile è quello della condivisione.

Gli strumenti sono l'innovazione, la interdisciplinarità e la integrazione territoriale e normativa per aprire il mercato sammarinese.

Tutto questo implica una ristrutturazione ordinata di ruoli e funzioni istituzionali.

Il Consiglio deve ritornare il luogo delle scelte condivise in sinergia con la comunità.

Le istituzioni devono essere riportate ad esercitare in maniera serena ed equilibrata i ruoli assegnati dalla carta dei diritti.

Le funzioni dei ruoli apicali del sistema Repubblica di San Marino devono essere disciplinate in maniera corretta sul fronte della meritocrazia e della responsabilità, rispetto agli obiettivi da raggiungere.

La pubblica amministrazione deve essere al servizio ed a tutela dei cittadini e delle attività imprenditoriali e professionali, i ruoli di controllo devono essere delegati a organismi specifici con la funzione di riferimento.

## Il ruolo centrale della politica estera

Una politica estera efficace ed autorevole è una priorità assoluta in questo momento di grande crisi e mancanza di un nuovo modello economico ben definito.

La proiezione di San Marino verso l'esterno rappresenta il miglior esercizio della nostra sovranità, sia per diventare sempre più riconoscibili, sia per generare le migliori prospettive economiche e finanziarie.

La presa di coscienza del ruolo di San Marino sullo scenario internazionale è imprescindibile per evitare danni reputazionali, per essere aggiornati rispetto alle evoluzioni normative e geopolitiche ma soprattutto per migliorare la percezione di ciò che è nelle nostre possibilità diplomatiche ed economiche.

Le scelte di politica estera devono scaturire da ampia condivisione sugli obiettivi di San Marino nei rapporti bilaterali e multilaterali, mantenendo solo rapporti istituzionali, evitando percorsi alternativi.

Conquistare attraverso le buone relazioni internazionali spazi di agibilità economica in linea con i migliori standard Internazionali è la migliore risposta all'esigenza di creare un nuovo modello economico.

Linee di indirizzo:

- sviluppare e consolidare prioritariamente il rapporto con l'Italia, riscrivendo un nuovo patto di collaborazione politica ed economica in grado di generare benefici e reciproci positivi effetti sullo sviluppo, la cooperazione e reciproca soddisfazione dei due Stati;
- portare a termine il negoziato per l'Accordo di Associazione con l'Unione Europea, condividendo i contenuti con la cittadinanza, le forze sindacali ed economiche, entrando nel mercato unico europeo e togliendo l'etichetta di extracomunitari;
- riformare il servizio diplomatico e consolare, per giungere ad una rinnovata struttura, con strumenti di selezione e di monitoraggio sull'operato degli agenti diplomatici e consolari, accantonando il ruolo degli ambasciatori a disposizione e sviluppando il più possibile il corpo diplomatico interno;
- la peculiarità della nostra storia e del nostro impegno verso una neutralità attiva deve essere il nostro nuovo biglietto da visita per ricreare e trasmettere credibilità. Al fine di valorizzare questa visione la prospettiva migliore è ottenere una sede permanente sul tema della pace, della libertà e della democrazia o dell'interscambio culturale e religioso sotto l'egida dell'ONU o del Consiglio d'Europa o dell'OSCE.

## Le nostre risorse: Impresa produttiva, Lavoro, Turismo, Commercio

**Impresa produttiva**

Supportare l'impresa oggi significa offrirle adeguati strumenti per poter competere in un mercato globale in cui l'efficienza è divenuta un asset prioritario. Il mantenimento di un regime fiscale concorrenziale rappresenta ancora oggi un obiettivo strategico, ma a questo occorre affiancare politiche di velocizzazione dei processi autorizzativi e di sviluppo delle infrastrutture fisiche e digitali che permettano ai diversi comparti economici di operare al meglio e in assenza di barriere all'interscambio con l'estero. Per questo l'obiettivo da raggiungere nella prossima legislatura sarà quello di rendere San Marino più visibile, riconoscibile come modello economico competitivo e accessibile agli investimenti.

Linee di indirizzo:

- riformare il sistema delle imposte indirette, mediante l'introduzione di un nuovo modello compatibile con gli standard internazionali in grado di accrescere la competitività degli operatori e garantire adeguati strumenti di semplificazione per la sostenibilità per le piccole imprese;
- migliorare il sistema di certificazione dei ricavi attraverso processi diversificati più snelli ed efficienti che permettano di ridurre tempi ed oneri gestionali per gli operatori e restituire alla SMAC la sua vocazione di strumento di incentivazione commerciale oltre che di veicolo per la registrazione ai fini fiscali delle transazioni;
- rivisitare le normative ed i processi autorizzativi relativi alle licenze, nell'ottica della semplificazione e dell'apertura alla qualità del nostro sistema commerciale;
- potenziare la promozione del territorio allo scopo di favorire la conoscenza delle opportunità offerte dal sistema sammarinese;
- avviare i necessari percorsi per l'autodeterminazione doganale nell'ambito dell'Accordo di Associazione con la UE oppure attivare quanto previsto dall'accordo di unione doganale vigente, per snellire fin da subito le pratiche di interscambio doganale, in particolare attraverso il superamento del T2.

**Lavoro**

Il rapporto impresa/lavoro è profondamente mutato, sia per la necessità di competere nel nuovo mondo globalizzato, sia per l'introduzione di nuove tecnologie che hanno formato nuove figure professionali.

La tecnologia, l'automazione della produzione, nonché l'esigenza di poter disporre di risorse umane con competenze articolate e composite, che vanno oltre il mero possesso del titolo di studio, impone di ricreare una nuova cultura del lavoro e ripensare alle dinamiche del lavoro, per affrontare con tutti gli strumenti necessari le sfide che ci attendono, senza indebolire il sistema di norme e tutele che caratterizzano il nostro impianto legislativo.

Linee di indirizzo:

- semplificare la normativa in materia di lavoro rendendola organica, rimodulando le funzioni di tutela e controllo della pubblica amministrazione, questo per rendere omogeneo il quadro normativo di riferimento;
- riorganizzare l'intera disciplina degli ammortizzatori sociali affinché le misure di sostegno al reddito non diventino un disincentivo alla ricerca del posto di lavoro e che tale disciplina sia correlata all'effettiva condizione economica dei lavoratori e delle loro famiglie, evitando duplicazioni o sovrapposizioni tra diverse misure di assistenza e finalizzando tutti gli interventi alla riqualificazione professionale dell'individuo che versi in stato di disoccupazione e spinga un suo rientro nel mercato lavoro;
- predisporre un testo unico di disciplina generale dei rapporti di lavoro che comprenda e raccolga tutta la normativa in materia, in particolare: i diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro ed il lavoro diverso da quello subordinato (lavoro indipendente, lavoro prestato da amministratori e soci, lavoro svolto dai pensionati e possibilità di cumulo tra reddito da lavoro e pensione);
- abrogare le attuali norme in materia di avvio al lavoro di lavoratori non iscrivibili alle liste ripristinando il concetto delle autorizzazioni per tali lavoratori solo in mancanza delle stesse professionalità sul territorio e fatta salva la reale ed immediata disponibilità di lavoratori residenti;
- predisporre politiche inclusive più efficaci e nuovi strumenti per il collocamento obbligatorio dei soggetti diversamente abili anche attraverso l'istituzione di un "Fondo a sostegno del collocamento mirato degli invalidi e dei disabili" ai fini di garantire l'effettività del diritto al lavoro delle persone disabili/invalide, per favorirne il collocamento mirato anche in sinergia con il settore privato;
- garantire la massima sostenibilità finanziaria del fondo ammortizzatori sociali, senza interventi di riequilibrio da parte dello Stato.

**Turismo**

Il turismo rappresenta una risorsa strategica per San Marino. Un settore che deve essere assolutamente sviluppato affrontando con efficacia le criticità riguardanti il numero di presenze, il prolungamento della permanenza media dei visitatori della Repubblica e la destagionalizzazione dei flussi turistici. Ridefinire l'intero assetto delle politiche turistiche, su cui orientare il nuovo Piano Regolatore Generale. Questa è la priorità per qualsiasi piano strategico di rilancio del settore turistico e dei settori ad esso connesso. L'attrazione di flussi turistici passa inevitabilmente dalla qualità e dalla quantità dei servizi offerti siano essi commerciali che di dimora. Il turismo "meteo-dipendente" che ha caratterizzato i flussi degli ultimi decenni deve essere convertito attraverso una serie di scelte politiche in grado di liberare risorse economiche per la creazione di infrastrutture pubbliche e private. Il territorio a disposizione del turismo come chiave di lettura per il consolidamento e lo sviluppo di tutte le offerte turistiche.

Tale offerta deve essere considerata come un complesso e variegato prodotto integrato le cui componenti sono molteplici e i fattori relativi all'ambiente d'accoglienza (spazi naturali,

paesaggio culturale, patrimonio storico e servizi) e all'atmosfera d'accoglienza (ospitalità della popolazione locale, cultura e animazione) dovranno essere di primaria importanza, nella consapevolezza che non si dovrà più vendere il servizio dell'impresa turistica (albergo, ristorante e attrazione) ma piuttosto una destinazione, una motivazione di viaggio, il presunto soddisfacimento di desideri. Il prodotto turistico che il nostro paese dovrà mettere a disposizione dovrà avere nella componente umana un ruolo decisivo.

Linee di indirizzo:

- comunicazione e promozione turistica dei beni ed eventi culturali attraverso i principali network internazionali;
- ripristino del decoro dell'arredo urbano e riorganizzazione della raccolta dei rifiuti nei centri storici;
- l'accoglienza e l'informazione all'ospite devono poter avvalersi delle migliori tecnologie come elemento di attrazione e supporto per l'ospite. I servizi a corredo dell'ospitalità sia pubblici che privati, come i servizi sanitari, i musei di stato e gli sportelli bancari funzionanti con cambi valute, devono poter avere un orario di servizio in grado di supportare il visitatore e gli operatori;
- definizione di un progetto in condivisione con gli operatori della ospitalità per definire orari di apertura anche serali con un sistema premiante per chi vi aderisce;
- creazione di un sistema di trasporto persone ecosostenibile di tipo pubblico collettivo ed individuale in sinergia col privato, per il collegamento di aree commerciali, sportive, turistico ricettive in generale.
- realizzazione di App per il turismo interattive e geolocalizzate per usufruire dell'esperienza in tempo reale potendo così profilare in maniera più precisa la tipologia dei turisti e le loro preferenze;
- incentivare l'apertura di attività economiche di intrattenimento di varie forme;
- riorganizzare le funzioni dell'Ufficio del Turismo al fine di creare sinergie piuttosto che contrapposizioni con gli operatori privati;
- migliorare la fruizione del centro storico di Città con il sistema freeride carrozzine elettriche sempre disponibili per le persone con disabilità e famiglie con passeggini;
- migliorare la viabilità e l'accessibilità al Centro Storico ed al Paese. Portare a termine il parcheggio di Borgo, rivedere il progetto del parcheggio P2 con multipiano anche per residenti, valutare l'eventualità di un parcheggio alla Baldasserona;
- migliorare la vivibilità del centro storico ascoltando le esigenze dei residenti e predisponendo progetti specifici nella direzione di una migliorata aggregazione per la popolazione ed i giovani per ricreare il senso di comunità;
- modulare l'offerta commerciale incentivando nuove attività per differenziare i prodotti, i servizi e la ristorazione, ad esempio defiscalizzando a rotazione prodotti per incentivare gli acquisti.

**Commercio**

Il commercio al dettaglio soffre una grave crisi: la competizione delle piattaforme di vendita on-line. I costi di gestione, le difficoltà di integrazione fra il sistema sammarinese e quello internazionale pongono le piccole attività commerciali in una difficoltà operativa destinata ad aggravarsi.

Occorre attraverso l'innovazione e la regolamentazione fiscale, la riqualificazione del tessuto urbano ridare attrattività e marginalità alle attività sammarinesi.

Linee di indirizzo:

- aumentare la competitività delle attività commerciali sammarinesi, ridurre i costi e la burocrazia, trattenere l'economia all'interno del paese per favorire la crescita occupazionale e la ricchezza del paese senza drenare risorse fuori territorio;
- creare incentivi per la creazione di drop shop competitivi per portare innovazione in quel settore. I drop shop sono negozi dove il cliente sceglie il proprio articolo sui vari negozi vir-

tuali e prova un campione simile in negozio, ordina e passa a ritirare nei giorni successivi.

- integrazione normativa, anche attraverso un sistema IVA che non penalizzi il commercio al dettaglio e agevoli l'interscambio di prodotti e la riduzione degli oneri a carico delle aziende come ad esempio il Rappresentante Fiscale in Italia;
- ridurre le commissioni bancarie per le carte di credito (POS) sia con l'efficientamento dei costi operativi, sia pensando a nuovi strumenti di scambio di valore che potrebbe essere la conversione a moneta complementare dello strumento SMAC;
- la SMAC va rivisitata come sistema premiante sia per l'esercente che per il consumatore, collegandola ad un sistema di prodotti sui quali eseguire offerte attraenti per il cliente.

## Servizi: Bancario, Finanziario, Assicurazioni, Servizi alla persona

**Bancario e Finanziario**

Un'economia forte non può prescindere da un sistema finanziario strutturato, capace di supportare famiglie ed imprese nei loro bisogni, siano questi legati all'investire o al reperire risorse finanziarie. La crisi degli ultimi anni non deve rappresentare un freno all'idea di sviluppo di un sistema finanziario. Il forte impegno profuso nell'allineamento agli standard internazionali ci restituisce oggi l'opportunità di poter impostare nuovi driver di sviluppo che consentano di cogliere nuove opportunità. Risulta, pertanto, prioritaria una strategia credibile di riposizionamento del sistema finanziario finalizzata al raggiungimento di nuovi obiettivi di crescita. Si dovrà puntare al rafforzamento del sistema con l'obiettivo di raggiungere elevati standard di solidità perché diventi un vero asset per l'attrazione di quella tipologia sempre più crescente di clientela che privilegia la sicurezza dei propri risparmi rispetto ai rendimenti. Insieme a ciò, servirà un'estensione ed aggiornamento del quadro regolamentare, in linea con gli standard internazionali, per consentire lo sviluppo di nuove aree ed una politica degli accordi internazionali che permetta un'evoluzione del sistema ed un suo sviluppo più internazionale, sia in termini di opportunità per le istituzioni finanziarie esistenti, sia per l'attrazione di nuove e qualificate iniziative in questo settore.

Linee di indirizzo:

- sviluppare una politica di indirizzo condivisa sull'obiettivo di internazionalizzare il sistema, con l'apertura del mercato, attraverso accordi con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea a cui seguiranno quelli con altri paesi;
- migliorare la disciplina del recupero crediti;
- valutare gli esiti del AQR di sistema in relazione a BASILEA2, in attesa della introduzione di BASILEA3;
- definire una strategia nazionale per la gestione dei crediti problematici (NPL) che comprenda gli interventi normativi ed organizzativi atti a favorirne un graduale assorbimento nel tempo ed a non generarne di nuovi;
- realizzare interventi orientati a rivitalizzare il mercato degli immobili esistenti, la cui ripresa può produrre effetti diretti positivi per il settore economico, contribuendo alla riduzione degli NPL e all'assorbimento dei crediti d'imposta;
- definire intese a livello internazionale che permettano di accedere a strumenti di sostegno sovranazionali;
- dare seguito agli impegni derivanti dalla Convenzione Monetaria, garantendo la sostenibilità per il sistema. Tale processo verrà condotto in sinergia con l'Accordo di Associazione, al fine di realizzare un bilanciamento fra costi e benefici derivanti dallo status di equivalenza del nostro sistema a quello Europeo;
- favorire la creazione di fondi privati di investimento quale ulteriore strumento finanziario a cui le imprese potranno ricorrere;
- implementare i presidi normativi atti a garantire uno sviluppo sano del sistema attraverso

controlli efficaci finalizzati a prevenire distorsioni che si possano riversare in oneri a carico della collettività.

**Economia delle assicurazioni**

È tempo di aprire ad un maturo modello assicurativo in grado di sostenere il sistema bancario. Il tutto senza banali fraintendimenti o spinte verso la privatizzazione della sicurezza sociale. Si tratta di valorizzare il ruolo prospettico che compagnie di assicurazioni e intermediari potrebbero svolgere nel tessuto economico sammarinese, anche a sostegno del sistema bancario. Il progetto è quello di avvicinarsi a modelli di economia "circolare" in grado di dare lavoro e raccogliere risorse utili ad essere reinvestite nel nostro contesto economico per sviluppare la crescita, a beneficio di tutti.

Linee di indirizzo:

- creare regole proprie, coerenti con le normative europee evitando maldestre ricopiature, per accreditare San Marino come realtà di riferimento per lo sviluppo di soluzioni assicurative nuove, digitali ed al passo con le esigenze del terzo decennio del millennio;
- definire uno schema di contratto assicurativo standard che possa rispondere effettivamente alle esigenze del consumatore e superare la diffidenza verso gli attori del mondo assicurativo;
- fare divenire San Marino polo attrattivo per l'intermediazione brokeristica a livello europeo e per paesi terzi;
- sulla base dei difetti della normativa dei singoli paesi europei, utilizzare le nostre leve giuridiche per un miglioramento della distribuzione assicurativa delle future imprese verso paesi UE e terzi.

**Professioni, la conoscenza come enzima dello sviluppo**

Le professioni hanno un ruolo centrale nell' equilibrio produttivo e civile di una società.

Le risorse professionali devono essere valorizzate e curate da una politica responsabile.

Linee di indirizzo:

- creare con le categorie professionali dei tavoli di approfondimento normativi e di settore riguardanti le tematiche di loro competenza nei rapporti con l'Unione Europea e con altri organismi internazionali, per essere di supporto e di indirizzo nell' attività legislativa e nell'azione di governo;
- introdurre un regime forfettario con una soglia minima per i professionisti che iniziano la loro attività o che in un dato anno possono subire flessioni produttive o difficoltà personali, al fine di aiutare il percorso professionale nella prima fase di attività e di aiutare il professionista nei momenti di crisi;

**Silver Economy**

L'invecchiamento della popolazione globale può essere letto come un problema o come un'opportunità. Noi crediamo in questa seconda visione. Solo in Italia, il settore dell'economia che ruota intorno alla popolazione over 60 è pari a 43 miliardi di euro, con quasi un milione di posti di lavoro (sanità, assistenza, edilizia, ristorazione dedicata, abbigliamento, viaggi, etc.)

Linee di indirizzo:

- introdurre regole e incentivi che possano fare diventare San Marino un polo attrattivo per vivere la c.d. terza età;
- l'idea di una Florida d'Europa è un'idea tanto datata, quanto estremamente attuale. Realtà come il Portogallo stanno fondando parte dell'economia su questa impostazione (attraverso benefici fiscali e servizi);
- l'attrattività è data da un contesto sano e funzionante in termini di burocrazia e welfare; e così, nel tentativo di rendersi attrattivi, si possono dare anche le giuste risposte per il Paese.

# Lotta ai cambiamenti climatici e green economy, il territorio integrato, infrastrutture, sostenibilità bio

San Marino deve fare la sua parte nella lotta globale ai cambiamenti climatici e preservare il proprio territorio, anzi migliorare le condizioni relative alla produzione di inquinamento e gas climalteranti. L'economia circolare, la green economy, il ciclo dei rifiuti e la formazione devono fare parte in maniera trasversale di tutta l'azione di governo, anche in questo caso senza far ricadere sulle classi più deboli il costo della trasformazione verde che non potrà che essere accolta come fattore di miglioramento della qualità della vita.

Una comunità consapevole deve sapersi assumere la responsabilità della gestione dei processi industriali e del loro impatto ambientale nel presente, senza scaricare sul futuro il peso delle proprie attività, ma anzi, assumendosi il compito di provare a lasciare l'ambiente in uno stato migliore di come l'ha trovato.

Nei dibattiti internazionali il tema dell'approvvigionamento delle materie prime e la gestione del ciclo dei rifiuti è diventato sempre più centrale. Da una pulsione economica generale fondata sull'idea consumista dell'usa e getta si è progressivamente sviluppata una sensibilità in merito alla cosiddetta economia circolare ed alla green economy, una postura generale degli assetti economici e sociali che privilegi la creazione e lo sviluppo di filiere circolari che consentano il riciclo, il riuso e la rigenerazione della materie prime generando molti ed importanti vantaggi: dal minor spreco di risorse esauribili, alla drastica riduzione nella produzione di rifiuti, dalla creazione di nuovi posti di lavoro sia nel settore della ricerca che in quello della manifattura al miglioramento complessivo dell'ambiente.

Pur trattandosi di tematiche dal profilo internazionale e mondiale possiamo però affermare che San Marino possieda tutti gli elementi per assumere un ruolo pilota nella sperimentazione e nella promozione di un microsistema sostenibile all'interno della cornice dell'Accordo di Parigi. Tutto ciò è possibile solo attraverso una pervasiva ed accurata rilevazione ed analisi dei dati sanitari ed ambientali.

La difesa dell'ambiente è la sfida più importante della politica mondiale del nuovo millennio, è necessario vedere il nostro pianeta come un essere vivente, con esigenze ed equilibri da rispettare. Il nostro territorio, la nostra casa, è solo una piccola parte del pianeta con le stesse esigenze e gli stessi equilibri. Ciò che si toglie, va restituito. Ciò che si sporca, va pulito.

Linee di indirizzo:

- ricucire gli strappi e riqualificare l'esistente. La speculazione edilizia è una ferita ancora aperta, la fine del consumo di altro territorio è condizione necessaria al suo riequilibrio. Ricucire un'urbanizzazione caotica attraverso una rete di spazi e percorsi verdi. Riqualificare spazi comuni ed edifici inutilizzati attraverso un'architettura più sensibile all'ambiente per dare più valore a ciò che esiste e più benessere a chi ci vive;
- favorire la mobilità sostenibile per avere una Superstrada Verde. Con le nuove tecnologie di elettrizzazione le salite non sono più un problema. Creare nuove arterie di comunicazione completamente pedonali e ciclabili capaci di raggiungere tutti i Castelli della Repubblica. Trasformare la sede ferroviaria del trenino bianco-azzurro nell'arteria principale di questa nuova mobilità. Promuovere e incentivare l'uso delle e-bike;
- agevolare l'operare in agricoltura a più figure, incentivare maggiormente l'azione di filiera del biologico, rendere i nostri prodotti un fattore di eccellenza. La cannabis ha ampiamente dimostrato di essere un importante volano di sviluppo economico, dal campo farmaceutico ad altre molteplici applicazioni, quindi è bene aprire nel paese spazi di dialogo e riflessione per eliminare ogni pregiudizio e arrivare a una decisione consapevole;
- promuovere e incentivare il miglioramento antisismico, l'autonomia e il risparmio idrico ed energetico, lo studio e la prevenzione dei dissesti idro-geologici. Trasformare ogni tetto in

una grande centrale ad energia solare. Confermare la strada dell'economia circolare e del "rifiuto zero", incentivare progetti innovativi dalla produzione a riuso del prodotto. Introdurre norme su tempi determinati per lo stoccaggio del rifiuto;
- riprogettare gli spazi pubblici a misura di tutti, incentivare l'adeguamento dell'esistente, con le sanzioni per il non adeguamento. Rafforzare le politiche di tutela per la realizzazione o l'acquisto della prima casa;
- aprire il mercato degli immobili ai cittadini esteri ma solo attraverso obblighi convenzionali a tempo.

**Infrastrutture**

Gli investimenti sulle infrastrutture negli anni di crescita economica e finanziaria sono stati insufficienti e le opere realizzate sono ormai obsolete. È inevitabile porre tra le priorità l'aggiornamento delle infrastrutture fisiche stradali e di telecomunicazione, questo ultimo in riferimento alla ancora non completa penetrazione del territorio. Unico elemento che ci pone al passo con i tempi è la realizzazione, in fase di ultimazione, della rete in fibra ottica del tipo FTTH (ovvero una fibra per edificio, la soluzione più lungimirante). Altre tipologie di infrastrutture di trasporto, evitando inutili annunci vuoti come quelli degli ultimi mesi su monorotaie e dirigibili, devono essere completate. Il riferimento è al settore aereo dato che il registro sammarinese conta ben 14 compagnie aeree attive, con un totale di 200 aeromobili, che potrebbero portare un bel flusso di passeggeri.

Linee di indirizzo:
- collaborare con le autorità italiane competenti al fine di rendere il tratto di superstrada italiano più scorrevole e con meno rischi come da trattativa attuale attraverso l'introduzione di rotatorie, tenendo presente che l'accesso principale alla Repubblica deve dare una immagine di maggior decoro; in tale ambito considerare la possibilità di una uscita autostradale più vicina al confine;
- rendere anche il tratto di superstrada sammarinese più sicuro anche attraverso nuove tecnologie e infrastrutture stradali innovative;
- ultimare l'aviosuperficie nazionale attraverso un limitato allungamento ed asfaltatura della pista, aprendo una finestra al mondo turistico e di business;
- aggiornare la pratica relativa all'Aeroporto Internazionale Rimini/San Marino in relazione all'area concessa alla Repubblica;
- estendere a tutto il territorio la copertura della rete mobile voce/dati tenendo conto della miglior tecnologia attuale ma anche delle possibili ripercussioni sulla salute dei cittadini e del rapporto costi/benefici.

## La tutela della persona, Diritti, Sanità, Previdenza e il percorso formativo

**Diritti, Doveri, Responsabilità - Educazione Civica**

La tutela della persona non può prescindere da un quadro certo e facilmente conoscibile dei diritti e doveri e della responsabilità della persona all'interno della comunità Sammarinese.

Urge compiere uno sforzo per parificare l'accesso alle coperture dei ruoli e l'accesso alle opportunità all'interno della società, rispetto al genere.

Questo percorso non può che essere costruito con il dialogo e l'ascolto delle esigenze della società sammarinese con un approccio equilibrato capace di tutelare le diverse sensibilità e dovrà basarsi piuttosto che sull'estendere diritti in maniera generalista rispetto alla realtà, sulla capacità di analizzare le ragioni della disparità e promuovere percorsi che risolvano queste difficoltà.

Occorre continuare lo sforzo educativo contro la violenza di genere, questo può essere com-

piuto osservando le dinamiche sociali, ascoltando le difficoltà dei rapporti fra genere e producendo percorsi formativi tesi alla individuazione e la risoluzione dei problemi attraverso il dialogo e con il sostegno della società.

In tema dei diritti civili la politica sammarinese ha dimostrato manifestamente un sensibile ritardo di riflessione e difficoltà di comprensione delle diverse posizioni, rispetto alla articolata analisi da compiere sulla estensione dei diritti.

Occorre che come nella scorsa legislatura sia la società stessa a stimolare la politica per fornire al cittadino garanzie di tutela della propria dignità.

Le persone di NOI per la Repubblica avendo provenienze e sensibilità diverse si rendono pronte ad un dialogo franco, approfondito e concreto su questi temi, specificando come il diritto non può trasformarsi in una elevazione dell'Io al di sopra dei parametri di compatibilità ed equilibrio sociale. I diritti vanno garantiti non solo sulla carta ma nel concreto della vita quotidiana e comunque sempre in un ambito di responsabilità e rispetto reciproco.

Occorre per questo sviluppare la formazione di educazione civica per fare crescere la sensibilità e la consapevolezza del cittadino rispetto alla comunità sammarinese.

**Sanità**

L'azione dell'Istituto per la Sicurezza Sociale, la previdenza e l'assistenza che lo Stato offre ai suoi cittadini deve continuare a rappresentare uno degli elementi di uguaglianza e unione di tutta la cittadinanza. Da ciò consegue che si debbano evitare in termini certi e chiari interventi "draconiani" che possano ridurre o, persino, compromettere l'attuale perimetro di certezze tracciato dal nostro sistema di sicurezza sociale (sanità, pensioni e assistenza).

Se la "sostenibilità" è fondamentale per garantire l'intero sistema, è necessario evitare che il rigore sia di danno all' "adeguatezza" delle prestazioni con il rischio che avendo la necessità di far quadrare i conti, si debbano reperire risorse altrimenti e sotto voci di spesa improprie, per rispondere alle esigenze della popolazione. Il diritto alla salute dei cittadini impone all' ISS di sviluppare politiche sanitarie sempre più sinergiche a quelle della vicina Italia e quindi a quelle delle regioni limitrofe: Emilia Romagna e Marche, in un'ottica di reciproco vantaggio. Importante è a questo fine, sviluppare al nostro interno progetti di ricerca e specializzazione con università pubbliche o private di chiara riconoscibilità.

In considerazione dell'andamento demografico della Repubblica, che in linea a quello che accade nei paesi occidentali, vede un significativo innalzamento delle aspettative di vita, sorge la necessità di rivedere e migliorare le politiche sanitarie riguardanti la medicina territoriale. Efficienza ed efficacia del sistema delle politiche sanitarie, dunque, che deve essere letta come modalità per contenere i costi, ma soprattutto come volontà di garantire ai nostri anziani la possibilità di vivere una vita dignitosa e serena pensando a delle soluzioni assistenziali che consentano, ove possibile, di vivere in famiglia con l'assistenza dei familiari attraverso forme contrattualizzate.

Per agevolare tali ipotesi di assistenza saranno predisposti interventi volti a implementare anche strutture intermedie e residenziali non scartando ipotesi di sinergia coi privati.

Un ulteriore passaggio da effettuare è l'effettiva presa in carico "in forma specifica" di coloro che necessitino di aiuto superando la logica di risposta alle esigenze sotto forma "monetaria", tramite erogazione diretta di servizi. Il tutto con aumento dell'occupazione e attenzione al fenomeno dell'assistenza svolta in maniera gratuita da parte di associazioni di volontariato o di familiari.

Saranno poi utili interventi normativi che permettano di rendere le strutture sanitarie dell'ISS economicamente vantaggiose per il professionista sanitario che intenda svolgere la propria attività al suo interno senza aumentare i costi per lo stesso Istituto.

Appare d'obbligo quindi, affrontare il più importante dei temi prospettici ossia la gestione razionale e adeguata della non autosufficienza. Di fronte ad un quadro di rapidissimo invecchiamento della popolazione ed anche per quella parte della popolazione che per varie cause si trovi in tali condizioni di non autosufficienza, è necessario individuare le risposte utili per noi e per i nostri cari. Si tratta in sostanza di dare attuazione alle deleghe date dalla norma istitutiva di FondISS che prevede che il fondo debba dare risposta anche a queste necessità, verso coloro che non possono attendere concretamente alle attività del vivere quotidiano e verso le loro famiglie. Il tutto tramite una seria revisione del fenomeno del caregiving. Ciò per sostenere i singoli e le famiglie, consentendo a chi intenda prendersi cura dei propri familiari di avere un sostegno al reddito e le migliori agevolazioni in tal senso.

Il rapporto con la sanità privata deve partire dalla premessa che il rapporto salute e profitto se non governato genera comportamenti non tollerabili, riconoscendo alla medicina, così come avviene in tutti i sistemi sanitari nazionali attraverso la regolamentazione da parte delle istituzioni sanitarie competenti, un elemento sostenibile e vantaggioso sia da un punto di vista prettamente sanitario che economico per la Repubblica.

Da ultimo sarà necessario rivedere gli accordi in essere con l'Italia e, pro futuro, con l'UE, per una migliore integrazione dei sistemi di sicurezza sociale e un vero equilibrio tra tutele per i cittadini sammarinesi e quelli dei restanti stati europei.

Linee di indirizzo:

- attuare i necessari interventi strutturali e organizzativi al fine di migliorare la fruibilità dei servizi sanitari da parte del cittadino, con una particolare attenzione all'assistenza medica a domicilio;
- rimodulare e correggere gli interventi che hanno provocato le distorsioni verificatesi negli ultimi anni di gestione, recuperare le professionalità, molte sammarinesi, che negli ultimi anni si sono allontanate dal nostro sistema sanitario, tenendo presente che il fine primario è innalzare la qualità delle professionalità e permettere di avere la più utile casistica, regolamentare sempre a vantaggio degli assistiti ISS, la possibilità per i medici di svolgere attività intramuraria;
- prevedere forme di sostegno diretto da parte dello Stato per i nuclei familiari dove vi sia un soggetto con disabilità fisiche o psichiche;
- garantire prestazioni gratuite, tempestive e di alta qualità per tutti i cittadini sammarinesi e i residenti, generando, altresì, un flusso sanitario, capace di incrementare le entrate per l'ISS ed aumentare la casistica professionale;
- implementare l'offerta di servizi di medicina non convenzionale, all'interno del sistema sanitario, in linea con la strategia dell'OMS, effettuati in forma autorizzata e controllata;
- potenziare il servizio farmaceutico e la farmacia internazionale, per rispondere alla domanda di medicinali innovativi e non facilmente reperibili;
- accrescere il valore dell'Ospedale di Stato attraverso la realizzazione di un centro per la ricerca scientifica e clinica;
- governare lo sviluppo di una sanità privata come risorsa per l'economia e lo sviluppo del paese senza che si creino più le distorsioni in precedenza verificatesi con il sistema pubblico;
- è necessaria una verifica della struttura ospedaliera e degli spazi, con la valutazione di alcune criticità strutturali anche al fine dell'accreditamento con le Aziende Sanitarie regionali limitrofe, occorre valutare lo stato dell'arte del processo di accreditamento con scelte conseguenti;
- rivalutare i criteri della legge sulla dirigenza medica che ha penalizzato i medici che si trovano in posizione mediana fra i primariati e le nuove reclute;
- modificare la legge per permettere ai pensionati di svolgere la libera professione all'interno delle strutture pubbliche;
- integrare i rapporti pensionistici fra professionisti e dipendenti sammarinesi per una continuità di versamenti pensionistici per le figure che lavorano fra i due stati;

- rivedere tutte le convenzioni con istituti italiani e valutarne la convenienza per lo Stato;
- creare una Guardia Interna Ospedaliera per ridurre i costi delle reperibilità;
- aumentare i posti letto per anziani, lungo degenze e cure intermedie dopo eventi acuti;
- creare un Hospice con cure palliative per malati terminali;
- appalti pubblici per valutare le migliori offerte a parità di qualità.

**Previdenza**

La riforma pensionistica rappresenta una delle priorità che devono essere affrontate nella consapevolezza che ricadendo i costi generali su tutto il sistema (diminuzione della capacità di spesa per tutta la cittadinanza ed aumento del costo del lavoro) tale riforma debba essere affrontata in maniera graduale in contemperamento con un aumento generale del gettito fiscale in funzione del raggiungimento degli obbiettivi delle politiche di sviluppo messe in campo.
Linee di indirizzo:

- superare l'attuale assetto delle riforme pensionistiche del 2005 e 2011 che consegneranno ai nostri giovani pensioni non sufficienti a far fronte alle esigenze della loro terza età;
- completare il modello pensionistico multipilastro, garantendo così un ruolo sempre più importante alla previdenza pubblica a capitalizzazione (FondISS), fatto salvo il sistema solidaristico che impronta da sempre la nostra previdenza;
- prevedere finestre d'uscita in prossimità dell'età pensionistica, attraverso una contribuzione volontaria a carico esclusivo del lavoratore, anche al fine di liberare posti di lavoro.

**Il percorso formativo**

L'investimento sull'educazione è l'unica strada in grado di fornire prospettive positive per lo sviluppo del Paese. La "povertà" educativa è oggi uno dei grandi temi. Con "povertà" educativa non si intende il fenomeno economico per cui non si ha la possibilità di accedere all'istruzione, bensì la bassa qualità della formazione. All'interno della scuola è in atto un dibattito, che coinvolge tutti gli ordini, sugli indirizzi del sistema scolastico, su quali dovranno essere i compiti che la scuola dovrà assolvere nei prossimi anni, sulla direzione da intraprendere per progettare una scuola che risponda alle esigenze formative degli studenti, di costruzione dell'identità personale e collettiva, di integrazione con il territorio, con il mondo del lavoro e allo stesso tempo, che si proietti in una dimensione internazionale. Una scuola che sia capace di adeguarsi al cambiamento.
Linee di indirizzo:

- garantire agli studenti che frequentano le scuole sammarinesi la permeabilità del percorso tra gli Istituti e l'equipollenza dei titoli con gli analoghi titoli italiani, anche, laddove necessario, attraverso la revisione dei Piani di studio nella Scuola Superiore e nel Centro di Formazione Professionale;
- incrementare le competenze digitali di studenti ed insegnanti, avviando un processo di ammodernamento della didattica capace di recepire appieno il potenziale offerto dai nuovi strumenti e piattaforme digitali;
- migliorare la comunicazione con l'esterno, per la diffusione delle attività svolte, proponendo nuove modalità per l'orientamento scolastico, per una migliore presentazione dell'offerta formativa;
- dare priorità ad un percorso di lingua inglese, araba e cinese maggiormente strutturato, che comprenda esperienze estive di permanenza in paesi madrelingua, al fine di un migliore apprendimento per gli studenti e di concrete applicazioni al commercio estero, la finanza internazionale e le relazioni con organismi sovranazionali (UE, ONU,FMI, Consiglio d'Europa);
- investire sull'edilizia scolastica per lo spostamento delle scuole superiori dal centro storico con la realizzazione di un polo scolastico autonomo;
- proseguire nel percorso di internazionalizzazione dell'Università, realizzando accordi con università straniere in tema di corsi di laurea, ricerca, scambio di studenti e insegnanti e valorizzando le risorse umane sammarinesi nell'attività di ricerca, tenendo conto delle pecu-

liarità del paese e dell'identità della repubblica, sviluppando corsi di laurea completamente in inglese per attrarre iscritti dall'estero, agevolando l'ingresso di scuole internazionali in territorio;

**L'università**

L'Università di San Marino per noi è un importantissimo elemento di crescita per il Paese e fonte di un possibile e sostenibile sviluppo economico e sociale, oltre che culturale.

Occorre connettere sempre di più l'Istituto Universitario con il nostro sistema economico, con le aziende esistenti e con quelle che in futuro andranno a nascere proprio da un potenziamento della ricerca universitaria, favorendo anche la nascita degli spin-off universitari e le startup accademiche, creando anche una forte collaborazione con San Marino Innovation.

Tutto questo sarà possibile accompagnando la dirigenza universitaria, oltre che nei propri ed autonomi progetti, a seguire alcune traiettorie di sviluppo.

Da una parte occorre prendersi carico del percorso di riconoscimento diretto delle lauree del nostro istituto senza più avvalersi della collaborazione di altri istituti universitari italiani, dall'altra è necessario investire un forte impegno politico nel favorire tutte le condizioni per sviluppare al massimo accordi con altri paesi e le rispettive università affinché si possano creare processi di interscambio di studenti e docenti, con il fine di aprire collaborazioni internazionali per portare a San Marino corsi e docenze.

L'Istituto Giuridico, all'interno dell'Università deve essere sviluppato per divenire la Sezione Studi Legislativi e fornire i propri servizi al Consiglio Grande e Generale per studiare preventivamente l'impatto delle nuove norme col tessuto legislativo esistente, accompagnare la produzione del diritto nel percorso di integrazione con l'Unione Europea, evitare, come spesso accaduto negli ultimi anni, una produzione normativa spesso confusa, poco chiara agli stessi operatori del diritto e non poche volte oggetto di interventi e rimaneggiamenti dovuti ad una scarsa attenzione nel valutare come le nuove leggi interagivano con quelle esistenti.

Occorre interconnettere maggiormente l'istituto universitario con la nostra sanità, con il fine di elevarne gli standard e renderla maggiormente appetibile nell'interscambio di servizi con l'area emiliano romagnola e marchigiana contribuendo così alla sostenibilità del nostro welfare.

Per una università che cresce pensiamo sia necessario prevedere una rinnovata accoglienza per gli studenti ed i docenti, progettando una carta dei servizi a loro dedicata, composta da agevolazioni ed incentivi a risiedere e consumare a San Marino, che incentivi anche l'apertura o la conversione di attività esistenti che vogliano dedicarsi ad ogni forma di accoglienza, intrattenimento e servizi per studenti e docenti.

Linee di indirizzo:

- completare e rafforzare il percorso di autonomia dell'università;
- costituire un nucleo di docenti incardinati con contratti a tempo indeterminato per evitare che se ne vadano verso università italiane (lo stesso fenomeno che interessa i medici);
- favorire la nascita delle startup accademiche;
- sostenere l'università nel percorso di ingresso nel Processo di Bologna.

## IL RITORNO AI FONDAMENTALI DELLE ISTITUZIONI, UNA GIUSTIZIA GIUSTA

**Un nuovo assetto istituzionale**

Un nuovo assetto istituzionale è indispensabile e fondamentale per rigenerare fiducia nei poteri dello Stato per andare incontro alle esigenze della società e dell'economia. Parlare di Istituzioni significa studiare ed elaborare soluzioni normative per individuare e perseguire l'interesse generale facendolo prevalere su quelli particolari.

È necessario ripristinare la centralità del Consiglio Grande e Generale nel suo ruolo di indirizzo politico, di confronto parlamentare e di elaborazione normativa, rendendosi necessaria una drastica riduzione dello strumento della decretazione.

Crediamo che non si possa più rinviare il tema delle riforme istituzionali, siamo altresì consapevoli che una efficace riforma istituzionale richiederà necessariamente un ampio confronto tra gli organismi dello Stato, la cittadinanza e le sue forme organizzate, finalizzato alla rivisitazione delle norme che riguardano le funzioni delle Istituzioni e dei poteri dello Stato, in un'ottica di equilibrio fra gli stessi, di garanzia di tutti i cittadini e della vita democratica della comunità.

Linee di indirizzo:

- attuare una riforma delle Istituzioni, atta a garantire una più efficace azione di governo ed equilibrio tra i poteri dello Stato, in particolare modo dando maggior vigore alla Dichiarazione dei Diritti e dei Principi dell'ordinamento sammarinese anche attraverso una profonda riforma del Collegio Garante, sia nelle sue funzioni, sia nella sua composizione;
- semplificare il quadro normativo al fine di facilitare l'individuazione e la comprensione delle norme con l'elaborazione di testi coordinati e testi unici, abrogando leggi rivelatesi deleterie;
- migliorare la conoscibilità di atti amministrativi e processi di spesa;
- ridurre la produzione di leggi e decreti utilizzando, per le norme attuative, regolamenti, direttive, circolari, linee guida;
- avviare un percorso finalizzato alla semplificazione normativa per giungere alla pubblicazione delle Leges Statutae;
- eliminare competenze amministrative e discrezionali in capo ad organi e commissioni a composizione esclusivamente politica;
- il Consiglio Grande e Generale deve tornare ad essere l'organo prioritario dello Stato, in quest'ottica occorre valutare il ritorno alla sua originaria composizione di sessanta membri fra i quali i Segretari di Stato.

**UNA GIUSTIZIA GIUSTA**

La Giustizia è l'elemento cardine della società, destinato a tutelare i cittadini e le imprese nei loro diritti, negli interessi, ma soprattutto nella loro libertà.

Diverse sono le istituzioni coinvolte direttamente od indirettamente nell'amministrazione della giustizia.

Nell'ultima legislatura la politica ha abdicato alla regola dell'unanimità del consenso nei percorsi decisionali sulle tematiche della giustizia per adottare invece provvedimenti a colpi di maggioranza che hanno alimentato divisioni all'interno della Magistratura, con conseguenti pregiudizi sull'efficienza della giustizia.

La prossima legislatura deve essere l'occasione per rifondare il nostro Tribunale, restituendogli credibilità, attraverso una serie di riforme radicali ed ormai improcrastinabili. Diverse nostre Istituzioni non sono in linea con i migliori standard di democrazia promossi e riconosciuti dal Consiglio d'Europa: l'adeguamento è nostro dovere.

La storia della Repubblica è di libertà e giustizia, garantita da luminari del diritto, ad essa vogliamo ispirarci per realizzare quel "giusto ed equo processo" che è principio inossidabile del patrimonio politico/giuridico europeo.

Linee di indirizzo:

- avviare un confronto fra i poteri dello Stato finalizzato a rimodulare le norme di governo della Magistratura nonché quelle dell'Ordinamento Giudiziario anche in relazione al reclutamento, al profilo disciplinare ed alla risoluzione del rapporto di lavoro dei Magistrati. Il tutto per elevare il livello qualitativo e di produzione dei Magistrati;
- riformare la composizione del Consiglio Giudiziario Plenario, prevedendo che il Segretario di Stato alla Giustizia possa presenziare alle sedute solo su invito della Reggenza come già suggerito da importanti organismi internazionali;

- abolire le recenti norme che hanno previsto retribuzioni speciali per il Magistrato Dirigente e quelle che hanno permesso che tale incarico fosse assegnato a persone esterne al Consiglio Giudiziario Plenario;
- riformare immediatamente la procedura penale ed avviare i lavori di stesura di un nuovo codice di procedura penale, possibilmente mediante legge delega, il tutto per tornare ad assicurare giustizia al processo penale ed il rispetto rigoroso delle leggi;
- riprendere e concludere il processo di digitalizzazione ed informatizzazione degli atti del Tribunale e dei riti processuali;
- stipulare accordi internazionali per fare eseguire sentenze e provvedimenti cautelari anche di natura civile al di fuori dei nostri confini;
- introdurre ulteriori forme di processo civile abbreviato.

## La vita vera di un Paese: Sicurezza, Sport, Socialità, Servizi Privati, Associazionismo e Terzo Settore

**Sicurezza come tutela del cittadino**

La qualità della vita si misura anche dal regime di sicurezza in cui viviamo. Nonostante già oggi San Marino sia riconosciuto quale territorio in generale sicuro, intendiamo garantire sempre più questo status attraverso provvedimenti concreti che possano fornire maggiori mezzi e maggiore formazione alle nostre forze di polizia.

Linee di indirizzo:

- una nuova interazione con le istituzioni italiane volta a rafforzare e specializzare l'organico dei corpi di polizia;
- favorire la formazione e la professionalizzazione continua degli operatori della sicurezza collaborando con istituzioni esterne;
- incrementare la sicurezza pubblica, potenziando ulteriormente i sistemi di videosorveglianza territoriale per la prevenzione e repressione degli atti criminali;
- implementare le dotazioni strumentali dei corpi di polizia, in particolare utilizzando le più moderne tecnologie ed anche utilizzando mezzi finalizzati a svolgere indagini e servizi di pattugliamento in incognito;
- rafforzare i servizi di pattugliamento;
- perseguire l'efficace coordinamento fra i corpi di polizia;
- adottare un piano di presidio fisico delle forze dell'ordine H24 dei principali confini dello Stato;
- alleggerire i compiti di carattere amministrativo ad oggi affidati alle forze di polizia con il coinvolgimento delle risorse presenti nella pubblica amministrazione;
- ripensare il concetto di detenzione e delle pene, anche attraverso l'individuazione e la realizzazione di una struttura detentiva moderna, finalmente consona agli standard internazionali all'interno della quale il detenuto svolga una occupazione ed abbia un percorso di reinserimento sociale; per reati non contro la persona, utilizzare misure alternative alla detenzione.

**Il motore dello Sport**

Lo sport, come ribadito anche in ambito europeo, tende a configurarsi come un diritto della cittadinanza che le istituzioni devono garantire, ma anche come motore di inclusione sociale e di sviluppo economico. Lo Sport aiuta a sopportare e gestire il dolore della sconfitta e l'ansia della vittoria dei ragazzi educandoli ai percorsi di vita.

Promuovere un'offerta sportiva qualificata e sana che stimoli l'ampliamento della base dei praticanti come valore sociale per la formazione, per la socializzazione e per l'educazione della persona. Investire nel binomio turismo-sport è ad oggi uno degli elementi più interessanti per lo sviluppo delle destinazioni turistiche dato il forte richiamo che gli eventi sportivi di livello nazionale ed internazionale sono in grado di generare. Per questo occorre un adattamento della scuola per lasciare tempo ai ragazzi per stimolare attività che prediligono creatività e attività sportiva e l'attuazione del progetto "Studenti/Atleti".

Linee di indirizzo:

- sviluppare un piano nazionale per la promozione dell'attività sportiva, partendo da un'indagine conoscitiva sullo sport di base dilettantistico presente in Repubblica e sulla pratica sportiva sviluppando poi progetti che possano radicare in tutte le fasce della popolazione una sana abitudine al movimento;
- attuare una politica turistica di incentivi per l'organizzazione sul territorio di manifestazioni sportive di particolare rilevanza in grado di stimolare una sana cultura sportiva e di coinvolgere ampie fasce di partecipanti;
- sostenere programmi di formazione sportivo/scolastico fuori territorio per gli atleti di interesse nazionale;
- individuare dei sistemi di controllo del CONS sulla attività delle Federazioni per rilevare il corretto andamento e utilizzo di risorse delle stesse, come anche eventuali difficoltà o insufficienze operative;
- al fine di una maggior integrazione fra insegnanti di educazione fisica e CONS, Il Comitato Olimpico dovrebbe utilizzare queste figure professionali quali capi missione per progetti legati alle olimpiadi, per questo si deve dare maggiore attuazione al Protocollo di intesa fra CONS e scuola mai attuato in profondità;
- creare un ritorno sulle persone su cui si investe nelle attività delle federazioni, come futuri tecnici o dirigenti per dare continuità ai progetti;
- istituire dei percorsi professionali e di aggiornamento per la dirigenza delle federazioni al fine di responsabilizzare le dirigenze sul fatto che esse rappresentano uno Stato e non una singola federazione sportiva in ambito internazionale, i corsi di formazione devono essere istituti anche per i tecnici sammarinesi al fine di valorizzare il patrimonio interno;
- creare le condizioni per un'equa redistribuzione delle risorse fra federazioni;
- le cariche dirigenziali devono essere limitate nel tempo, introducendo anche rotazione incarichi come in tutte le associazioni.

**Socialità e servizi privati**

Occorre rafforzare gli strumenti a supporto della socialità gestita dai privati.

Il Paese ha bisogno di sviluppare dei progetti di socialità dislocati nei castelli al fine di ravvivare le occasioni di incontro fra i cittadini, i punti di aggregazione e gli esercizi pubblici in genere dovrebbero essere incentivati alla creazione di eventi culturali e di incontro.

La socialità è favorita anche dalla azione delle strutture private a sostegno della famiglia come gli asili nido privati prevedendo una necessaria programmazione degli spazi in base alla natalità e soprattutto estendendo la durata delle convenzioni con lo stato a tre anni.

Tra i punti di aggregazione si devono annoverare anche quelli relativi ai giochi della sorte; per evitare dipendenze eccessive della popolazione residente verso questo tipo di attività, si propone di introdurre una regolamentazione per limitare le possibili dipendenze dei nostri concittadini.

**Associazionismo e Terzo settore**

L'associazionismo è un altro punto di aggregazione sociale importante nella Repubblica.

La recente legge di settore ha creato molte difficoltà per l'eccessiva burocrazia che devono affrontare le piccole associazioni, per questo occorre prevedere di riformare il provvedimento per individuare fasce per volume di introiti sotto le quali semplificare le procedure di controllo.

Un altro elemento utile da produrre nel medio periodo è quello di una digitalizzazione della SMAC al fine di agevolare le attività economiche delle piccole associazioni.

Va dato valore alla consulta delle associazioni trovando meccanismi di finanziamento (utilizzando nel futuro la SMAC digitalizzata) per la stessa, al fine di renderla il centro delle attività associazionistiche coordinando al meglio e regolando le attività degli iscritti.

Vanno agevolate le cooperative sociali sul modello emiliano romagnolo, al fine di sostenere con servizi le attività delle stesse.

# NOI PER LA REPUBBLICA

## LISTA DEI CANDIDATI

| | | |
|---|---|---|
| 1. | AUSENDA GIANNI | nato a Milano (MI) il 25/06/1945 |
| 2. | BACCIOCCHI ILARIA | nata a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 09/02/1990 |
| 3. | BARTOLINI ANDREINA | nata a San Marino (R.S.M.) il 18/06/1968 |
| 4. | BARTOLINI BARBARA | nata a San Marino (R.S.M.) il 21/03/1972 |
| 5. | BARTOLINI ROSA | nata a Domagnano (R.S.M.) il 08/02/1939 |
| 6. | BELEMMI MARCO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 28/05/1985 |
| 7. | BELLUZZI ANDREA | nato a San Marino (R.S.M.) il 29/03/1968 |
| 8. | BELLUZZI IRO | nato a Camerino (MC) il 12/07/1964 |
| 9. | BERARDI MATTEO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 11/12/1983 |
| 10. | BERTI GIAN NICOLA | nato a San Marino (R.S.M.) il 09/08/1960 |
| 11. | BERTI MARIA LUISA | nata a San Marino (R.S.M.) il 06/10/1971 |
| 12. | BIORDI DEVIS | nato a San Marino (R.S.M.) il 08/09/1975 |
| 13. | BOCCHINI DANIELE | nato a Rimini (RN) il 21/02/1990 |
| 14. | BOLLINI GIORDAN | nato a San Marino (R.S.M.) il 08/08/1979 |
| 15. | BONIFAZI ROMINA | nata a Rimini (RN) il 25/10/1973 |
| 16. | BRONZETTI DENISE | nata a San Marino (R.S.M.) il 12/12/1972 |
| 17. | CANAREZZA ROBERTA | nata a San Marino (R.S.M.) il 08/04/1966 |
| 18. | CANINI NICOLETTA | nata a San Marino (R.S.M.) il 07/03/1963 |
| 19. | CASADEI MONICA | nata a Rimini (FO) il 12/09/1984 |
| 20. | CASALI EDGARDO | nato a San Marino (R.S.M.) il 11/10/1959 |
| 21. | CORBELLI AGOSTINO | nato a Serravalle (R.S.M.) il 12/07/1953 |
| 22. | DE GREGORIO FRANCESCO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 20/12/1984 |
| 23. | DONOSO MARCELA ESMERALDA CECILIA | nata a Quillota (CILE) il 06/06/1960 |
| 24. | GASPERONI MILENA | nata a San Marino (R.S.M.) il 23/09/1961 |
| 25. | GATTEI PAOLO | nato a San Marino (R.S.M.) il 15/07/1954 |
| 26. | GIANNOTTI MAURA | nata a San Marino (R.S.M.) il 13/04/1970 |

# NOI PER LA REPUBBLICA

## LISTA DEI CANDIDATI

| | |
|---|---|
| 27. GIOVAGNOLI EMANUELE | nato a Verucchio (RN) il 14/03/1958 |
| 28. GIOVAGNOLI GERARDO | nato a San Marino (R.S.M.) il 31/05/1976 |
| 29. GUALANDI MARIA GRAZIA | nata a Bronx (N.Y.) (USA) il 24/02/1962 |
| 30. LANZARINI EMILIANO | nato a Bologna (BO) il 12/02/1953 |
| 31. LEVEAU DOMINIQUE | nata a Boulogne (FRANCIA) il 29/09/1951 |
| 32. MACINA BRUNO ALBERT | nato a Saint Cloud (FRANCIA) il 23/02/1949 |
| 33. MANCINI ALESSANDRO | nato a San Marino (R.S.M.) il 04/10/1975 |
| 34. MONTANARI MASSIMO | nato a Rimini (RN) il 01/12/1953 |
| 35. MULARONI PATRICK | nato a Detroit (Mich) (USA) il 18/12/1967 |
| 36. PASQUALI ENZO ALBERTO | nato a Maipu' (ARGENTINA) il 07/06/1982 |
| 37. PEDINI AMATI FEDERICO | nato a San Marino (R.S.M.) il 11/08/1976 |
| 38. PERSOGLIA PAOLO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 28/04/1994 |
| 39. POLIDORI DANIELA | nata a San Marino (R.S.M.) il 16/10/1963 |
| 40. RICCARDI MARIUS CRISTIAN | nato a Piatra Neamt (ROMANIA) il 19/08/1984 |
| 41. ROSSI ALESSANDRO | nato a Rimini (RN) il 10/08/1967 |
| 42. ROSSI ENRICO | nato a San Marino (R.S.M.) il 03/07/1958 |
| 43. ROSSI MATTEO | nato a Rimini (RN) il 09/07/1986 |
| 44. ROSSINI LAZZARO | nato a San Marino (R.S.M.) il 31/05/1973 |
| 45. ROSSINI MARCO | nato a San Marino (R.S.M.) il 27/10/1978 |
| 46. SIMONCINI GIACOMO | nato a Borgo Maggiore (R.S.M.) il 30/11/1994 |
| 47. TOCCACELI STEFANO | nato a San Marino (R.S.M.) il 05/10/1956 |
| 48. VERGARI SAMUELE | nato a Macerata Feltria (PS) il 19/03/1975 |
| 49. VOLPINARI ANNA | nata a San Marino (R.S.M.) il 26/07/1952 |
| 50. ZAFFERANI ALBERTO | nato a San Marino (R.S.M.) il 05/11/1976 |

## NOI PER LA REPUBBLICA

1. AUSENDA GIANNI
Imprenditore
Serravalle

2. BACCIOCCHI ILARIA
Tirocinante avvocato e notaio
Fiorentino

3. BARTOLINI ANDREINA
Commerciante
San Marino

4. BARTOLINI BARBARA
In cerca di occupazione
Serravalle

5. BARTOLINI ROSA
Pensionata
Serravalle

6. BELEMMI MARCO
In cerca di occupazione
San Marino

7. BELLUZZI ANDREA
Avvocato e notaio
Domagnano

8. BELLUZZI IRO
Farmacista - ISS
Faetano

9. BERARDI MATTEO
Lavoratore dipendente
settore privato
Domagnano

10. BERTI GIAN NICOLA
Avvocato e notaio
San Marino

11. BERTI MARIA LUISA
Avvocato e notaio
San Marino

12. BIORDI DEVIS
Lavoratore dipendente
settore privato
Serravalle

13. BOCCHINI DANIELE
Tecnico informatico
settore privato
Acquaviva

14. BOLLINI GIORDAN
Lavoratore dipendente
settore privato
Faetano

15. BONIFAZI ROMINA
Lavoratore dipendente
settore privato
Borgo Maggiore

16. BRONZETTI DENISE
Lavoratore dipendente
settore pubblico
Serravalle

# NOI PER LA REPUBBLICA

17. CANAREZZA ROBERTA
Lavoratore dipendente
settore pubblico
Borgo Maggiore

18. CANINI NICOLETTA
Lavoratore dipendente
settore pubblico
Fiorentino

19. CASADEI MONICA
Lavoratore dipendente
settore privato
Borgo Maggiore

20. CASALI EDGARDO
Odontotecnico/imprenditore
Domagnano

21. CORBELLI AGOSTINO
Pensionato
Montegiardino

22. DE GREGORIO FRANCESCO
Tirocinante avvocato e notaio
Domagnano

23. DONOSO MARCELA
ESMERALDA CECILIA
Lavoratore dipendente
settore privato - San Marino

24. GASPERONI MILENA
Dirigente - settore pubblico
Montegiardino

25. GATTEI PAOLO
Pensionato
Borgo Maggiore

26. GIANNOTTI MAURA
Lavoratore dipendente
settore privato
Borgo Maggiore

27. GIOVAGNOLI EMANUELE
Ingegnere civile
libero professionista
San Marino

28. GIOVAGNOLI GERARDO
Insegnante
Borgo Maggiore

29. GUALANDI MARIA GRAZIA
Lavoratore dipendente
settore pubblico
Serravalle

30. LANZARINI EMILIANO
Pensionato
San Marino

31. LEVEAU DOMINIQUE
Pensionata
Serravalle

32. MACINA BRUNO ALBERT
Pensionato
Acquaviva

## NOI PER LA REPUBBLICA

33. MANCINI ALESSANDRO
Progettista d'impianti
libero professionista
Serravalle

34. MONTANARI MASSIMO
Medico chirurgo
libero professionista
Serravalle

35. MULARONI PATRICK
Impiegato di banca
Faetano

36. PASQUALI ENZO ALBERTO
Lavoratore dipendente
settore privato
San Marino

37. PEDINI AMATI FEDERICO
Assicuratore
libero professionista
San Marino

38. PERSOGLIA PAOLO
Atleta
Serravalle

39. POLIDORI DANIELA
Lavoratore dipendente
settore pubblico
Fiorentino

40. RICCARDI MARIUS CRISTIAN
Elettricista specializzato – AASS
Faetano

41. ROSSI ALESSANDRO
Ingegnere elettronico
imprenditore
Acquaviva

42. ROSSI ENRICO
Medico primario - ISS
Fiorentino

43. ROSSI MATTEO
Lavoratore dipendente
settore privato
Serravalle

44. ROSSINI LAZZARO
Lavoratore dipendente
settore privato
San Marino

45. ROSSINI MARCO
Lavoratore dipendente
settore privato
Borgo Maggiore

46. SIMONCINI GIACOMO
Tirocinante farmacista - ISS
San Marino

47. TOCCACELI STEFANO
Pensionato
Fiorentino

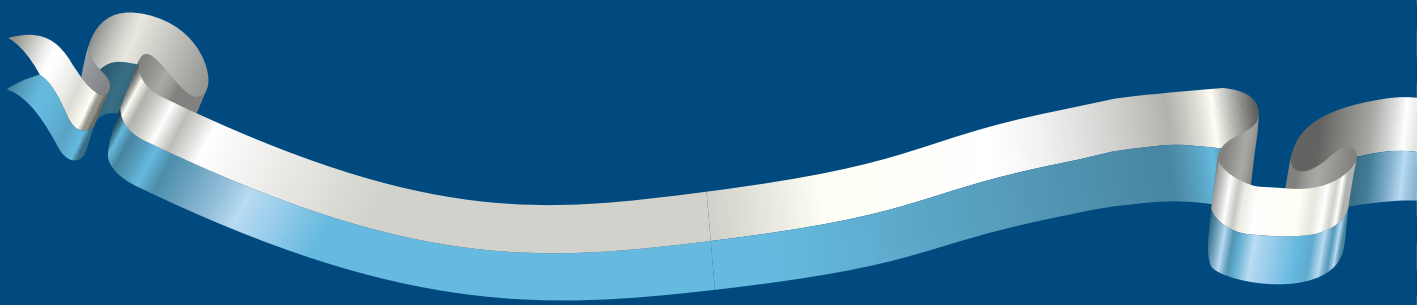
48. VERGARI SAMUELE
Lavoratore dipendente
settore privato
Fiorentino

## NOI PER LA REPUBBLICA

49. VOLPINARI ANNA
Pensionata
Serravalle

50. ZAFFERANI ALBERTO
Lavoratore dipendente
settore privato
Serravalle

FINITO DI STAMPARE presso STUDIOSTAMPA NEW AGE
NOVEMBRE 2019
Grafica e Impaginazione 3STUDIO



**Elezioni Politiche 2019**

Comunicazione istituzionale per l'informazione ai cittadini (Art. 22 Legge Qualificata
11 Maggio 2007 n. 1, così come modificato dall'Art. 9 Legge Qualificata 5 Agosto 2008 n. 1)

**www.elezioni.sm - www.propagandaelezioni2019.sm**